Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 52 del 4 marzo 2015 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 4 marzo 2015** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 7

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 10 dicembre 2014.

Caratteristiche delle uniformi degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria e criteri concernenti l'obbligo e le modalità d'uso.

S O M M A R I O

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 10 dicembre 2014.

Caratteristiche delle uniformi degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria e criteri concernenti l'obbligo e le modalità d'uso.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Vista la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante «Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria», con particolare riferimento all'art. 7, comma 4, ove è previsto che con decreto del Ministro della giustizia sono determinate le caratteristiche delle uniformi degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria nonché i criteri concernenti l'obbligo e le modalità di uso delle stesse;

Atteso che, ai sensi dell'art. 16 della legge 1° aprile 1981, n. 121, e dell'art. 1, comma 3, della predetta legge n. 395/1990, il Corpo di polizia penitenziaria, fermo restando le proprie attribuzioni, fa parte delle Forze di polizia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 63/L alla *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 76 del 1° aprile 1999, recante «Regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria»;

Visto il decreto del Ministro della giustizia del 16 febbraio 1999 istitutivo del Gruppo operativo mobile;

Visto il decreto del Capo del dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, emanato il 18 maggio 2001 e pubblicato sul bollettino ufficiale del Ministero della giustizia il 15 novembre 2001 ai sensi dell'art. 88, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82, con il quale è stata individuata l'uniforme di tipo storico della banda musicale del Corpo di polizia penitenziaria;

Visto il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale n. 132 dell'8 giugno 2000, concernente - tra l'altro - l'istituzione dei ruoli direttivi del Corpo di polizia penitenziaria;

Visto il decreto ministeriale 24 gennaio 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale n. 38 del 14 febbraio 2002, con il quale sono state determinate le caratteristiche delle uniformi degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria, nonché i criteri concernenti l'obbligo e le modalità d'uso;

Visto il decreto del Ministro della giustizia del 17 ottobre 2002 istitutivo del Servizio cinofilo del personale di polizia penitenziaria;

Visto il decreto del Ministro della giustizia del 18 novembre 2003 istitutivo del Servizio a cavallo del personale di polizia penitenziaria;

Visto il decreto del Ministro della giustizia del 24 febbraio 2004 recante «Determinazione della foggia del vestiario del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria appartenente al contingente del Dipartimento per la giustizia minorile»;

Visto il decreto legislativo 9 settembre 2010, n. 162 recante «Istituzione dei ruoli tecnici del corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'art. 18 della legge 30 giugno 2009, n. 85»;

Ritenuto che la materia delle uniformi debba essere disciplinata tenendo conto che il Corpo di polizia penitenziaria è composto da personale maschile e femminile suddiviso nella qualifica dirigenziale e direttiva, nel ruolo degli ispettori, dei sovrintendenti, degli agenti e degli assistenti, e può svolgere attività sportiva e costituire una propria banda musicale;

Considerata l'opportunità di rideterminare le caratteristiche, la foggia, l'uso ed i tempi di durata degli effetti di vestiario in dotazione agli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria ed equiparati, anche alla luce delle esigenze delle specializzazioni del Corpo nel frattempo istituite;

Decreta:

Le caratteristiche delle uniformi degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria ed i criteri concernenti l'obbligo e le modalità d'uso sono stabiliti nei seguenti articoli, nelle Tabelle ed Allegati che costituiscono parte integrante del presente decreto.

TITOLO I
TIPI E MODALITÀ D'USO DELLE UNIFORMI

Art. 1.
Uniforme

1. L'uniforme degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria è costituita da un insieme organico di vestiario, di equipaggiamento e di accessori aventi specifica denominazione e realizzati in modo da soddisfare le esigenze di funzionalità e di identificazione.

2. Le uniformi, in relazione al periodo stagionale o a particolari condizioni climatiche, si distinguono in invernali (I.) ed estive (E.). Ciascuna uniforme può avere caratteristiche differenti in relazione al sesso ed al ruolo di appartenenza.

3. Le uniformi, disciplinate secondo le modalità d'uso previste dal presente decreto, sono:

Uniforme Ordinaria (O.); Uniforme di Servizio (S.1); Uniforme di Servizio armato (S.A.2); Uniforme di Servizio armato per servizi di rappresentanza, di parata e di onore (S.A.3); Grande uniforme (*G.U.*); Uniforme

da cerimonia (Ce.); Uniforme da sera (Se.); Uniforme da società (So.); Uniforme di gala (Ga.); Uniforme di tipo storico; da Concerto; di Rappresentanza per la Banda Musicale; Uniforme da lavoro (L.).

a) Uniforme ordinaria

è indicata nelle Tabelle 1 e 2 ed indossata in occasione di cerimonie ufficiali o private, secondo le previsioni riportate nell'Allegato «A» del presente Regolamento. È inoltre indossata quando disposto dai Provveditorati regionali o dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e comunque in occasione di convocazioni per motivi di servizio, per presenziare avanti ai consigli di disciplina regionali o centrale e per la partecipazione a concorsi.

È indossata dagli appartenenti ai ruoli direttivi e dirigenziali e dai comandanti dei reparti in luogo di quella di servizio.

b) Uniforme di servizio e di servizio armato

è costituita dall'uniforme di servizio di cui alle Tabelle 3 e 4 nonché dall'uniforme operativa di cui alle Tabelle 5 e 6 .

L'uniforme di servizio di cui alle Tabelle 3 e 4 è indossata nei servizi di portineria, di ingresso principale degli Istituti, delle Scuole e dei Servizi, negli uffici matricola dei detenuti ed internati, nei servizi di gestione operativa degli elaboratori periferici della Amministrazione penitenziaria, nei piantonamenti in luoghi esterni di cura, nelle traduzioni dei detenuti ed internati, limitatamente a quelle davanti alle Autorità Giudiziarie nonché presso strutture esterne o siti appartenenti ad altra Pubblica Amministrazione e comunque in tutti gli altri servizi espletati all'esterno degli istituti penitenziari e nei casi previsti nell'Allegato «A» del presente Regolamento.

L'uniforme operativa di cui alle Tabelle 5 e 6 è indossata nei servizi di vigilanza armata, vigilanza ed osservazione dei detenuti ed internati nelle sezioni e/o strutture detentive, anche a carattere sanitario e in quelle ove si svolgono attività lavorative e scolastiche all'interno degli istituiti penitenziari, vigilanza sui colloqui dei detenuti e internati; è indossata, altresì, nelle traduzioni che comportino l'impiego del personale per l'intera durata del turno.

L'uniforme operativa è indossata durante gli ordinari servizi espletati nelle attività di ordine e sicurezza pubblica e pubblico soccorso, addestrative, di conduttore di unità cinofile, di tiratore scelto e istruttore di tiro, del servizio navale, nonché nell'ambito dei servizi riconducibili ai compiti di cui al D.M. 4 giugno 2007 affidati al personale del Gruppo operativo mobile.

Il personale che presta servizio presso le scuole di formazione, ad eccezione dei servizi di vigilanza armata e durante le attività addestrative, indossa sempre l'uniforme di servizio di cui alle Tabelle 3 e 4.

c) Uniforme per i servizi di parata e di onore

è indicata nella Tabella 8 ed è indossata in tutte le circostanze in cui il Corpo di polizia penitenziaria, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 15 febbraio 1999 n. 82, partecipa a manifestazioni con propri reparti o comunque con formazioni inquadrate nonché nelle circostanze previste nell'Allegato «A» del presente Regolamento.

d) Uniforme per i servizi di rappresentanza

è indicata nelle Tabelle 9 e 10 ed è indossata nelle occasioni previste nell'Allegato «A» del presente Regolamento ogni qualvolta il personale del Corpo dei ruoli non direttivi o dirigenziali rappresenti l'Amministrazione penitenziaria nelle cerimonie o nelle manifestazioni a cui partecipi.

e) Grande uniforme

è indicata nella Tabella 11 ed è indossata nelle cerimonie previste dal Regolamento per la disciplina delle uniformi dello Stato Maggiore Difesa e, comunque, nella circostanza in cui le stesse cerimonie ricorre il giorno della proclamazione della Repubblica, il 17 marzo, il 25 aprile, il 4 novembre, il giorno dell'annuale del Corpo di polizia penitenziaria e del Santo Patrono. È indossata ogni qualvolta il personale dei ruoli direttivi e dirigenziali del Corpo rappresenti l'Amministrazione penitenziaria nelle cerimonie o nelle manifestazioni a cui partecipa.

f) Uniforme da cerimonia, da sera, da società e di gala

è indicata nelle Tabelle 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38 e 39, è indossata nelle occasioni previste nell'Allegato "A" del presente Regolamento;

g) Uniforme di tipo storico

è indicata alla Tabella 12, individuata secondo le modalità di cui all'art. 88, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82. È in dotazione esclusivamente agli appartenenti alla banda musicale della polizia penitenziaria ed è indossata nelle manifestazioni celebrative della festa della Repubblica, dell'annuale del Corpo di polizia penitenziaria e nelle altre manifestazioni celebrative a carattere militare o civile alle quali partecipano altri reparti o bande in uniforme storica. È indossata, inoltre, in ogni altra circostanza su specifica disposizione del Capo del dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria.

h) Uniforme da Concerto

è indicata alla Tabella 12, è in dotazione agli appartenenti alla banda musicale della polizia penitenziaria ed è indossata nelle esibizioni concertistiche in teatri e luoghi sacri; è altresì indossata nelle esibizioni che coinvolgono solisti presso istituzioni musicali come orchestre sinfoniche e cori.

i) Uniforme di Rappresentanza per la Banda Musicale

è indicata alla Tabella 12, è in dotazione agli appartenenti alla banda musicale della polizia penitenziaria ed è indossata in occasione di eventi diversi da quelli previsti per le uniformi ordinaria, storica e da concerto.

l) Uniforme da lavoro

è indicata alla Tabella 40/28 ed è indossata, in alternativa o in sostituzione dell'uniforme di servizio, dal personale preposto al controllo pacchi detenuti, alle armerie, agli autoparchi, alle officine, alla manutenzione ordinaria

del fabbricato, ai magazzini vestiario ed alle specializzazioni ed in particolare per il personale che espleta servizio navale, per le unità cinofile e per il servizio a cavallo, in questi ultimi tre casi solo in occasione dei servizi di manutenzione e cura dell'imbarcazione e cura degli animali.

4. Le divise ed i capi di equipaggiamento possono essere assegnati come dotazione:

a) individuale, estesa a tutto il personale;

b) di reparto, in aggiunta a quella individuale, limitatamente allo svolgimento di uno specifico servizio.

5. L'uniforme è in dotazione esclusiva al personale in attività di servizio.

Art. 2.

Acquisto, fornitura e rinnovo dell'uniforme nonché di effetti per l'espletamento di particolari servizi

1. Il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria provvede, imputando le spese ai propri capitoli di bilancio, all'acquisto, alla fornitura ed al rinnovo delle uniformi degli appartenenti ai ruoli del Corpo di polizia penitenziaria, degli allievi dell'Istituto superiore di studi penitenziari e delle Scuole di formazione e di aggiornamento del personale, nonché degli effetti di vestiario per l'espletamento di particolari servizi. La fornitura a carico dell'Amministrazione di alcuni capi di vestiario o di equipaggiamento è esclusa laddove espressamente indicato nelle Tabelle allegate al decreto.

2. Gli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria sono provvisti di libretto, anche di tipo elettronico o informatico, sul quale - a cura dei competenti organi - vengono annotate le assegnazioni degli effetti di vestiario, di equipaggiamento e degli accessori nonché i rinnovi per scadenza dei periodi previsti dalle istruzioni emanate in materia, o per qualsiasi altro titolo. Il rinnovo degli effetti di vestiario, fermi restando i periodi minimi di durata, è subordinato all'accertamento del deterioramento degli stessi capi previa verifica del Comandante di reparto.

3. Il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria provvede alla sostituzione degli effetti di cui al comma 2, non più utilizzabili per sopravvenute modificazioni somatiche ed al rinnovo degli stessi deteriorati per causa di servizio.

4. Quando il deterioramento avviene prima della scadenza dei periodi minimi di durata, per colpa dell'interessato, l'Amministrazione provvede al rinnovo anticipato con addebito della quota corrispondente al minor tempo per il quale l'oggetto è rimasto in uso, salvo che l'inservibilità dipenda da eccezionali cause inerenti il servizio, ovvero da altre cause di forza maggiore.

5. Gli appartenenti alla Polizia Penitenziaria possono acquistare a prezzo di costo, per le proprie esigenze professionali e di servizio, un numero di capi di vestiario e di equipaggiamento determinati dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. Il relativo importo deve essere versato dagli interessati all'ufficio competente, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia amministrativo-contabile.

6. All'atto della cessazione dal servizio, gli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria restituiscono all'Amministrazione l'uniforme, gli effetti di vestiario, di equipaggiamento e gli accessori, se caratterizzanti l'uniforme. Gli interessati, tuttavia, possono inoltrare istanza al competente Provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria, al fine di poter conservare taluni effetti, previo addebito di una somma di denaro determinata con provvedimento dipartimentale. Resta, comunque, precluso l'uso dell'uniforme al personale in congedo.

Art. 3.

Uso dell'uniforme, esenzioni, prescrizioni

1. Il personale appartenente al Corpo di polizia penitenziaria indossa l'uniforme individuata nelle corrispondenti Tabelle del presente decreto, che ne disciplinano l'uso, le circostanze ed i tempi.

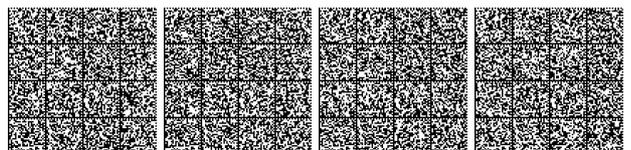
2. Gli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria svolgono servizio di istituto in abito borghese solo se autorizzati, ovvero se adibiti a servizi che per loro natura non possono essere espletati in uniforme, secondo le direttive impartite dall'Amministrazione centrale o periferica.

3. Per i funzionari dei ruoli direttivi che svolgono funzioni di comandante del reparto, con formale provvedimento dell'amministrazione centrale e regionale, presso le Scuole di formazione, gli Istituti o i Servizi dell'amministrazione penitenziaria, le insegne di qualifica sono bordate da filetto rosso.

4. Al personale del Corpo di polizia penitenziaria, libero dal servizio, è consentito di indossare l'uniforme anche al di fuori delle strutture dell'Amministrazione penitenziaria senza alcuna autorizzazione. L'appartenente al Corpo di polizia penitenziaria quando partecipa, a titolo personale, a cerimonie civili, militari e religiose può indossare l'uniforme prescritta, previa comunicazione all'Ufficio o al Reparto di appartenenza, nonché al competente Provveditorato regionale.

5. Il personale di polizia penitenziaria che indossa l'uniforme al di fuori dell'orario di servizio deve attenersi a tutte le disposizioni del presente decreto.

6. L'allegato A del presente decreto definisce il tipo di uniforme da indossare nelle diverse circostanze. L'uso delle uniformi del Corpo di polizia penitenziaria nelle circostanze non espressamente previste dal presente decreto è stabilito sulla base del Regolamento per la disciplina delle uniformi dello Stato Maggiore della Difesa.

7. È introdotto il principio di discrezionalità sull'uso delle uniformi invernale o estiva; pertanto l'appartenente al Corpo di polizia penitenziaria, a prescindere dalla variante stagionale in vigore, indossa l'uniforme invernale o estiva ritenuta più confortevole.

Il principio di discrezionalità d'uso è, altresì, esteso all'uniforme operativa ed ai relativi capi di completamento.

8. La data del cambio stagionale delle uniformi è disposta dal provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria territorialmente competente, in ragione delle esigenze derivanti dalle stabili condizioni climatiche nel territorio di competenza; permane il vincolo di attenersi alle disposizioni impartite dal Comando del presidio militare competente per territorio in occasione della partecipazione a cerimonie o ad attività protocollari.

Il provveditore nella disposizione concernente l'uso dell'uniforme estiva, indica il periodo in cui può essere indossata quella ridotta.

È precluso l'uso dell'uniforme estiva ridotta fuori dal periodo stabilito dal competente provveditore.

Art. 4.

Autorizzazioni

1. Con decreto del Capo del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria è autorizzata l'individuazione e l'adeguamento tecnico-funzionale dei capi di vestiario dei distintivi, delle mostreggiature e dell'equipaggiamento, nonché le loro modalità d'uso, per le esigenze connesse ai compiti istituzionali del Corpo di polizia penitenziaria.

2. L'uso dell'uniforme per il personale del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso i Provveditorati regionali e gli Uffici centrali del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria è disciplinato da specifiche disposizioni impartite, rispettivamente, dal Provveditore regionale e dal Capo del dipartimento.

3. L'uso dell'uniforme per il personale del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso l'Istituto Superiore di studi Penitenziari, gli Istituti penitenziari, le Scuole di formazione ed i Servizi, è disciplinato dalle disposizioni impartite dai comandanti di reparto di polizia penitenziaria.

4. Le predette autorità, nel disporre un servizio, indicano il tipo di uniforme da indossare per lo svolgimento del servizio stesso.

5. L'uso dell'uniforme per il personale del Corpo di polizia penitenziaria che si reca all'estero, sia in attività di servizio che libero dal servizio è disciplinato dalle disposizioni di cui agli articoli 21 e seguenti del Regolamento per la disciplina delle uniformi dello Stato Maggiore della Difesa.

Art. 5.

Cura dell'uniforme

1. L'appartenente al Corpo di polizia penitenziaria indossa l'uniforme con garbo e dignità ed è responsabile del decoro e del prestigio dell'uniforme stessa.

2. Fermo restando quanto disposto dall'art. 14, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82 quando si indossa l'uniforme è fatto divieto di:

a) portare capi di vestiario sbottonati;

b) usare l'ombrello;

c) ingombrare tasche e taschini con oggetti;

d) usare monili vistosi;

e) indossare e portare sull'uniforme capi di vestiario, accessori, materiale di equipaggiamento ed oggetti non forniti dall'Amministrazione;

f) portare sacche, zaini o zainetti di proprietà personale di qualsiasi foggia e dimensione;

g) applicare sull'uniforme distintivi, insegne, decorazioni, nastrini, fregi ed altri emblemi non riconosciuti e non autorizzati dall'Amministrazione; se autorizzati, devono essere conformi ed applicati nell'ordine e secondo le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente per il Corpo di polizia penitenziaria e qualora non prevista, quella per le Forze Armate.

h) alterare in tutto o in parte la foggia prevista per ciascuna uniforme;

i) derogare alle modalità d'uso dell'uniforme previste dal presente decreto.

3. È consentito al personale in uniforme l'uso di borse personali (tipo porta documenti, porta computer, valigetta 24 ore, ecc.) purché in tinta unita non vistosa, (di colore nero, blu scuro o marrone scuro/cuoio), di forma regolare e di dimensioni contenute.

4. Con l'uniforme è consentito l'uso degli occhiali da vista o da sole, purché di forma classica (lenti a goccia, ovali o rettangolari – montatura di colore marrone, blu, nero, grigio o metallico e, comunque, non appariscente o sproporzionata).

5. Gli effetti o altri oggetti costituenti parte dell'uniforme non si indossano quando si è in abito borghese.

6. È precluso l'uso di accessori ed equipaggiamenti non autorizzati.

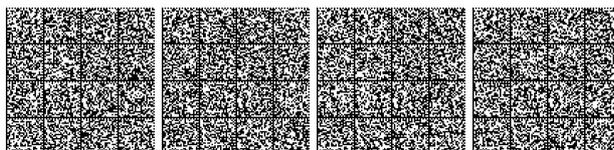
Art. 6.

Cura della persona
Aspetto esteriore del personale

1. Le seguenti prescrizioni costituiscono una direttiva generale per la disciplina dell'aspetto esteriore del personale appartenente al Corpo di polizia penitenziaria. In ogni caso, il personale è tenuto a mantenere un aspetto consono al proprio status, evitando ogni forma di eccentricità.

a) Se di sesso maschile

Capelli

Devono essere puliti, ordinati, ben curati e, se tinti, di colore naturale. In particolare, devono essere di moderata lunghezza in modo da lasciare scoperte fronte ed orecchie.

Possono essere applicate lacche, gelatine e brillantine, se utilizzate per mantenere in ordine l'acconciatura. Il taglio deve seguire la naturale attaccatura del cuoio capelluto evitando qualsiasi forma di eccentricità.

Trucco

Non è consentito.

Basette

Le basette devono essere conformi, in lunghezza e spessore, al tipo di acconciatura utilizzata; devono avere forma regolare, non a punta.

Barba e baffi

Devono essere ben curati, ordinati e di lunghezza non eccessiva e, se tinti, di colore naturale. La parte del viso non interessata da barba e baffi deve comunque essere ben rasata.

Gioielli e monili

Oltre alla fede nuziale (o di fidanzamento) ed all'orologio gli uomini possono indossare una catenina ed un braccialetto di dimensioni ridotte e non appariscenti. È vietato l'uso di orecchini o di altro tipo di piercing.

Unghie

Le unghie devono essere ben curate e tali da non superare la lunghezza del polpastrello del dito.

b) Se di sesso femminile

Capelli

Devono essere puliti, ordinati, ben curati e, se tinti, di colore naturale. Non devono contenere eccessive quantità di lacca, gelatina, brillantina, comunque di colore neutro. Il taglio non deve essere eccentrico. La lunghezza deve essere moderata ed in particolare:

posteriormente, è preferibile non superare il limite delle spalle e qualora ciò accada i capelli dovranno essere legati e raccolti in chignon;

anteriormente, la fronte deve essere scoperta.

In particolare, anche nel rispetto della proporzionalità con la lunghezza, il volume dei capelli deve essere sempre contenuto.

Possono essere utilizzati sui capelli accessori - di dimensioni ridotte e di colori nero o blu - al solo scopo di raccoglierli o mantenerli in ordine.

In attività di servizio o quando è indossato il copricapo, i capelli, ove la lunghezza lo consenta, devono essere sempre raccolti o legati.

Trucco

Il cosmetico non deve essere eccessivo, troppo marcato o di colori accesi. Non devono essere applicate ciglia finte.

Le unghie devono essere ben curate e di moderata lunghezza e se applicato lo smalto deve essere di colore trasparente o naturale.

Gioielli e monili

Oltre alla fede nuziale (o di fidanzamento) ed all'orologio, le donne possono indossare una catenina ed un braccialetto di dimensioni ridotte e non appariscenti, nonché:

un paio di orecchini (identici) che non siano appariscenti e che comunque non scendano al di sotto del bordo inferiore del lobo dell'orecchio. Non è consentito usare un solo orecchino, ovvero ogni altro tipo di piercing;

Collant

Con la gonna dovrà essere indossato il collant, d'estate e d'inverno. Il collant dovrà essere semplice, classico e non riportare disegni o ricami. Il colore dovrà essere neutro, ovvero in tinta beige o carne, escludendo eventuali tinte scure (marrone, blu, nero). Con i pantaloni, è consentito esclusivamente l'uso del calzino.

2. L'eventuale pratica del tatuaggio da parte del personale, legato a finalità prevalentemente estetiche, impone limitazioni relative alle caratteristiche, che per la loro sede o dimensioni, non siano deturpanti o che, per la loro natura o contenuto, non siano lesive per l'onore, il prestigio e il decoro del Corpo di polizia penitenziaria.

Ferma restando la soggettiva responsabilità derivante da quanto sopra riportato, il personale in uniforme non deve esibire tatuaggi.

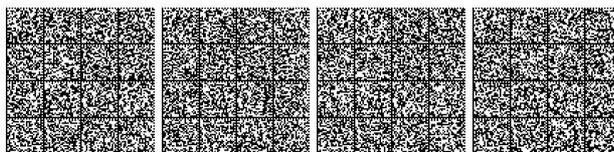
Art. 7.

Vigilanza e sanzioni

1. Gli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria di qualsiasi grado sono responsabili della corretta applicazione delle norme sull'uniforme.

2. I superiori gerarchici hanno l'obbligo, a norma del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82, di far osservare le disposizioni contenute nel presente decreto e sono responsabili della loro corretta applicazione.

3. I Comandanti di reparto degli istituti, delle scuole e dei servizi devono vigilare affinché il personale dipendente si attenga scrupolosamente a quanto disposto dal presente decreto e, in particolare, devono accertarsi mediante un costante monitoraggio che essi vestano l'uniforme con cura.

4. Le violazioni alle predette disposizioni sono sanzionate a norma del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 449.

Titolo II
CARATTERISTICHE DELLE UNIFORMI DEGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA

Art. 8.

Caratteristiche identificative generali dell'uniforme

1. L'uniforme ordinaria del Corpo di polizia penitenziaria è di colore blu con finiture azzurro.

2. Contrassegnano l'uniforme i distintivi di qualifica, le mostreggiature, nelle varie tipologie, recanti alla base le lettere "RI" sovrapposte, nonché il fregio costituito da una torcia con fiamma e due fronde di alloro.

3. Il Direttore Generale delle Risorse Materiali dei Beni e dei Servizi presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, nel rispetto delle disposizioni previste dal presente provvedimento, con proprio decreto determina ogni altra caratteristica tecnica, merceologica e sartoriale dei capi di vestiario, in uso al personale del Corpo di polizia penitenziaria, descritti nelle allegate Tabelle costituenti parte integrante del decreto.

Art. 9.

Integrazioni di effetti di vestiario e di equipaggiamento

1. Per particolari esigenze di carattere climatico, ambientale, tecnico-operativo e di servizio, il Capo del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, con proprio decreto, autorizza il personale del Corpo di polizia penitenziaria all'uso di capi di vestiario e di equipaggiamento diversi da quelli per i quali è stata prescritta l'assegnazione e l'uso ordinario.

Art. 10.

Distintivi

1. Per le esigenze di taluni reparti ovvero specializzazioni del Corpo di polizia penitenziaria, il Capo del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, entro sei mesi dall'emanazione del presente decreto, con proprio atto provvederà ad integrare il decreto del 18 settembre 2000 «Criteri e modalità per l'attribuzione dei distintivi d'onore e distintivi di specializzazione del Corpo di polizia penitenziaria» stabilendo le caratteristiche e le modalità di utilizzo dei distintivi di specializzazione e di appartenenza, nonché quelli per il personale impiegato nei ruoli tecnico-scientifici.

2. Con separato provvedimento, da emanarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, il Capo del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria procederà all'istituzione dell'albo delle qualifiche tecnico-operative acquisite dal personale del Corpo di polizia penitenziaria che danno titolo a fregiarsi del relativo distintivo le cui caratteristiche sono stabilite dal medesimo provvedimento.

3. All'atto della costituzione di una Unità Organica istituita con particolari compiti istituzionali ovvero di una nuova Specializzazione del Corpo di polizia penitenziaria, qualora ritenuto necessario il Capo del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, con proprio decreto, provvederà a determinare le caratteristiche e le modalità d'uso dei nuovi distintivi di specializzazione e di appartenenza.

Titolo III
NORME FINALI

Art. 11.

Preavviso e periodo di transizione

1. Le innovazioni relative ai capi di vestiario previste dal decreto sono precedute da un periodo di preavviso e seguite da un periodo di transizione tali da consentire l'esaurimento, con la più rigorosa gradualità, dei capi sostituiti.

Art. 12.

Rinvio

1. Per quanto non previsto dal decreto e da altre disposizioni concernenti il Corpo di polizia penitenziaria, si rinvia alla normativa vigente per le Forze armate e al Regolamento per la disciplina delle uniformi dello Stato Maggiore della Difesa.

Art. 13.

Richiamo

1. Le norme previste nel presente decreto si applicano anche agli ufficiali del disciolto Corpo degli Agenti di Custodia con modalità analoghe a quelle previste per i ruoli direttivi e dirigenziali del Corpo di polizia penitenziaria.

2. Le norme previste nel presente decreto si applicano anche al personale del Corpo di polizia penitenziaria appartenente al contingente per la Giustizia Minorile ed al personale appartenente ai ruoli tecnici.

Art. 14.

Abrogazione

1. Sono abrogati i decreti del Ministro della giustizia 24 gennaio 2002 e 4 dicembre 2003 e tutte le norme e le disposizioni in contrasto con il presente decreto.

Il decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino Ufficiale del Ministero della giustizia.

Roma, 10 dicembre 2014

p. *Il Ministro*
Il Vice Ministro
Costa

Tabella 1

UNIFORME ORDINARIA INVERNALE MASCHILE (O.I.)

1. L'uniforme ordinaria invernale maschile, in dotazione a tutto il personale della polizia penitenziaria, è costituita dai seguenti capi:

a) Copricapo berretto rigido di colore blu, con visiera, fregio e soggolo con distintivi di qualifica.

b) Giubba di colore blu, ad un petto con bavero rivoltato.
È completata con distintivi di qualifica sulle controspalline.
Reca agli angoli del bavero due alamari di forma e dimensioni indicate nella Tabella 40/16.

c) Pantaloni di colore blu, senza risvolto. Hanno lunghezza tale da coprire il collo delle scarpe.

d) Cintura in fibra di colore blu.

e) Camicia di colore bianco a maniche lunghe. Reca, inoltre, due controspalline con fascette portadistintivi di qualifica, utilizzabile senza giacca solo per uso "ufficio".

f) Cravatta di colore blu scuro, con nodo verticale.

g) Calze lunghe di colore blu.

h) Calzature scarpe basse allacciate, in pelle nera.

i) Guanti di pelle nera.

UNIFORME ORDINARIA INVERNALE FEMMINILE (O.I.)

1. L'uniforme ordinaria invernale femminile, in dotazione a tutto il personale della polizia penitenziaria, è costituita dai seguenti capi:

a) Copricapo *Kepì* di colore blu, con visiera, fregio e soggolo con distintivi di qualifica.

b) Giubba di colore blu ad un petto con bavero rivoltato. È completata con distintivi di qualifica sulle controspalline. Reca agli angoli del bavero due alamari di forma e dimensioni indicate nella Tabella 40/16.

c) Gonna di colore blu.
La lunghezza deve essere all'altezza del ginocchio.

d) Pantaloni di colore blu. Si indossano solo con l'uniforme di servizio, servizio armato e l'uniforme per i servizi di parata e di onore.

e) Cintura in fibra di colore blu.

f) Camicia di colore bianco a maniche lunghe. Reca, inoltre, due controspalline con fascette portadistintivi di qualifica, utilizzabile senza giacca solo per uso "ufficio".

g) Cravatta di colore blu scuro, con nodo verticale.

h) Calze collant in colore naturale.

i) Calzature scarpa tipo decolletè in pelle nera.

l) Guanti di pelle nera.

Tabella 2

UNIFORME ORDINARIA ESTIVA MASCHILE (O.E.).

1. L'uniforme ordinaria estiva è uguale a quella invernale di cui alla Tabella 1 con le seguenti varianti:

a) Stoffa tessuto adatto alla stagione estiva, ivi compreso il berretto rigido.

b) Guanti non sono previsti. Sono indossati solo quando si fa uso della sciabola.

UNIFORME ORDINARIA ESTIVA FEMMINILE (O.E.).

1. L'uniforme ordinaria estiva è uguale a quella invernale di cui alla Tabella 1 con le seguenti varianti:

a) Stoffa tessuto adatto alla stagione estiva, ivi compreso il berretto rigido.

b) Calze collant in colore naturale ed adatte alla stagione estiva.

c) Guanti non sono previsti. Sono indossati quando si fa uso della sciabola.

Tabella 3
UNIFORME DI SERVIZIO INVERNALE E DERIVATE

Tabella 3/1
UNIFORME DI SERVIZIO INVERNALE MASCHILE (S.1.I.)

1. L'uniforme di servizio invernale è uguale a quella ordinaria invernale (Tabella 1), con le seguenti varianti:

a) Copricapo basco azzurro ad eccezione degli appartenenti ai ruoli direttivi e dirigenziali e dei comandanti di reparto.

b) Calzature scarpe alte allacciate, in pelle nera.

UNIFORME DI SERVIZIO INVERNALE FEMMINILE (S.1.I.)

1. L'uniforme di servizio invernale femminile è uguale a quella ordinaria invernale (Tabella 1), con le seguenti varianti:

a) Copricapo basco azzurro ad eccezione degli appartenenti ai ruoli direttivi e dirigenziali e dei comandanti di reparto.

b) Pantaloni di colore blu in luogo della gonna, anche per gli appartenenti ai ruoli direttivi e dirigenziali e per i comandanti di reparto.

c) Calze lunghe tipo uomo di colore blu.

d) Calzature scarpe alte allacciate, in pelle nera.

Tabella 3/2
UNIFORME DI SERVIZIO ARMATO INVERNALE MASCHILE E FEMMINILE (S.A.2.I.)

1. L'uniforme di servizio armato invernale maschile e femminile è uguale a quella di servizio invernale (Tabella 3/1), con l'aggiunta del cinturone e degli accessori di cui alla Tabella 40/13.
2. L'uniforme di cui al precedente comma non è prevista per gli appartenenti ai ruoli direttivi e dirigenziali e per i comandanti di reparto.

Tabella 4
UNIFORME DI SERVIZIO ESTIVA E DERIVATE

Tabella 4/1
UNIFORME DI SERVIZIO ESTIVA MASCHILE (S.1.E.)

1. L'uniforme di servizio estiva maschile è uguale a quella ordinaria estiva (Tabella 2), con le seguenti varianti:

a) Copricapo basco azzurro ad eccezione degli appartenenti ai ruoli direttivi e dirigenziali e per i comandanti di reparto.

b) Calzature scarpe alte allacciate, in pelle nera.

UNIFORME DI SERVIZIO ESTIVA FEMMINILE (S.1.E.)

1. L'uniforme di servizio estiva femminile è uguale a quella ordinaria estiva, (Tabella 2), con le seguenti varianti:

a) Copricapo basco azzurro ad eccezione degli appartenenti ai ruoli direttivi e dirigenziali e per i comandanti di reparto.

b) Pantaloni di colore blu in luogo della gonna, anche per gli appartenenti ai ruoli direttivi e dirigenziali e per i comandanti di reparto.

c) Calze lunghe tipo uomo di colore blu.

d) Calzature scarpe alte allacciate, in pelle nera.

Tabella 4/2
UNIFORME DI SERVIZIO ESTIVA MASCHILE E FEMMINILE RIDOTTA

1. L'uniforme di servizio estiva maschile e femminile ridotta è uguale a quella estiva con le seguenti varianti:

a) camicia azzurra a mezze maniche in luogo della giubba e della camicia a maniche lunghe.

2. L'uniforme di cui al precedente comma è prevista anche per gli appartenenti ai ruoli direttivi e dirigenziali e per i comandanti di reparto. Essa viene indossata, di norma, all'interno delle strutture dell'Amministrazione ovvero anche all'esterno nelle circostanze che non richiedano un particolare aspetto formale.

3. Nell'ipotesi di cui al precedente comma gli appartenenti ai ruoli direttivi e dirigenziali e i comandanti di reparto indossano il berretto rigido.

Tabella 4/3
UNIFORME DI SERVIZIO ARMATO ESTIVA MASCHILE E FEMMINILE (S.A.2.E.)

1. L'uniforme di servizio armato estiva maschile e femminile è uguale a quella di servizio estiva (Tabella 4/1 e 4/2), con l'aggiunta del cinturone e degli accessori di cui alla Tabella 40/13.

Tabella 5

UNIFORME OPERATIVA INVERNALE

1. È in dotazione a tutto il personale della polizia penitenziaria. È confezionata in tessuto idoneo alla destinazione d'uso, di colore blu.

Si compone di:

a) Copricapo basco azzurro.

b) Giacca con fodera interna blu, sul colletto reca alamari di forma ridotta rimovibili. È provvista di corpetto interno termico staccabile.

c) Pantalone realizzato dello stesso tessuto e colore della giacca.

d) Cintura in fibra di colore blu.

e) Maglione omnistagionale con cerniera zip di cui alla Tabella 40/7. Sotto al maglione è indossata la maglietta girocollo blu a mezze maniche di cui alla Tabella 40/6.

f) Calze lunghe di colore blu.

g) Calzature stivaletti operativi di colore nero adatti alla stagione.

h) Guanti di lana blu.

i) Cinturone in fibra di colore blu

Note per l'uso dell'Uniforme Operativa invernale

1) *Quando vengono espletati servizi armati l'uniforme operativa è completata dal cinturone in fibra, fornito degli accessori di cui alla Tabella 40/14.*
2) *In caso di avverse condizioni climatiche possono essere indossati corpetto, interni termici staccabili, guanti di lana blu ed il collare termico di cui alla Tabella 40/3.*
3) *In caso di avverse condizioni climatiche in alternativa al basco può essere indossato il copricapo di tipo "zuccotto" di cui alla Tabella 40/3.*

Tabella 6

UNIFORME OPERATIVA ESTIVA

1. dall'uniforme operativa estiva è uguale a quella invernale con le seguenti varianti:

a) Giacca e pantaloni in tessuto adatto alla stagione.

b) sotto la giacca è indossata la sola maglietta girocollo blu di cui alla Tabella 40/6.

c) Calzature stivaletti operativi di colore nero adatti alla stagione.

2. La versione ridotta ha la seguente variante:

a) maglietta tipo "Polo" a mezza manica di colore celeste di cui alla Tabella 40/5 che è in dotazione a tutto il personale.

Note per l'uso dell'Uniforme Operativa estiva

1) Quando vengono espletati servizi armati l'uniforme operativa è completata dal cinturone in fibra, fornito degli accessori di cui alla Tabella 40/14.

Tabella 7

UNIFORME OPERATIVA PER I SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO INVERNALE ED ESTIVA

1. L'uniforme per i servizi di ordine pubblico invernale si differenzia dall'uniforme operativa di cui alla Tabella 5, per l'aggiunta dei seguenti elementi:

a) corpetto tattico;

b) casco protettivo;

c) elementi protettivi avambraccio/gomito;

d) conchiglia protettiva;

e) protezioni stinco/ginocchio;

f) guanti in pelle con elementi protettivi.

Note per l'uso Dell'uniforme Operativa per i servizi di ordine pubblico invernale ed estiva
Quando vengono espletati servizi armati l'uniforme operativa è completata dal cinturone in fibra, fornito degli accessori di cui alla Tabella 40/14.

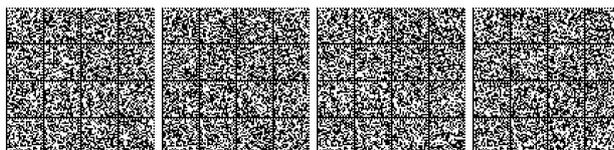



Tabella 8
UNIFORME PER I SERVIZI DI PARATA E DI ONORE (S.A.3)

1. L'uniforme per i servizi di parata è costituita dall'uniforme ordinaria con le seguenti aggiunte e varianti:

A) Ruolo Direttivo e Dirigenziale

a) copricapo basco azzurro;
b) cinturone bianco senza spallaccio;
c) guanti bianchi di filo;
d) calzature scarpe alte, in pelle nera;
e) ghette di colore bianco;
f) sciarpa azzurra, sciabola con pendagli e dragona, decorazioni.

B) Ruolo Ispettori e per la qualifica di Sovrintendente Capo

a) copricapo basco azzurro;
b) cinturone bianco ed uno spallaccio;
c) guanti bianchi di filo;
d) calzature scarpe alte, in pelle nera;
e) ghette di colore bianco;
f) sciabola con pendagli e dragona, decorazioni.

C) Ruolo Sovrintendenti e Ruolo Agenti ed Assistenti

a) copricapo basco azzurro;
b) cinturone bianco con doppio spallaccio;
c) guanti bianchi di filo;
d) calzature scarpe alte, in pelle nera;
e) ghette di colore bianco;
f) armamento di reparto e decorazioni;

2. L'uniforme per i servizi di onore, si differenzia da quella del comma precedente per:
a) copricapo berretto rigido;
b) cinturone senza spallaccio per tutti;
c) cordelline di colore blu-argento, con prevalenza argento per il ruolo degli ispettori, di colore blu-argento, con prevalenza blu per il ruolo dei sovrintendenti e di colore blu per il ruolo degli agenti ed assistenti.

3. Qualora il servizio di parata e di onore sia formato dai soli appartenenti ai ruoli direttivi e dirigenziali del Corpo, gli stessi indosseranno l'uniforme ordinaria con le seguenti varianti:
a) sciarpa azzurra;
b) sciabola come da Tabella 40/25;
c) decorazioni.

4. L'uniforme per i servizi d'onore (S.A.2) resi in manifestazioni funebri, si differenzia da quella del precedente comma 2 per:
a) cinturone in cuoio, di colore blu scuro con profilatura azzurra fornito degli accessori di cui alla Tabella 40/13 tutti con profilatura azzurra;
b) calzature stivaletti operativi, i pantaloni sono infilati all'interno degli stivaletti;
c) guanti di pelle nera.
d) non sono indossate ghette, cordelline e sciarpa azzurra.

Nota Tabella 8
Quando si effettuano servizi di parata e di onore il personale di sesso femminile ha i capelli legati e raccolti in chignon utilizzando l'apposita retina di cui alla Tabella 40/21 comma 3.

Tabella 9

UNIFORME INVERNALE MASCHILE E FEMMINILE
PER I SERVIZI DI RAPPRESENTANZA (S.A.3.I) (S.A.2.I)

1. L'uniforme invernale per i servizi di rappresentanza del personale dei ruoli non direttivi è costituita da quella ordinaria invernale di cui alla Tabella 1, con le seguenti varianti:

a) cordelline di colore blu-argento, con prevalenza argento per il ruolo degli ispettori, di colore blu-argento, con prevalenza blu per il ruolo dei sovrintendenti e di colore blu per il ruolo degli agenti ed assistenti;

b) mantella quando disposto dall'amministrazione centrale o regionale;

c) sciabola quando disposto dall'amministrazione centrale o regionale.

2. Con la mantella e la sciabola sono indossati i guanti di filo bianco.

Tabella 10

UNIFORME ESTIVA MASCHILE E FEMMINILE
PER I SERVIZI DI RAPPRESENTANZA (S.A.3.E) (S.A.2.E)

1. L'uniforme estiva per i servizi di rappresentanza del personale dei ruoli non direttivi o dirigenziali è costituita da quella ordinaria estiva di cui alla Tabella 2, con le varianti indicate nella Tabella 9, fatta eccezione per quelle di cui al punto b).

2. I guanti si indossano solo se è autorizzato l'uso della sciabola.

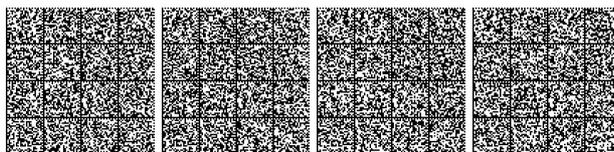



Tabella 11

GRANDE UNIFORME

1. Per gli appartenenti ai ruoli direttivi ed alle qualifiche dirigenziali, la grande uniforme è composta dagli stessi capi dell'uniforme ordinaria estiva o invernale, con le seguenti aggiunte e varianti:

a) sciabola del tipo di cui alla Tabella 40/25, quando prevista;
b) sciarpa azzurra, quando prevista;
c) decorazioni sul lato sinistro del petto, quando prescritto;
d) guanti di pelle nera.
Con l'uniforme estiva solo se è autorizzato l'uso della sciabola.

Tabella 12

UNIFORMI PER GLI APPARTENENTI ALLA BANDA MUSICALE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA

1. Per gli appartenenti alla Banda Musicale sono previste le seguenti uniformi:

a) Ordinaria;
b) di tipo Storica;
c) da Concerto;
d) di Rappresentanza per la Banda Musicale.

2. L'uniforme ordinaria invernale ed estiva per gli appartenenti alla banda musicale del Corpo di polizia penitenziaria è quella di cui alle Tabelle 1 e 2.
È indossata durante le prove finalizzate alla preparazione degli eventi, in occasione di convocazioni per motivi di servizio, per presenziare avanti ai consigli di disciplina regionali o centrale e per la partecipazione a concorsi e comunque per tutti i servizi connessi all'attività istituzionale del complesso bandistico.
Sul lato sinistro del petto, sotto l'aletta del taschino, è applicato il distintivo di appartenenza di cui alla Tabella 40/18, fissato al bottone del taschino.

3. L'uniforme di tipo Storica è indossata nelle manifestazioni celebrative della festa della Repubblica, dell'annuale del Corpo di polizia penitenziaria e nelle altre manifestazioni celebrative a carattere militare o civile alle quali partecipano altri reparti o bande in uniforme storica. È indossata, inoltre, in ogni altra circostanza su specifica disposizione del Capo del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

4.L'uniforme da Concerto è indossata nelle esibizioni concertistiche in teatri e luoghi sacri; è altresì indossata nelle esibizioni che coinvolgono solisti presso istituzioni musicali come orchestre sinfoniche e cori.

5. L'uniforme di Rappresentanza per la Banda Musicale è indossata in occasione di eventi diversi da quelli di cui ai precedenti commi.

6. In deroga a quanto previsto dai precedenti commi, considerato che nella pratica comune non è dato escludere la presenza di particolari esigenze tali da consigliare differenti modalità d'uso delle divise, sarà cura dell'Ufficio del Cerimoniale e di Rappresentanza valutare, sentito il Maestro Direttore, la necessità di discostarsi dalle prescrizioni sopra enunciate.

7. Il personale della banda musicale può essere autorizzato dall'Ufficio del Cerimoniale e di Rappresentanza, sentito il Maestro Direttore, a viaggiare in abito civile durante il percorso di trasferimento per servizi fuori sede.

Tabella 13
UNIFORME ORDINARIA E DI SERVIZIO INVERNALE MASCHILE E FEMMINILE PER IL SERVIZIO NAVALE

1. L'uniforme invernale per servizi a terra è costituita dagli stessi capi ed accessori previsti dalle uniformi ordinaria e di servizio invernale di cui alle Tabelle 1 e 3.

2. Per i servizi di navigazione l'uniforme è integrata da:

a) Completo da navigazione classificato DPI di color blu recante sulle spalle, la scritta "Polizia Penitenziaria" a caratteri rifrangenti.

b) Calzature tronchetto in pelle senza allacciatura, con fondo antisdrucciolevole.

c) Combinazione impermeabile di colore blu.

Tabella 14
UNIFORME ORDINARIA E DI SERVIZIO ESTIVA MASCHILE E FEMMINILE PER IL SERVIZIO NAVALE

1. L'uniforme estiva per servizi a terra è costituita dagli stessi capi ed accessori previsti dalle uniformi ordinaria e di servizio estiva di cui alle Tabelle 2 e 4.

2. Per i servizi di navigazione l'uniforme è integrata dagli stessi capi indicati per quella invernale di cui alla Tabella 13, con le seguenti differenze:

a) Completo da navigazione classificato DPI di color blu recante sulle spalle, la scritta "Polizia Penitenziaria" a caratteri rifrangenti.

b) Calzature di gomma e tela con fondo antisdrucciolevole;

c) Pantaloncini tipo bermuda quando è previsto l'utilizzo dell'uniforme estiva ridotta.

Nota Tabelle 13, 14.
Per l'individuazione di ulteriori capi di vestiario o di indumenti specifici per i servizi di bordo, di terra o in acqua, si potrà provvedere facendo riferimento alla normativa vigente per la Marina Militare. L'acquisizione di tale materiale, avverrà ai sensi dell'art. 9.

Tabella 15

UNIFORME DI SERVIZIO INVERNALE PER SERVIZI MOTOMONTATI

1. L'uniforme di servizio invernale per i servizi motomontati è composta da un completo antitrauma di colore blu. È confezionato con tessuto sintetico, adatto alla stagione invernale, ad alta capacità impermeabile e traspirante, idoneo alla protezione contro impatti causati dal manto stradale.
Si compone di giacca, pantaloni, corpetto termico asportabile e protezioni antitrauma, le profilature alle controspalline e le doppie bande laterali ai gambali sono di colore azzurro. La scritta "Polizia Penitenziaria" all'altezza delle spalle è realizzata con tessuto riflettente; al carrè, alle maniche e per tutta la circonferenza del fondo giacca è presente una fascia lata mm 40 dello stesso tessuto riflettente.
L'uniforme è completata con le seguenti aggiunte:

a) Copricapo casco di colore bianco, recante al centro, in alto, al di sopra della visiera il fregio e sul retro la scritta rifrangente "Polizia Penitenziaria".

b) Maglione omnistagionale con zip di colore blu e maglietta blu a mezza manica.

c) Calzature stivali neri di pelle idrorepellente, con indicazione rifrangente sulla parte posteriore del tacco e fondo in gomma antiscivolo;

d) Guanti di pelle nera, foderati in lana con paramano bianco e protezione su nocche e dita.

e) Cinturone di colore blu scuro con profilatura azzurra, corredato di accessori.

2. All'occorrenza possono essere indossati: manicotti rifrangenti, cintura addominale elastica, combinazione impermeabile di colore blu e giubbetto rifrangente di cui alla Tabella 40/31.

Nota Tabella 15.
Quando non si indossa il casco è utilizzato, quale copricapo, il basco di cui alla Tabella 40/1.

Tabella 16

UNIFORME DI SERVIZIO ESTIVA PER SERVIZI MOTOMONTATI

1. L'uniforme di servizio estiva per i servizi moto montati è uguale a quella invernale di cui alla Tabella 15 con le seguenti varianti:

a) tessuto adatto alla stagione estiva;

b) maglietta blu a mezza manica con l'aggiunta del maglione omnistagionale con zip di colore blu che è indossato solo se le condizioni climatiche lo richiedono;

c) Guanti di pelle nera, con paramano bianco e protezione su nocche e dita

2. All'occorrenza possono essere indossati: manicotti rifrangenti, cintura addominale elastica, combinazione impermeabile di colore blu e giubbetto rifrangente di cui alla Tabella 43/31.

Nota Tabella 16.
Quando non si indossa il casco è utilizzato, quale copricapo, il basco di cui alla Tabella 40/1.

Tabella 17

UNIFORMI PER IL SERVIZIO CINOFILI

Il personale addetto al servizio cinofili indossa le uniformi previste dalle precedenti Tabelle 5 e 6 del presente decreto, con le seguenti eccezioni ed integrazioni:

a) copricapo in cotone di colore blu a tesa lunga con fregio del corpo, in luogo del basco quando si indossa l'uniforme operativa;

b) tuta blu da lavoro, composta da giacca e pantalone (per la cura del cane);

Tabella 18

UNIFORMI PER IL SERVIZIO A CAVALLO

1. L'uniforme ordinaria per il personale che espleta servizio a cavallo è uguale a quella ordinaria invernale ed estiva (Tabella 1 e 2), con le seguenti varianti:

a) copricapo casco da equitazione colore nero opaco omologato e con fregio del Corpo;

b) pantalone modello equitazione blu, elasticizzato a mezzo sbuffo, con doppia banda laterale in colore azzurro, nella versione invernale ed estiva per ruoli non direttivi e dirigenziali;
modello equitazione blu elasticizzato a mezzo sbuffo, con doppia banda più pistagnina, nella versione invernale ed estiva, per Dirigenti e Funzionari;

c) calzature stivali in pelle nera modello equitazione con cerniera posteriore e speroni in acciaio inox, con cinturino pelle nera, gambo da mm 20, da cerimonia;

d) guanti per equitazione in almara con inserti in lycra, colore nero;

e) bandoliera di cuoio nero, con fregio della Polizia Penitenziaria ed accessori metallici di color argento, dagli Ispettori fino alla qualifica di agenti ed assistenti;

f) bustino protettivo salva schiena per cavaliere colore nero, omologazione internazionale Beta 3, con scritta adesiva Polizia Penitenziaria;

2. L'uniforme di servizio di rappresentanza e d'onore per il personale che espleta servizio a cavallo è uguale a quella prevista dalle tabelle 8 e 9, con le seguenti varianti:

a) copricapo casco da equitazione colore blu omologato e con fregio del Corpo;

b) pantalone modello equitazione blu, elasticizzato a mezzo sbuffo, con doppia banda laterale in colore azzurro, nella versione invernale ed estiva, per ruoli non direttivi e dirigenziali;
modello equitazione blu, elasticizzato a mezzo sbuffo, con doppia banda più pistagnina, nella versione invernale ed estiva, per Dirigenti e Funzionari;

c) calzature stivali in pelle nera modello equitazione con cerniera posteriore e speroni in acciaio inox antiossidante con gambo 20 mm. da cerimonia.
Stivaletti Jodhpur pelle nera.

d) guanti per equitazione in cotone con gomma nel palmo grip, colore bianco;

e) sciabola per reparto a cavallo, vedi note;

3. L'uniforme di servizio e d'addestramento per il personale che espleta servizio a cavallo è uguale a quella di servizio invernale ed estiva (Tabella 5 e 6), con le seguenti varianti:

a) copricapo casco da equitazione colore nero opaco omologato e con fregio del Corpo;

b) pantalone da equitazione colore blu a mezzo sbuffo da lavoro, nella versione estiva e invernale;

c) bustino protettivo salva schiena per cavaliere colore nero, omologazione internazionale Beta 3,
con scritta adesiva Polizia Penitenziaria;

d) stivaletti jodhpur pelle nera, gambale in pelle nero, sagomato, con cerniera posteriore e con inserti elastici;

e) giacca a vento. Viene indossata nei servizi di addestramento quando le condizioni meteorologiche lo suggeriscono, in sostituzione della giubba, su disposizione del Responsabile del servizio.

f) guanti per equitazione in almara con inserti in lycra, colore nero;

g) tuta blu da lavoro, composta da giacca e pantalone, scarpe da scuderia antinfortunistiche tomaia in pelle con fondo poliuretano antiscivolo con puntale in acciaio e lamina antiforo, versione estiva e invernale. (per la cura del cavallo e i lavori di scuderia).

Note per l'uso dell'Uniforme per il servizio a cavallo
Quando vengono espletati i servizi ordinari a cavallo l'uniforme è completa dal casco da equitazione e bustino protettivo salva schiena per cavaliere, omologazione internazionale beta 3.
Quando il personale smonta da cavallo indossa, in luogo del casco, il copricapo prescritto in base all'uniforme indossata:

a) uniforme ordinaria, di rappresentanza e d'onore il berretto rigido;
b) uniforme di servizio e d'addestramento basco.

Quando non vengono espletati i servizi a cavallo il personale indossa le altre uniformi prescritte dal presente decreto.
Il personale del reparto a cavallo che espleta servizio in zone rurali o boschive impervie, indossa le calzature stivali di colore nero in pelle con spessore rinforzato, con regolazione a fiocco nella parte esterna dello stinco.
I capi di vestiario di cui agli articoli precedenti tengono conto degli opportuni accorgimenti ed adattamenti relativi alla conformazione del personale femminile e maschile addetto al servizio a cavallo.
Le sciabole in uso al personale del Corpo di Polizia Penitenziaria che espleta attività di servizio a cavallo sono quelle riportate nella Tabella 40/25.

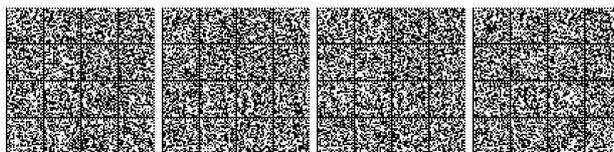



Tabella 19

UNIFORMI PER IL PERSONALE APPARTENENTE AL CONTINGENTE PER LA GIUSTIZIA MINORILE

1. Il personale addetto al contingente del Dipartimento per la giustizia minorile indossa le uniformi previste dalle presenti Tabelle.

2. Il vestiario a foggia civile previsto per i servizi che, per la loro natura, non possono essere espletati nell'uniforme di cui al comma precedente, è quello descritto nel Decreto del ministro della giustizia del 24 febbraio 2004.

Tabella 20

UNIFORMI PER IL PERSONALE DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA CHE ESPLETA ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE O TECNICHE

1. Le uniformi ordinaria e di servizio per il personale appartenente ai ruoli tecnico-scientifici sono uguali a quelle del personale maschile e femminile che espleta le funzioni di polizia penitenziaria con le seguenti varianti:

a) alamari quelli previsti alla Tabella 40/16 del presente decreto;

b) distintivi di qualifica, bordati di colore porpora, sono uguali a quelli del personale che espleta funzioni di polizia penitenziaria, secondo le vigenti tabelle di equiparazione;

c) distintivo del settore di appartenenza sul lato sinistro del petto.

2. Al personale dei ruoli tecnico-scientifici saranno distribuiti capi di vestiario ed accessori con disposizioni che verranno emanate in materia dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, in relazione alle specifiche esigenze dei vari settori.

Tabella 21

UNIFORME PER I GRUPPI SPORTIVI "FIAMME AZZURRE" E PER L'A.S. ASTREA

1. Oltre alle uniformi previste dal presente decreto possono essere indossate, su determinazione del Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, in occasione di eventi e manifestazioni di carattere sportivo, le sottoelencate uniformi:

A.1. UNIFORME INVERNALE DI RAPPRESENTANZA MASCHILE

a) Giacca in tessuto adatto alla stagione, di colore grigio scuro, con lo stemma araldico ricamato sul taschino sinistro.
È di lunghezza tale da giungere al cavallo dei pantaloni.
Chiusa sul davanti con tre bottoni in plastica; sono previste due tasche interne.
Reca al petto, sulla parte sinistra, una tasca. Alle falde inferiori del davanti presenta due tasche grandi con alette. Reca sulla parte posteriore, in basso al centro, uno spacco.

b) Pantaloni in tessuto adatto alla stagione, di colore grigio scuro come la giacca.
Hanno lunghezza tale da coprire il collo delle scarpe.
Recano due tasche anteriori dritte di tipo carrettiera, due nelle parti posteriori e un taschino alla cinta. Alla cintura sono previsti sette passanti ed una linguetta fermata con bottone. Chiusura mediante cerniera lampo.

c) Cinta di colore nero in pelle, con ardiglione.

d) Camicia di colore bianco, a manica lunga con collo classico senza spallina.

e) Cravatta a fondo unico di colore blu con impresso il fregio del Corpo sotto al nodo

f) Calzature scarpe basse allacciate, in pelle nera, con mascherina anteriore e fondo in gomma antiscivolo.

g) Calze lunghe di colore nero.

h) Impermeabile modello gabardine, di colore grigio chiaro.

A.2. UNIFORME INVERNALE DI RAPPRESENTANZA FEMMINILE

Identica a quella maschile, di taglio femminile, con le seguenti aggiunte:

a) Gonna dello stesso colore dei pantaloni. È confezionata dritta, con cuciture laterali.
Sulla cucitura posteriore è applicata una cerniera e un piegoncino a soffietto nella parte inferiore.
Alla cintura sono previsti sette passanti. La lunghezza della gonna deve essere all'altezza del ginocchio. Reca uno spacco posteriore.

b) Pantaloni recano due tasche laterali oblique. Chiusura anteriore mediante cerniera lampo. Alla cintura sono previsti sette passanti.

c) Calzature scarpe nere tipo decolleté con fondo in cuoio reso antisdrucciolevole.

d) Collant di colore naturale.

B. UNIFORME ESTIVA DI RAPPRESENTANZA (MASCHILE E FEMMINILE)

1. L'uniforme estiva si compone degli stessi capi di quella invernale, è confezionata in tessuto adatto alla stagione di colore grigio chiaro per quanto riguarda la giacca, il pantalone e la gonna.

2. Le calze e le calzature sono quelle di cui alla Tabella 1 e 2.

C. *TUTA DI RAPPRESENTANZA*

a) Tuta ginnica di colore bianco ed azzurro con richiami blu, con scritta colore argento anteriore e posteriore "Polizia Penitenziaria FF.AA." o "A.S. ASTREA".

b) Berretto tipo sportivo, in panno, con fregio del Corpo.

c) Maglia tipo polo di colore blu con richiami azzurri, e scritta "Polizia Penitenziaria".

d) Giacca a vento di colore blu con richiami azzurri, con fregio del Corpo al lato sinistro.

e) Calzature tipo sportivo.

f) Calzerotti tipo tennis, colore blu.

g) Pantaloncini e canottiera in cotone di colore blu.

D. *TENUTA DA VIAGGIO*

a) Berretto è quello di cui al precedente punto b).

b) Giacca è quella di cui al precedente punto d).

c) Camicia bianca.

d) Pullover blu con ricamato sul petto, a sinistra, il fregio del Corpo.

e) Pantaloni grigio chiaro.

f) Calzature tipo sportivo.

g) Calzerotti tipo tennis, colore blu.

Tabella 22

UNIFORME INVERNALE PER USO INTERNO PER GLI ALLIEVI DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZIARI

1. L'uniforme interna invernale per gli allievi dell'Istituto superiore di studi penitenziari è identica a quella di cui alla Tabella 1, con le seguenti varianti:

a) Copricapo identico a quello della Tabella 1, con fregio tipo ricamato, fascia damascata di colore blu con doppia onda sinusoidale.
Il soggolo è formato da un gallone argentato alto cm. 1,5 circa, fissato lateralmente con bottoni argentati con fregio.

b) Giubba sulle spalline, a cm 2 e parallelamente alla cucitura della spalla, sono applicati i distintivi di grado previsti per la qualifica iniziale del ruolo direttivo e dirigenziale. È orlata per tutto il profilo del bavero con galloncino argentato largo cm. 1 circa; reca ad entrambi i bordi del bavero il monogramma R.I., a lettere sovrapposte, delle dimensioni mm. 20 x 13, ricamato in canutiglia argento su panno azzurro.
Il personale già appartenente al Corpo di polizia penitenziaria indossa gli alamari in metallo.

2. Ad esclusione del periodo di tirocinio prestato presso gli Istituti penitenziari, in alternativa alla giubba, a discrezione dell'autorità indicata nell'articolo 4 del presente decreto, può essere indossato il maglione di cui alla Tabella 40/7, in tal caso è indossato il basco azzurro.

Tabella 23

UNIFORME ESTIVA PER USO INTERNO PER GLI ALLIEVI DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZIARI

1. L'uniforme interna estiva per gli allievi dell'Istituto superiore di studi penitenziari è identica a quella prevista dalla Tabella 2 con le varianti stabilite dalla Tabella 22, comma 1 lettere a) e b).

2. Ad esclusione del periodo di tirocinio prestato presso gli Istituti penitenziari, in alternativa alla giubba, a discrezione dell'autorità indicata nell'articolo 4 del presente decreto, può essere indossata la camicia di colore azzurro a mezze maniche descritta nella Tabella 40/4, in tal caso è indossato il basco azzurro.

Tabella 24

UNIFORME INVERNALE PER USO ESTERNO PER GLI ALLIEVI DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZIARI

1. L'uniforme invernale per uso esterno per gli allievi dell'Istituto superiore di studi penitenziari è quella indicata alla Tabella n. 22, con le seguenti varianti:

a) Cappotto di castorino di colore blu. Il bavero è orlato per tutto il profilo con galloncino argentato largo cm. 1 circa.
Alle punte del bavero sono applicati i monogrammi R.I., a lettere sovrapposte, delle dimensioni mm. 20 x 13, ricamato in canutiglia argento su panno azzurro.
Sulle controspalline a cm 2 e parallelamente alla cucitura della spalla, sono applicati i distintivi di grado previsti per la qualifica iniziale del ruolo direttivo e dirigenziale.

Tabella 25

UNIFORME ESTIVA PER USO ESTERNO PER GLI ALLIEVI DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZIARI

1. L'uniforme estiva per uso esterno per gli allievi dell'Istituto superiore di studi penitenziari è quella indicata nella Tabella 24, con le varianti estetiche indicate nella tabella precedente e quelle di seguito ulteriormente riportate:

a) Cappotto non è previsto

b) Guanti non sono previsti.

Note

Le uniformi invernali ed estive per uso esterno, vengono indossate nei periodi stagionali prescritti, in occasione di cerimonie, per i servizi di rappresentanza e per altre particolari esigenze.
Gli allievi dell'Istituto superiore di studi penitenziari già appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria, durante la frequenza del corso, indossano, in sostituzione delle insegne di qualifica precedentemente possedute, i distintivi di qualifica di cui alla tabella 22 lettera b).
Ai frequentatori dei corsi presso l'Istituto superiore di studi penitenziari non è consentito l'uso del distintivo d'appartenenza previsto dal P.C.D. 22 aprile 2013.

Tabella 26

UNIFORME INVERNALE PER USO INTERNO PER GLI ALLIEVI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

1. L'uniforme invernale per uso interno per gli allievi degli Istituti di istruzione è uguale all'uniforme di servizio indicata alla Tabella 3, con le seguenti varianti:

A) PER ALLIEVI VICE ISPETTORI

a) in luogo della giubba è indossato il maglione a collo alto con zip con toppe impermeabili e con monogrammi in metallo argentato A.I., fissati sulla fascette tubolari, da infilare nelle controspalline.

b) la camicia reca agli angoli del colletto i monogrammi argentati R.I., a lettere sovrapposte, al posto delle mostrine, ad eccezione del personale già appartenente al Corpo di polizia penitenziaria che continua ad indossare la mostreggiatura di cui alla Tabella 40/16 lettera B2.

c) in alternativa al maglione, a discrezione delle autorità indicate nell'articolo 4 del presente decreto, può essere indossata la giubba della uniforme invernale recante sul bavero i monogrammi R.I., a lettere sovrapposte, al posto delle mostrine, ad eccezione del personale già appartenente al Corpo di polizia penitenziaria.
La giubba è completata da un galloncino piatto di filo argentato screziato blu, alto mm. 7 circa, applicato intorno al bavero lungo il bordo esterno.

B) PER ALLIEVI VICE SOVRINTENDENTI

È uguale all'uniforme invernale per uso interno prevista per gli allievi vice ispettori con le seguenti ulteriori varianti:

a) in luogo della giubba è indossato il maglione a collo alto con zip con toppe impermeabili i monogrammi in metallo argentato A.S., fissati sulla fascette tubolari, da infilare nelle controspalline.

b) la camicia reca agli angoli del colletto le mostrine.

c) in alternativa al maglione, a discrezione delle autorità indicate nell'articolo 4 del presente decreto, può essere indossata la giubba della uniforme invernale reca sul bavero gli alamari.
La giubba è completata da due tratti di galloncino piatto di filo argentato, alto mm. 7 e lungo cm. 7 ciascuno, applicati sul bordo esterno dei due lati del bavero, dall'attacco del medesimo e fino all'altezza della cucitura della spalla.

C) PER ALLIEVI AGENTI

È costituita dalla stessa uniforme invernale per uso interno prevista per gli allievi vice ispettori con le seguenti ulteriori varianti:

a) in luogo della giubba è indossato il maglione a collo alto con zip con toppe impermeabili e con monogrammi in metallo argentato A.A., fissati sulla fascette tubolari, da infilare nelle controspalline.

b) la camicia reca agli angoli del colletto i monogrammi argentati R.I., a lettere sovrapposte, al posto delle mostrine.

c) in alternativa al maglione, a discrezione delle autorità indicate nell'articolo 4 del presente decreto, può essere indossata la giubba della uniforme invernale recante al bavero i monogrammi R.I., a lettere sovrapposte, al posto degli alamari.

Tabella 27

UNIFORME ESTIVA PER USO INTERNO PER GLI ALLIEVI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

1. L'uniforme estiva per uso interno per gli allievi degli Istituti di istruzione è quella indicata nella Tabella 4 con le varianti estetiche previste, per ciascun ruolo, nella Tabella precedente.

Nota

Il personale già appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria continua ad indossare la mostreggiatura di cui alla Tabella 40/16 lettera B2);

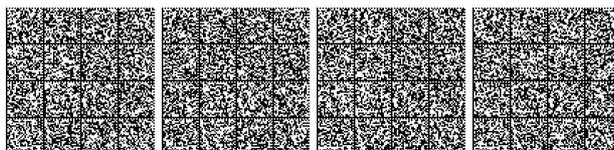



Tabella 28
UNIFORME INVERNALE PER USO ESTERNO PER GLI ALLIEVI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

1. L'uniforme invernale per uso esterno per gli allievi degli Istituti di istruzione è quella indicata alla Tabella 1 con le seguenti varianti:

A) PER ALLIEVI VICE ISPETTORI

a) distintivi di qualifica al copricapo:
fascia damascata con un'onda sinusoidale con profilatura di colore azzurro e soggolo in filo argentato screziato blu, di cm. 1,5, fissato lateralmente con due bottoni argentati con fregio.

b) distintivi di qualifica alla giubba:
galloncino piatto di filo argentato screziato blu, alto mm. 7 circa, applicato intorno al bavero lungo il bordo esterno.

c) la giubba è completata con due monogrammi in metallo argentato R.I., a lettere sovrapposte, di cm. 1 di altezza e cm. 1 di larghezza agli angoli del bavero e da altri due monogrammi in metallo argentato alle controspalline contraddistinti dalle lettere A.I.

d) impermeabile con distintivo A.I. sulle controspalline e due monogrammi in metallo argentato R.I., a lettere sovrapposte, di cm. 1 di altezza e cm. 1 di larghezza agli angoli del bavero;

B) PER ALLIEVI VICE SOVRINTENDENTI

a) distintivi di qualifica al copricapo:
fascia millerighe, con profilatura di colore azzurro, e soggolo in filo argentato screziato nero, di cm. 1,5, fissati lateralmente con due bottoni argentati con fregio;

b) distintivi di qualifica alla giubba:
due tratti di galloncino piatto di filo argentato, alto mm. 7 e lungo cm. 7 ciascuno, applicati sul bordo esterno dei due lati del bavero, dall'attacco del medesimo e fino all'altezza della cucitura della spalla e da due monogrammi in metallo argentato alle controspalline contraddistinti dalle lettere A.S.
La giubba è completata da due alamari di cui alla Tabella 40/16 lettera B2);

c) impermeabile con distintivo A.S. sulle controspalline.

C) PER ALLIEVI AGENTI

a) distintivi di qualifica alla giubba: monogrammi A.A. sulle controspalline della giubba e dell'impermeabile e monogrammi in metallo argentato R.I., a lettere sovrapposte, di cm. 1 di altezza e cm. 1 di larghezza agli angoli del bavero.

b) impermeabile con distintivo A.A. sulle controspalline e due monogrammi in metallo argentato R.I., a lettere sovrapposte, di cm. 1 di altezza e cm. 1 di larghezza agli angoli del bavero.

Nota
Il personale già appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria continua ad indossare la mostreggiatura di cui alla Tabella 40/16 lettera B2);

Tabella 29

UNIFORME ESTIVA PER USO ESTERNO PER GLI ALLIEVI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

1. L'uniforme estiva per uso esterno per gli allievi degli Istituti di istruzione è quella della tabella 2 con le varianti estetiche previste per ciascun ruolo, nella tabella precedente e quelle di seguito ulteriormente riportate:

a) guanti ed impermeabile non sono previsti.

Note sulle uniformi per uso esterno per gli allievi degli istituti di istruzione
Le uniformi invernali ed estive per uso esterno Tabelle 28 e 29 sono indossate nei periodi stagionali prescritti, in occasione di cerimonie, per i servizi di rappresentanza o per particolari altre esigenze.
Il personale già appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria continua ad indossare la mostreggiatura di cui alla Tabella 40/16 lettera B2);

Tabella 30

UNIFORME INVERNALE MASCHILE DA CERIMONIA E DERIVATE PER I DIRIGENTI ED I RUOLI DIRETTIVI DELLA POLIZIA PENITENZIARIA

1. L'uniforme invernale maschile da cerimonia (Ce.I.) per i dirigenti e i ruoli direttivi della polizia penitenziaria è costituita da:

a) Copricapo — berretto rigido con visiera, in tessuto fresco lana di colore nero. È corredato da fregio anteriore, fascia damascata nera profilata in azzurro con distintivi di qualifica già in uso con l'uniforme ordinaria.

b) Giubba — a doppio petto in tessuto fresco lana di colore nero, con sei bottoni bombati, zigrinati, di metallo argentato con fregio.
È completata con alamari di dimensioni ridotte ricamati al bavero, distintivi di qualifica alla base inferiore delle maniche del tipo marina ma di dimensioni ridotte, in filo argentato.
Gli stessi devono essere predisposti in posizione tale che il loro limite inferiore disti cm. 9 dal bordo della manica e che la parte sovrapposta all'ovale, ultimato il giro, sia avviata verso il dietro.
Sulle spalle, a cm. 4 dalla cucitura della manica, sono applicati passanti portadistintivi recanti il fregio del Corpo di polizia penitenziaria, argentati con bordo perimetrale argentato per i dirigenti superiori; per i primi dirigenti, per i commissari coordinatori penitenziari e i commissari capo penitenziari sono composti da un rettangolo di panno nero, munito di bordo a ricamo argentato doppio.
Quelli per commissario penitenziario e vice commissario penitenziario sono uguali ai precedenti in panno e si differenziano per il bordo ricamato che è singolo.
La giubba reca alle falde due tasche a filetto.
Le maniche hanno, al fondo, un'apertura di cm. 8 fermata con tre bottoni di metallo argentato, bombati con fregio.

c) Pantaloni — lunghi con gambali senza risvolto, dello stesso tessuto e colore della giubba, si compongono di quattro parti: due anteriori e due posteriori, unite fra loro e formanti due gambali senza risvolto. Hanno, inoltre, la cintura e due tasche laterali, un taschino anteriore e due tasche posteriori interne.

d) Camicia — bianca con collo rovesciato, in tessuto di cotone di titolo fine.

e) Cravatta — lunga di seta nera.

f) Calzature — scarpe basse di pelle nera.

g) Cinta — di colore nero in vitello, con ardiglione;

h) Calze — lunghe nere.

i) Guanti — di pelle bianca.

l) Nastrini — di formato ridotto.

m) Mantello — di panno nero.

2. L'uniforme da cerimonia si indossa, nel periodo stagionale prescritto, nelle cerimonie civili se per gli invitati è previsto il tight e nelle circostanze previste nel prospetto in Allegato "A".

3. Se le cerimonie civili ricorrono il giorno dell'anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana, 25 aprile, il 17 marzo, il 4 novembre, il giorno dell'annuale del Corpo di polizia penitenziaria e del Santo Patrono la medesima uniforme, costituita dagli stessi effetti di vestiario, presenta le seguenti varianti:
a) sciarpa azzurra;
b) decorazioni (insegne metalliche di formato ridotto);
c) sciabola con pendagli e dragona.

4. L'uniforme da sera invernale (Se.I) ha gli stessi capi di vestiario dell'uniforme da cerimonia con la sola variante della cravatta a fiocco di seta nera in luogo della lunga. È indossata in quelle riunioni, trattenimenti, pranzi, svolti in occasione di ricorrenze civili quando per gli invitati è richiesto lo smoking o l'abito scuro ed in tutte le altre circostanze previste nel prospetto in Allegato "A".

5. L'uniforme da società invernale (So.I.) ha gli stessi capi di vestiario dell'uniforme da cerimonia con le seguenti varianti:
a) camicia bianca con sparato;
b) colletto bianco con punte rovesciate;
c) cravatta a fiocco di seta nera;
d) decorazioni con insegne metalliche di formato ridotto, solo se disposto dal Comando di Presidio Militare.
È indossata in quelle riunioni, trattenimenti, pranzi aventi forma ufficiale che prevedano per gli invitati l'uso della marsina ed in tutte le altre circostanze previste nel prospetto in Allegato "A".

6. L'uniforme da gala invernale (Ga.I.) è costituita dagli stessi capi di vestiario dell'uniforme da società, con l'aggiunta della sciarpa azzurra e la variante delle decorazioni metalliche al petto e di formato ridotto, va indossata in occasione di riunioni, trattenimenti, pranzi, aventi forma ufficiale e che prevedono di rigore, per gli invitati, l'uso della marsina con decorazioni.

7. Le uniformi da cerimonia, da sera, da società e di gala, recano sul bavero della giacca gli alamari simboleggianti due corni stilizzati ed un ramo d'ulivo, pure stilizzato, con impresso alla base il monogramma R.I., a lettere sovrapposte, di formato ridotto. Il ricamo è realizzato su panno nero.

8. Gli effetti di vestiario indicati nella presente tabella non sono forniti in dotazione.

Tabella 31

UNIFORME INVERNALE FEMMINILE DA CERIMONIA PER I DIRIGENTI ED I RUOLI DIRETTIVI DELLA POLIZIA PENITENZIARIA

1. L'uniforme invernale femminile da cerimonia (Ce.I.) per i dirigenti e i ruoli direttivi della polizia penitenziaria è costituita:

a) Copricapo — Kepì in tessuto fresco lana di colore nero. È corredato da fregio anteriore, fascia nera damascata profilata in azzurro e con distintivi di qualifica già in uso con l'uniforme ordinaria.

b) Giubba — è confezionata a doppio petto, in tessuto fresco lana di colore nero, con quattro bottoni di metallo argentato con fregio. La giubba reca un taschino al petto e due finte tasche ai fianchi, con motivo in raso. Il dietro è in quattro pezzi uniti tra loro con cucitura. La cucitura centrale presenta un finto spacco al fondo, con motivo in raso. Le maniche hanno, al fondo, un'apertura di cm. 8 fermata con tre bottoni di metallo argentato con fregio. È completata con alamari di dimensioni ridotte ricamati al bavero, distintivi di qualifica alla base inferiore delle maniche del tipo marina ma di dimensioni ridotte, in filo argentato.
Gli stessi devono essere predisposti in posizione tale che il loro limite inferiore disti cm. 9 dal bordo della manica e che la parte sovrapposta all'ovale, ultimato il giro, sia avviata verso il dietro.
Sulle spalle, a cm. 4 dalla cucitura della manica, sono applicati passanti portadistintivi recanti il fregio del Corpo di polizia penitenziaria: sono argentati con bordo perimetrale argentato per i dirigenti superiori; per i primi dirigenti, per i commissari coordinatori penitenziari e i commissari capo penitenziari sono composti da un rettangolo di panno nero, munito di bordo a ricamo argentato doppio. Quelli per commissario penitenziario e vice commissario penitenziario sono uguali ai precedenti in panno e si differenziano per il bordo ricamato che è singolo.

c) Gonna — versione corta per mattina/pomeriggio è realizzata nello stesso tessuto e colore della giacca. Ha lunghezza "sotto ginocchio" ed è costituita da cintura senza passanti, un davanti in unico pezzo con due pinces a cm 8 dal centro del davanti e un dietro in due pezzi con due pinces a cm 10 dal centro del dietro. Il dietro reca una lampo centrale di cm 18 circa ed uno "spacco" inferiore con rimesso interno di cm 20 circa, variabile in funzione dell'altezza. La gonna è foderata con tessuto rayon.

versione lunga per la sera è realizzata nello stesso tessuto e colore della giacca. Ha lunghezza alla caviglia ed è costituita da cintura nera senza passanti, un davanti in unico pezzo con due pinces a cm 8 dal centro del davanti e un dietro in due pezzi con due pinces a cm 10 dal centro del dietro. Il dietro reca una lampo centrale di cm 18 circa ed uno "spacco" inferiore con rimesso interno di cm 32 circa, variabile in funzione dell'altezza. La gonna è foderata con tessuto rayon fissato con cucitura interna allo spacco centrale.

d) Camicia — bianca con collo rovesciato, in tessuto di cotone di titolo fine.

e) Cravatta — lunga tipo maschile per mattina/pomeriggio;
a fiocco per la sera, è realizzata in nastro di seta di cm 3 circa di larghezza con fermaglio in metallo argentato raffigurante il fregio del Corpo.

f) Guanti — bianchi di pelle con paramanica più alto rispetto a quello per il personale maschile.

g) Cinta — di colore nero in vitello, con ardiglione;

h) Nastrini — di formato ridotto.

i) Collants da 20 denari, di colore grigio fumè, in tinta con la gonna.

l) Scarpe nere in pelle lucida, modello decolletè classico, con tacco alto cm. 8.

m) Mantello di panno nero.

n) Borsa di pelle nera lucida di tipo "pochette" con tracolla corta, da tenere con la mano sinistra o a tracolla sulla spalla sinistra, onde consentire il saluto con la mano destra. Reca per la chiusura un bottone argentato con fregio del Corpo.

2. L'uniforme da cerimonia si indossa, nel periodo stagionale prescritto, nelle cerimonie civili se per gli invitati è previsto il tight e nelle circostanze previste nel prospetto in Allegato "A".

3. Se le cerimonie civili ricorrono il giorno dell'anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana, 25 aprile, il 17 marzo, il 4 novembre, il giorno dell'annuale del Corpo di polizia penitenziaria e del Santo Patrono la medesima uniforme, costituita dagli stessi effetti di vestiario, presenta le seguenti varianti:
a) sciarpa azzurra;
b) decorazioni (insegne metalliche di formato ridotto);
c) sciabola con pendagli e dragona.

4. L'uniforme da sera invernale (Se.I) ha gli stessi capi di vestiario dell'uniforme da cerimonia con la sola variante della cravatta a fiocco di seta nera in luogo della lunga. È indossata in quelle riunioni, trattenimenti, pranzi, svolti in occasione di ricorrenze civili quando per gli invitati è richiesto lo smoking o l'abito scuro ed in tutte le altre circostanze previste nel prospetto in Allegato "A".

5. L'uniforme da società invernale (So.I.) ha gli stessi capi di vestiario dell'uniforme da cerimonia con le seguenti varianti:
a) camicia bianca con sparato;
b) colletto bianco con punte rovesciate;
c) cravatta a fiocco di seta nera;
d) decorazioni con insegne metalliche di formato ridotto, solo se disposto dal Comando di Presidio Militare.
È indossata in quelle riunioni, trattenimenti, pranzi aventi forma ufficiale che prevedano per gli invitati l'uso della marsina ed in tutte le altre circostanze previste nel prospetto in Allegato "A".

6. L'uniforme da gala invernale (Ga.I.) è costituita dagli stessi capi di vestiario dell'uniforme da società, con l'aggiunta della sciarpa azzurra e la variante delle decorazioni metalliche al petto e di formato ridotto, va indossata in occasione di riunioni, trattenimenti, pranzi, aventi forma ufficiale e che prevedono di rigore, per gli invitati, l'uso della marsina con decorazioni.

7. Le uniformi da cerimonia, da sera, da società e di gala, recano sul bavero della giacca gli alamari simboleggianti due corni stilizzati ed un ramo d'ulivo, pure stilizzato, con impresso alla base il monogramma R.I., a lettere sovrapposte, di formato ridotto. Il ricamo è realizzato su panno nero.

8. Gli effetti di vestiario indicati nella presente tabella non sono forniti in dotazione.

Tabella 32

UNIFORME INVERNALE MASCHILE DA CERIMONIA PER IL RUOLO DEGLI ISPETTORI DELLA POLIZIA PENITENZIARIA

1. L'uniforme invernale maschile da cerimonia (Ce.I) per gli appartenenti al ruolo degli ispettori è costituita da:

a) Copricapo — berretto rigido con visiera, in tessuto fresco lana di colore nero. È corredato da fregio anteriore, fascia damascata nera profilata in azzurro con distintivi di qualifica in uso con l'uniforme ordinaria.

b) Giubba — a doppio petto in tessuto fresco lana di colore nero, con sei bottoni bombati, zigrinati, di metallo argentato con fregio.
È completata con alamari di dimensioni ridotte ricamati al bavero, distintivi di qualifica alla base inferiore delle maniche che riprendono il formato di quelli in uso con l'uniforme ordinaria, ricamati su panno nero in filo argentato.
Gli stessi devono essere predisposti in posizione tale che il loro limite inferiore disti cm. 9 dal bordo della manica.
Sulle spalle, a cm. 4 dalla cucitura della manica, sono applicati passanti portadistintivi recanti il fregio del Corpo di polizia penitenziaria, sono composti da un rettangolo di panno di colore nero munito di bordo a ricamo singolo argentato e screziatura di colore azzurro.
La giubba reca alle falde due tasche a filetto.
Le maniche hanno, al fondo, un'apertura di cm. 8 fermata con tre bottoni di metallo argentato, bombati con fregio.

c) Pantaloni — lunghi con gambali senza risvolto, dello stesso tessuto e colore della giubba si compongono di quattro parti: due anteriori e due posteriori, unite fra loro e formanti due gambali senza risvolto. Hanno, inoltre, la cintura e due tasche laterali, un taschino anteriore e due tasche posteriori interne.

d) Camicia — bianca con collo rovesciato, in tessuto di cotone di titolo fine.

e) Cravatta — lunga di seta nera.

f) Cinta — di colore nero in vitello, con ardiglione;

g) Calzature — scarpe basse di pelle nera.

h) Calze — lunghe nere.

i) Guanti — di pelle bianca.

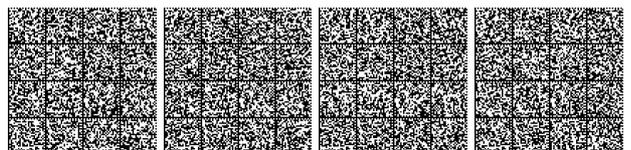
l) Nastrini — di formato ridotto.

m) Mantello — di panno nero.

2. L'uniforme da cerimonia si indossa, nel periodo stagionale prescritto, nelle cerimonie civili se per gli invitati è previsto il tight e nelle circostanze previste nel prospetto in Allegato "A".

3. Se le cerimonie civili ricorrono il giorno dell'anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana, 25 aprile, il 17 marzo, il 4 novembre, il giorno dell'annuale del Corpo di polizia penitenziaria e del Santo Patrono la medesima uniforme, costituita dagli stessi effetti di vestiario presenta le seguenti varianti:

a) decorazioni (insegne metalliche di formato ridotto);

d) sciabola con pendagli e dragona.

4. L'uniforme da sera invernale (Se.I) ha gli stessi capi di vestiario dell'uniforme da cerimonia con la sola variante della cravatta a fiocco di seta nera in luogo della lunga. È indossata in quelle riunioni, trattenimenti, pranzi, svolti in occasione di ricorrenze civili quando per gli invitati è richiesto lo smoking o l'abito scuro ed in tutte le altre circostanze previste nel prospetto in All. "A".

5. L'uniforme da società invernale (So.I.) ha gli stessi capi di vestiario dell'uniforme da cerimonia con le seguenti varianti:
a) camicia bianca con sparato;
b) colletto bianco con punte rovesciate;
c) cravatta a fiocco di seta nera;
d) decorazioni con insegne metalliche di formato ridotto, solo se disposto dal Comando di Presidio Militare.
È indossata in quelle riunioni, trattenimenti, pranzi aventi forma ufficiale che prevedano per gli invitati l'uso della marsina ed in tutte le altre circostanze previste nel prospetto in Allegato "A".

6. L'uniforme da gala invernale (Ga.I.) è costituita dagli stessi capi di vestiario dell'uniforme da società, con l'aggiunta della variante delle decorazioni metalliche al petto e di formato ridotto, va indossata in occasione di riunioni, trattenimenti, pranzi, aventi forma ufficiale e che prevedono di rigore, per gli invitati, l'uso della marsina con decorazioni ed in tutte le altre circostanze previste nel prospetto in Allegato "A".

7. Le uniformi da cerimonia, da sera, da società, di gala, sul bavero della giacca recano gli alamari simboleggianti due corni stilizzati ed un ramo d'ulivo, pure stilizzato, con impresso alla base il monogramma R.I., a lettere sovrapposte, di formato ridotto. Il ricamo è realizzato su panno nero.

8. Gli effetti di vestiario indicati nella presente tabella non sono forniti in dotazione.

Tabella 33

UNIFORME INVERNALE FEMMINILE DA CERIMONIA PER IL RUOLO DEGLI ISPETTORI DELLA POLIZIA PENITENZIARIA

1. L'uniforme invernale femminile da cerimonia (Ce.I) per gli appartenenti al ruolo degli ispettori è costituita da:

a) Copricapo — Kepì in tessuto di fresco lana di colore nero. È corredato da fregio anteriore, fascia nera damascata profilata in azzurro e con distintivi di qualifica in uso con l'uniforme ordinaria.

b) Giubba — è confezionata a doppio petto con tessuto di fresco lana di colore nero, con quattro bottoni di metallo argentato con fregio. La giubba reca un taschino al petto e due finte tasche ai fianchi, con motivo in raso. Il dietro è in quattro pezzi uniti tra loro con cucitura. La cucitura centrale presenta un finto spacco al fondo, con motivo in raso. Le maniche hanno, al fondo, un'apertura di cm. 8 fermata con tre bottoni di metallo argentato con fregio. È completata con alamari di dimensioni ridotte ricamati al bavero, distintivi di qualifica alla base inferiore delle maniche che riprendono il formato di quelli in uso con l'uniforme ordinaria, ricamati su panno nero in filo argentato.
Gli stessi devono essere predisposti in posizione tale che il loro limite inferiore disti cm. 9 dal bordo della manica.
Sulle spalle, a cm. 4 dalla cucitura della manica, sono applicati passanti portadistintivi recanti il fregio del Corpo di polizia penitenziaria sono composti da un rettangolo di panno di colore nero munito di bordo ricamo singolo argentato e screziatura di colore azzurro.

c) Gonna — versione corta per mattina/pomeriggio è realizzata nello stesso tessuto e colore della giacca. Ha lunghezza "sottoginocchio" ed è costituita da cintura senza passanti, un davanti in unico pezzo con due pinces a cm 8 dal centro del davanti e un dietro in due pezzi con due pinces a cm 10 dal centro del dietro. Il dietro reca una lampo centrale di cm 18 circa ed uno "spacco" inferiore con rimesso interno di cm 20 circa, variabile in funzione dell'altezza. La gonna è foderata con tessuto rayon.

versione lunga per la sera è realizzata nello stesso tessuto e colore della giacca. Ha lunghezza alla caviglia ed è costituita da cintura nera senza passanti, un davanti in unico pezzo con due pinces a cm 8 dal centro del davanti e un dietro in due pezzi con due pinces a cm 10 dal centro del dietro. Il dietro reca una lampo centrale di cm 18 circa ed uno "spacco" inferiore con rimesso interno di cm 32 circa, variabile in funzione dell'altezza. La gonna è foderata con tessuto rayon fissato con cucitura interna allo spacco centrale.

d) Camicia — bianca con collo rovesciato, in tessuto di cotone di titolo fine.

e) Cravatta — lunga tipo maschile per mattina/pomeriggio;
a fiocco per la sera, è realizzata in nastro di seta di cm 3 circa di larghezza con fermaglio in metallo argentato raffigurante il fregio del Corpo.

f) Guanti — bianchi di pelle con paramanica più alto rispetto a quello per il personale maschile.

g) Cinta — di colore nero in vitello, con ardiglione;

h) Nastrini — di formato ridotto.

i) Collants — da 20 denari di colore grigio fumè in tinta con la gonna.

l) Scarpe nere in pelle lucida, modello decolletè classico, con tacco alto cm. 8.

m) Mantello di panno nero.

n) Borsa di pelle nera lucida di tipo "pochette" con tracolla corta, da tenere con la mano sinistra o a tracolla sulla spalla sinistra, onde consentire il saluto con la mano destra. Reca per la chiusura un bottone argentato con fregio del Corpo.

2. L'uniforme da cerimonia si indossa, nel periodo stagionale prescritto, nelle cerimonie civili se per gli invitati è previsto il tight e nelle circostanze previste nel prospetto in Allegato "A".

3. Se le cerimonie civili ricorrono il giorno dell'anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana, 25 aprile, il 17 marzo, il 4 novembre, il giorno dell'annuale del Corpo di polizia penitenziaria e del Santo Patrono la medesima uniforme, costituita dagli stessi effetti di vestiario presenta le seguenti varianti:
a) decorazioni (insegne metalliche di formato ridotto);
b) sciabola con pendagli e dragona.

4. L'uniforme da sera invernale (Se.I) ha gli stessi capi di vestiario dell'uniforme da cerimonia con la sola variante della cravatta a fiocco di seta nera in luogo della lunga. È indossata in quelle riunioni, trattenimenti, pranzi, svolti in occasione di ricorrenze civili quando per gli invitati è richiesto lo smoking o l'abito scuro ed in tutte le altre circostanze previste nel prospetto in Allegato "A".

5. L'uniforme da società invernale (So.I.) ha gli stessi capi di vestiario dell'uniforme da cerimonia con le seguenti varianti:
a) camicia bianca con sparato;
b) colletto bianco con punte rovesciate;
c) cravatta a fiocco di seta nera;
d) decorazioni con insegne metalliche di formato ridotto, solo se disposto dal Comando di Presidio Militare.
È indossata in quelle riunioni, trattenimenti, pranzi aventi forma ufficiale che prevedano per gli invitati l'uso della marsina ed in tutte le altre circostanze previste nel prospetto in Allegato "A".

6. L'uniforme da gala invernale (Ga.I.) è costituita dagli stessi capi di vestiario dell'uniforme da società, con l'aggiunta della variante delle decorazioni metalliche al petto e di formato ridotto, va indossata in occasione di riunioni, trattenimenti, pranzi, aventi forma ufficiale e che prevedono di rigore, per gli invitati, l'uso della marsina con decorazioni.

7. Le uniformi da cerimonia, da sera, da società, di gala, sul bavero della giacca recano gli alamari simboleggianti due corni stilizzati ed un ramo d'ulivo, pure stilizzato, con impresso alla base il monogramma R.I., a lettere sovrapposte, di formato ridotto. Il ricamo è realizzato su panno nero.

8. Gli effetti di vestiario indicati nella presente tabella non sono forniti in dotazione.

Tabella 34

UNIFORME INVERNALE MASCHILE DA CERIMONIA PER IL RUOLO DEI SOVRINTENDENTI DELLA POLIZIA PENITENZIARIA

1. L'uniforme invernale maschile da cerimonia (Ce.I) per gli appartenenti al ruolo dei sovrintendenti è costituita da:

a) Copricapo	berretto rigido con visiera, in tessuto fresco lana di colore nero. È corredato da fregio anteriore, fascia millerighe nera profilata in azzurro con distintivi di qualifica in uso con l'uniforme ordinaria.
b) Giubba	a doppio petto in tessuto fresco lana di colore nero, con sei bottoni bombati, zigrinati, di metallo argentato con fregio. È completata con alamari di dimensioni ridotte ricamati al bavero, distintivi di qualifica alla base inferiore delle maniche che riprendono il formato di quelli in uso con l'uniforme ordinaria, ricamati su panno nero in filo argentato. Gli stessi devono essere predisposti in posizione tale che il loro limite inferiore disti cm. 13 dal bordo della manica. Sulle spalle, a cm. 4 dalla cucitura della manica, sono applicati passanti portadistintivi recanti il fregio del Corpo di polizia penitenziaria sono composti da un rettangolo di panno di colore nero ricamo singolo di colore azzurro e screziatura argento. La giubba reca alle falde due tasche a filetto. Le maniche hanno, al fondo, un'apertura di cm. 8 fermata con tre bottoni di metallo argentato, bombati con fregio.
c) Pantaloni	lunghi con gambali senza risvolto, dello stesso tessuto e colore della giubba si compongono di quattro parti: due anteriori e due posteriori, unite fra loro e formanti due gambali senza risvolto. Hanno, inoltre, la cintura e due tasche laterali, un taschino anteriore e due tasche posteriori interne.
d) Camicia	bianca con collo rovesciato, in tessuto di cotone di titolo fine.
e) Cravatta	lunga di seta nera.
f) Calzature	scarpe basse di pelle nera.
g) Cinta	di colore nero in vitello, con ardiglione;
h) Calze	lunghe nere.
i) Guanti	di pelle bianca.
l) Nastrini	di formato ridotto.
m) Mantello	di panno nero.

2. L'uniforme da cerimonia si indossa, nel periodo stagionale prescritto, nelle cerimonie civili se per gli invitati è previsto il tight e nelle circostanze previste nel prospetto in Allegato "A".

3. Se le cerimonie civili ricorrono il giorno dell'anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana, 25 aprile, il 17 marzo, il 4 novembre, il giorno dell'annuale del Corpo di polizia penitenziaria e del Santo Patrono la medesima uniforme, costituita dagli stessi effetti di vestiario presenta le seguenti varianti:

a) decorazioni (insegne metalliche di formato ridotto),
b) sciabola con pendaglio in cuoio (solo per i sovrintendi capo);

4. L'uniforme da sera invernale (Se.I) ha gli stessi capi di vestiario dell'uniforme da cerimonia con la sola variante della cravatta a fiocco di seta nera in luogo della lunga. È indossata in quelle riunioni, trattenimenti, pranzi, svolti in occasione di ricorrenze civili quando per gli invitati è richiesto lo smoking o l'abito scuro ed in tutte le altre circostanze previste nel prospetto in Allegato "A".

5. L'uniforme da società invernale (So.I.) ha gli stessi capi di vestiario dell'uniforme da cerimonia con le seguenti varianti:
a) camicia bianca con sparato;
b) colletto bianco con punte rovesciate;
c) cravatta a fiocco di seta nera;
d) decorazioni con insegne metalliche di formato ridotto, solo se disposto dal Comando di Presidio Militare.
È indossata in quelle riunioni, trattenimenti, pranzi aventi forma ufficiale che prevedano per gli invitati l'uso della marsina ed in tutte le altre circostanze previste nel prospetto in Allegato "A".

6. L'uniforme da gala invernale (Ga.I.) è costituita dagli stessi capi di vestiario dell'uniforme da società, con l'aggiunta della variante delle decorazioni metalliche al petto e di formato ridotto, va indossata in occasione di riunioni, trattenimenti, pranzi, aventi forma ufficiale e che prevedono di rigore, per gli invitati, l'uso della marsina con decorazioni ed in tutte le altre circostanze previste nel prospetto in Allegato "A".

7. Le uniformi da cerimonia, da sera, da società, di gala, sul bavero della giacca recano gli alamari simboleggianti due corni stilizzati ed un ramo d'ulivo, pure stilizzato, con impresso alla base il monogramma R.I., a lettere sovrapposte, di formato ridotto. Il ricamo è realizzato su panno nero.

8. Gli effetti di vestiario indicati nella presente tabella non sono forniti in dotazione.

Tabella 35

UNIFORME INVERNALE FEMMINILE DA CERIMONIA PER IL RUOLO DEI SOVRINTENDENTI DELLA POLIZIA PENITENZIARIA

1. L'uniforme invernale femminile da cerimonia (Ce.I) per gli appartenenti al ruolo dei sovrintendenti è costituita da:

a) Copricapo — Kepì in tessuto di fresco lana di colore nero. È corredato da fregio anteriore, fascia nera millerighe profilata in azzurro e con distintivi di qualifica in uso con l'uniforme ordinaria.

b) Giubba — è confezionata a doppio petto con tessuto fresco lana di colore nero, con quattro bottoni di metallo argentato con fregio. La giubba reca un taschino al petto e due finte tasche ai fianchi, con motivo in raso. Il dietro è in quattro pezzi uniti tra loro con cucitura. La cucitura centrale presenta un finto spacco al fondo, con motivo in raso. Le maniche hanno, al fondo, un'apertura di cm. 8 fermata con tre bottoni di metallo argentato con fregio. È completata con alamari di dimensioni ridotte ricamati al bavero, distintivi di qualifica alla base inferiore delle maniche riprendono il formato di quelli in uso con l'uniforme ordinaria, ricamati su panno nero in filo argentato. Gli stessi devono essere predisposti in posizione tale che il loro limite inferiore disti cm. 13 dal bordo della manica.
Sulle spalle, a cm. 4 dalla cucitura della manica, sono applicati passanti portadistintivi recanti il fregio del Corpo di polizia penitenziaria e sono composti da un rettangolo di panno di colore nero ricamo singolo di colore azzurro e screziatura argento.

c) Gonna — versione corta per mattina/pomeriggio è realizzata nello stesso tessuto e colore della giacca. Ha lunghezza "sottoginocchio" ed è costituita da cintura senza passanti, un davanti in unico pezzo con due pinces a cm 8 dal centro del davanti e un dietro in due pezzi con due pinces a cm 10 dal centro del dietro. Il dietro reca una lampo centrale di cm 18 circa ed uno "spacco" inferiore con rimesso interno di cm 20 circa, variabile in funzione dell'altezza. La gonna è foderata con tessuto rayon.

versione lunga per la sera è realizzata nello stesso tessuto e colore della giacca. Ha lunghezza alla caviglia ed è costituita da cintura nera senza passanti, un davanti in unico pezzo con due pinces a cm 8 dal centro del davanti e un dietro in due pezzi con due pinces a cm 10 dal centro del dietro. Il dietro reca una lampo centrale di cm 18 circa ed uno "spacco" inferiore con rimesso interno di cm 32 circa, variabile in funzione dell'altezza. La gonna è foderata con tessuto rayon fissato con cucitura interna allo spacco centrale.

d) Camicia — bianca con collo rovesciato, in tessuto di cotone di titolo fine.

e) Cravatta — lunga tipo maschile per mattina/pomeriggio;
a fiocco per la sera, è realizzata in nastro di seta di cm 3 circa di larghezza con fermaglio in metallo argentato raffigurante il fregio del Corpo.

f) Guanti — bianchi di pelle con paramanica più alto rispetto a quello per il personale maschile.

g) Nastrini — di formato ridotto.

h) Collant — da 20 denari di colore grigio fumè in tinta con la gonna.

i) Scarpe — nere in pelle lucida, modello decolletè classico, con tacco alto cm. 8.

l) Mantello — di panno nero.

m) Borsa — di pelle nera lucida di tipo "pochette" con tracolla corta, da tenere con la mano sinistra o a tracolla sulla spalla sinistra, onde consentire il saluto con la mano destra. Reca per la chiusura un bottone argentato con fregio del Corpo.

2. L'uniforme da cerimonia si indossa, nel periodo stagionale prescritto, nelle cerimonie civili se per gli invitati è previsto il tight e nelle circostanze previste nel prospetto in Allegato "A".

3. Se le cerimonie civili ricorrono il giorno dell'anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana, 25 aprile, il 17 marzo, il 4 novembre, il giorno dell'annuale del Corpo di polizia penitenziaria e del Santo Patrono la medesima uniforme, costituita dagli stessi effetti di vestiario presenta le seguenti varianti:

a) decorazioni (insegne metalliche di formato ridotto),
b) sciabola con pendaglio in cuoio (solo per i sovrintendenti capo);

4. L'uniforme da sera invernale (Se.I) ha gli stessi capi di vestiario dell'uniforme da cerimonia con la sola variante della cravatta a fiocco di seta nera in luogo della lunga. È indossata in quelle riunioni, trattenimenti, pranzi, svolti in occasione di ricorrenze civili quando per gli invitati è richiesto lo smoking o l'abito scuro ed in tutte le altre circostanze previste nel prospetto in Allegato "A".

5. L'uniforme da società invernale (So.I.) ha gli stessi capi di vestiario dell'uniforme da cerimonia con le seguenti varianti:

a) camicia bianca con sparato;
b) colletto bianco con punte rovesciate;
c) cravatta a fiocco di seta nera;
d) decorazioni con insegne metalliche di formato ridotto, solo se disposto dal Comando di Presidio Militare.

È indossata in quelle riunioni, trattenimenti, pranzi aventi forma ufficiale che prevedano per gli invitati l'uso della marsina ed in tutte le altre circostanze previste nel prospetto in Allegato "A".

6. L'uniforme da gala invernale (Ga.I.) è costituita dagli stessi capi di vestiario dell'uniforme da società, con l'aggiunta della variante delle decorazioni metalliche al petto e di formato ridotto, va indossata in occasione di riunioni, trattenimenti, pranzi, aventi forma ufficiale e che prevedono di rigore, per gli invitati, l'uso della marsina con decorazioni.

7. Le uniformi da cerimonia, da sera, da società, di gala, sul bavero della giacca recano gli alamari simboleggianti due corni stilizzati ed un ramo d'ulivo, pure stilizzato, con impresso alla base il monogramma R.I., a lettere sovrapposte, di formato ridotto. Il ricamo è realizzato su panno nero.

8. Gli effetti di vestiario indicati nella presente tabella non sono forniti in dotazione.

Tabella 36

UNIFORME INVERNALE MASCHILE DA CERIMONIA PER IL RUOLO DEGLI AGENTI E DEGLI ASSISTENTI DELLA POLIZIA PENITENZIARIA

1. L'uniforme invernale maschile da cerimonia (Ce.I) per gli appartenenti al ruolo degli agenti e degli assistenti è costituita da:

a) Copricapo	berretto rigido con visiera, in tessuto fresco lana di colore nero. È corredato da fregio anteriore, fascia millerighe nera profilata in azzurro con distintivi di qualifica già in uso con l'uniforme ordinaria.
b) Giubba	a doppio petto in tessuto fresco lana di colore nero, con sei bottoni bombati, zigrinati, di metallo argentato con fregio. È completata con alamari di dimensioni ridotte ricamati al bavero, distintivi di qualifica alla base inferiore delle maniche che riprendono il formato di quelli in uso con l'uniforme ordinaria, ricamati su panno nero in filo rosso. Gli stessi devono essere predisposti, ribaltando la punta del gallone verso l'alto, in posizione tale che il loro limite inferiore disti cm. 13 dal bordo della manica. Sulle spalle, a cm. 4 dalla cucitura della manica, sono applicati passanti portadistintivi recanti il fregio del Corpo di polizia penitenziaria e sono composti da un rettangolo di panno di colore nero munito di bordo a ricamo singolo di colore azzurro. La giubba reca alle falde due tasche a filetto. Le maniche hanno, al fondo, un'apertura di cm. 8 fermata con tre bottoni di metallo argentato, bombati con fregio.
c) Pantaloni	lunghi con gambali senza risvolto, dello stesso tessuto e colore della giubba si compongono di quattro parti: due anteriori e due posteriori, unite fra loro e formanti due gambali senza risvolto. Hanno, inoltre, la cintura e due tasche laterali, un taschino anteriore e due tasche posteriori interne.
d) Camicia	bianca con collo rovesciato, in tessuto di cotone di titolo fine.
e) Cravatta	lunga di seta nera.
f) Calzature	scarpe basse di pelle nera.
g) Calze	lunghe nere.
h) Guanti	di pelle bianca.
i) Nastrini	di formato ridotto.
l) Mantello	di panno nero.

2. L'uniforme da cerimonia si indossa, nel periodo stagionale prescritto, nelle cerimonie civili se per gli invitati è previsto il tight e nelle circostanze previste nel prospetto in Allegato "A".

3. Se le cerimonie civili ricorrono il giorno dell'anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana, 25 aprile, il 17 marzo, il 4 novembre, il giorno dell'annuale del Corpo di polizia penitenziaria e del Santo Patrono la medesima uniforme, costituita dagli stessi effetti di vestiario, presenta le seguenti varianti:
a) decorazioni (insegne metalliche di formato ridotto).

4. L'uniforme da sera invernale (Se.I) ha gli stessi capi di vestiario dell'uniforme da cerimonia con la sola variante della cravatta a fiocco di seta nera in luogo della lunga. È indossata in quelle riunioni, trattenimenti,

pranzi, svolti in occasione di ricorrenze civili quando per gli invitati è richiesto lo smoking o l'abito scuro ed in tutte le altre circostanze previste nel prospetto in Allegato "A".

5. L'uniforme da società invernale (So.I.) ha gli stessi capi di vestiario dell'uniforme da cerimonia con le seguenti varianti:
a) camicia bianca con sparato;
b) colletto bianco con punte rovesciate;
c) cravatta a fiocco di seta nera;
d) decorazioni con insegne metalliche di formato ridotto, solo se disposto dal Comando di Presidio Militare.
È indossata in quelle riunioni, trattenimenti, pranzi aventi forma ufficiale che prevedano per gli invitati l'uso della marsina ed in tutte le altre circostanze previste nel prospetto in Allegato "A".

6. L'uniforme da gala invernale (Ga.I.) è costituita dagli stessi capi di vestiario dell'uniforme da società, con l'aggiunta della variante delle decorazioni metalliche al petto e di formato ridotto, va indossata in occasione di riunioni, trattenimenti, pranzi, aventi forma ufficiale e che prevedono di rigore, per gli invitati, l'uso della marsina con decorazioni ed in tutte le altre circostanze previste nel prospetto in Allegato "A".

7. Le uniformi da cerimonia, da sera, da società, da gala, sul bavero della giacca recano gli alamari simboleggianti due corni stilizzati ed un ramo d'ulivo, pure stilizzato, con impresso alla base il monogramma R.I., a lettere sovrapposte, di formato ridotto. Il ricamo è realizzato su panno nero.

8. Gli effetti di vestiario indicati nella presente tabella non sono forniti in dotazione.

Tabella 37

UNIFORME INVERNALE FEMMINILE DA CERIMONIA PER IL RUOLO DEGLI AGENTI E DEGLI ASSISTENTI DELLA POLIZIA PENITENZIARIA

1. L'uniforme invernale femminile da cerimonia (Ce.I) per gli appartenenti al ruolo degli agenti e degli assistenti è costituita da:

a) Copricapo	Kepì in tessuto fresco lana di colore nero. È corredato da fregio anteriore, fascia nera millerighe profilata in azzurro e con distintivi di qualifica già in uso con l'uniforme ordinaria.
b) Giubba	è confezionata a doppio petto con tessuto fresco lana di colore nero, con quattro bottoni di metallo argentato con fregio. La giubba reca un taschino al petto e due finte tasche ai fianchi, con motivo in raso. Il dietro è in quattro pezzi uniti tra loro con cucitura. La cucitura centrale presenta un finto spacco al fondo, con motivo in raso. Le maniche hanno, al fondo, un'apertura di cm. 8 fermata con tre bottoni di metallo argentato con fregio. È completata con alamari di dimensioni ridotte ricamati al bavero, distintivi di qualifica alla base inferiore delle maniche che riprendono il formato di quelli in uso con l'uniforme ordinaria, ricamati su panno nero in filo rosso. Gli stessi devono essere predisposti, ribaltando la punta del gallone verso l'alto, in posizione tale che il loro limite inferiore disti cm. 13 dal bordo della manica. Sulle spalle, a cm. 4 dalla cucitura della manica, sono applicati passanti portadistintivi recanti il fregio del Corpo di polizia penitenziaria e sono composti da un rettangolo di panno di colore nero munito di bordo a ricamo singolo di colore azzurro
c) Gonna	versione corta per mattina/pomeriggio è realizzata nello stesso tessuto e colore della giacca. Ha lunghezza "sottoginocchio" ed è costituita da cintura senza passanti, un davanti in unico pezzo con due pinces a cm 8 dal centro del davanti e un dietro in due pezzi con due pinces a cm 10 dal centro del dietro. Il dietro reca una lampo centrale di cm 18 circa ed uno "spacco" inferiore con rimesso interno di cm 20 circa, variabile in funzione dell'altezza. La gonna è foderata con tessuto rayon. versione lunga per la sera è realizzata nello stesso tessuto e colore della giacca. Ha lunghezza alla caviglia ed è costituita da cintura nera senza passanti, un davanti in unico pezzo con due pinces a cm 8 dal centro del davanti e un dietro in due pezzi con due pinces a cm 10 dal centro del dietro. Il dietro reca una lampo centrale di cm 18 circa ed uno "spacco" inferiore con rimesso interno di cm 32 circa, variabile in funzione dell'altezza. La gonna è foderata con tessuto rayon fissato con cucitura interna allo spacco centrale.
d) Camicia	bianca con collo rovesciato, in tessuto di cotone di titolo fine.
e) Cravatta	lunga tipo maschile per mattina/pomeriggio; a fiocco per la sera, è realizzato in nastro di seta di cm 3 circa di larghezza con fermaglio in metallo argentato raffigurante il fregio del Corpo.
f) Guanti	bianchi di pelle con paramanica più alto rispetto a quello per il personale maschile.
g) Nastrini	di formato ridotto.
h) Collant	da 20 denari di colore grigio fumè in tinta con la gonna.
i) Scarpe	nere in pelle lucida, modello decolletè classico, con tacco alto cm. 8.
l) Mantello	di panno nero.

m) Borsa — di pelle nera lucida di tipo “pochette” con tracolla corta, da tenere con la mano sinistra o a tracolla sulla spalla sinistra, onde consentire il saluto con la mano destra. Reca per la chiusura un bottone argentato con fregio del Corpo.

2. L'uniforme da cerimonia si indossa, nel periodo stagionale prescritto, nelle cerimonie civili se per gli invitati è previsto il tight e nelle circostanze previste nel prospetto in Allegato “A”.

3. Se le cerimonie civili ricorrono il giorno dell'anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana, 25 aprile, il 17 marzo, il 4 novembre, il giorno dell'annuale del Corpo di polizia penitenziaria e del Santo Patrono la medesima uniforme, costituita dagli stessi effetti di vestiario presenta le seguenti varianti:
a) decorazioni (insegne metalliche di formato ridotto).

4. L'uniforme da sera invernale (Se.I) ha gli stessi capi di vestiario dell'uniforme da cerimonia con la sola variante della cravatta a fiocco di seta nera in luogo della lunga. È indossata in quelle riunioni, trattenimenti, pranzi, svolti in occasione di ricorrenze civili quando per gli invitati è richiesto lo smoking o l'abito scuro ed in tutte le altre circostanze previste nel prospetto in Allegato “A”.

5. L'uniforme da società invernale (So.I.) ha gli stessi capi di vestiario dell'uniforme da cerimonia con le seguenti varianti:
a) camicia bianca con sparato;
b) colletto bianco con punte rovesciate;
c) cravatta a fiocco di seta nera;
d) decorazioni con insegne metalliche di formato ridotto, solo se disposto dal Comando di Presidio Militare.
È indossata in quelle riunioni, trattenimenti, pranzi aventi forma ufficiale che prevedano per gli invitati l'uso della marsina ed in tutte le altre circostanze previste nel prospetto in Allegato “A”.

6. L'uniforme da gala invernale (Ga.I.) è costituita dagli stessi capi di vestiario dell'uniforme da società, con l'aggiunta della variante delle decorazioni metalliche al petto e di formato ridotto, va indossata in occasione di riunioni, trattenimenti, pranzi, aventi forma ufficiale e che prevedono di rigore, per gli invitati, l'uso della marsina con decorazioni.

7. Le uniformi da cerimonia, da sera, da società, di gala, sul bavero della giacca recano gli alamari simboleggianti due corni stilizzati ed un ramo d'ulivo, pure stilizzato, con impresso alla base il monogramma R.I., a lettere sovrapposte, di formato ridotto. Il ricamo è realizzato su panno nero.

8. Gli effetti di vestiario indicati nella presente tabella non sono forniti in dotazione.

Tabella 38
UNIFORME ESTIVA MASCHILE DA CERIMONIA E DERIVATE

1. L'uniforme estiva maschile da cerimonia e derivate per il personale della polizia penitenziaria è uguale a quella invernale di cui alla Tabella 30 per i dirigenti ed i ruoli direttivi della polizia penitenziaria, alla Tabella 32 per il ruolo degli ispettori, alla Tabella 34 per il ruolo dei sovrintendenti ed alla Tabella 36 degli agenti e degli assistenti con le seguenti varianti:

a) Stoffa tessuto adatto alla stagione estiva, ivi compreso il berretto rigido;
b) Mantello non è previsto.

2. Gli effetti di vestiario indicati nella presente Tabella non sono forniti in dotazione.

Tabella 39
UNIFORME ESTIVA FEMMINILE DA CERIMONIA E DERIVATE

1. L'uniforme estiva femminile da cerimonia e derivate per il personale della polizia penitenziaria è uguale a quella invernale di cui alla Tabella 31 per i dirigenti ed i ruoli direttivi della polizia penitenziaria, alla Tabella 33 per il ruolo degli ispettori, alla Tabella 35 per il ruolo dei sovrintendenti ed alla Tabella 37 degli agenti e degli assistenti con le seguenti varianti:

a) Stoffa tessuto adatto alla stagione estiva, ivi compreso il berretto rigido;
b) Mantello non è previsto.

2. Gli effetti di vestiario indicati nella presente Tabella non sono forniti in dotazione.

Tabella 40
OGGETTI PARTICOLARI DI VESTIARIO ED EQUIPAGGIAMENTO

Tabella 40/1
BERRETTO BASCO

1. È confezionato con tessuto di colore azzurro ed in dotazione a tutto il personale.
2. Ha dimensione tali che, correttamente calzato, la parte pendente destra sfiora il corrispondente orecchio. Internamente deve essere idoneamente rivestito per garantire la traspirabilità.
3. Viene indossato in occasione dei servizi per i quali è prevista l'uniforme indicata nelle Tabelle n. 3, 4, 5, 6, 7, 8 comma 1 e nelle restanti circostanze previste dal presente D.M.

Tabella 40/2
BERRETTO CON TESA LUNGA

1. Reca al centro il fregio del Corpo ed è in dotazione al personale della polizia penitenziaria che espleta servizio navale, nonché a quello preposto agli autoparchi, alle officine, al servizio di manutenzione ordinaria dei fabbricati, ai magazzini vestiario, alle specializzazioni limitatamente alle unità cinofile ai sommozzatori, ai tiratori scelti, agli istruttori ed alle unità preposte alle armerie.
2. Per il servizio navale, nell'espletamento del servizio di navigazione invernale di cui alla tabella 14, è confezionato in panno di colore blu, con tesa lunga e risvolto, fermato da una fibbia, per consentire la copertura delle orecchie.
3. Per il servizio navale – durante il periodo estivo – e per gli altri servizi di cui al comma 1 è confezionato in tessuto di colore blu, senza risvolto. Gli appartenenti alle specializzazioni lo indossano con l'uniforme operativa, in sostituzione del basco.

Tabella 40/3
BERRETTO TIPO "ZUCCOTTO" E COLLARE TERMICO

1. Il berretto tipo "zuccotto" ed il collare termico di colore blu confezionati in un tessuto che consenta la traspirabilità, termoregolazione, antibattericità e antistaticità si compongono come segue:

a) il berretto tipo zuccotto presenta un doppio risvolto con inserita una riga di colore azzurro e nella parte frontale il fregio del Corpo, è costituito da un unico tratto di tessuto unito posteriormente e superiormente mediante una apposita cucitura;
b) il collare termico è costituito da un unico tratto di tessuto unito lateralmente mediante una cucitura piatta. Sul lato esterno della stessa è applicata una fascetta di tessuto di colore azzurro con la scritta "POLIZIA PENITENZIARIA" in colore bianco. Superiormente e nella parte inferiore il collare è rifinito con l'applicazione di una guarnizione elastica di colore azzurro.

2. Sono in dotazione a tutto il personale del Corpo di polizia penitenziaria.
3. Sono indossati, in caso di avverse condizioni climatiche, con l'uniforme operativa.
4. Sono altresì indossati, in caso di avverse condizioni climatiche, con l'uniforme di servizio dal personale imbarcato, sui natanti dell'Amministrazione penitenziaria, durante la navigazione.

Tabella 40/4
CAMICIA A MEZZE MANICHE

1. È in dotazione a tutto il personale della polizia penitenziaria. È di colore azzurro sul davanti con bottoni di metallo di colore argento, zigrinati con fregio.
Reca al petto due tasche coperte con pattina, chiusa con bottone di metallo argentato, zigrinato con fregio.
Reca, inoltre, due controspalline con fascette portadistintivi di qualifica; una pettorina sagomata applicata nel ripiego anteriore destro.
È completata da due alamari, di formato ridotto agli angoli del colletto, fatta eccezione per quella usata dagli allievi dell'Istituto superiore studi penitenziari di cui alla Tabella 23, nonché dagli allievi degli Istituti di istruzione di cui alla Tabella 27, che reca - ad entrambi i bordi - i monogrammi R.I., a lettere sovrapposte.

Per il personale femminile sono previsti adattamenti peculiari alla conformazione delle donne.
2. Viene indossata nella stagione estiva.
3. È indossata con l'uniforme operativa estiva in versione ridotta. La relativa disposizione all'uso è data ai sensi dell'articolo 3 comma 8 del presente decreto.

Tabella 40/5
MAGLIETTA POLO A MEZZE MANICHE

1. La maglietta estiva tipo "polo" di colore celeste, confezionata in un tessuto che consenta la traspirabilità, termoregolazione, antibattericità e antistaticità si compone di un davanti, un dietro e due maniche corte. Sul davanti è presente una apertura verticale munita di una zip. Il fondo del davanti e del dietro sono rifiniti con un orlo. Sul davanti della maglietta, lato sinistro a capo indossato, è applicato un taschino, realizzato con lo stesso tessuto del corpo e bordato sul lato superiore con un tratto di coda di topo di colore azzurro riflettente. Il taschino è munito di un idoneo alloggio porta penna e di un tratto di velcro come supporto porta grado. Nella parte alta del taschino, è applicata a ricamo la scritta "Polizia Penitenziaria" di colore bianco sottobordata in azzurro su tessuto di colore blu.
Le maniche corte sono munite di idoneo polsino realizzato con la medesima fibra del tessuto base. In corrispondenza della cucitura di unione del polsino alla manica è applicata una coda di topo di colore azzurro riflettente.
Sul dietro della maglietta, all'altezza delle spalle, è prevista l'applicazione di una coda di topo di colore azzurro riflettente, posta in senso orizzontale, dalla cucitura di unione al dietro della manica destra allo stesso punto della manica sinistra. Sullo spallone, in posizione centrale e superiormente alla coda di topo, è applicata a ricamo la scritta "Polizia Penitenziaria" in colore azzurro. Il colletto è realizzato con la medesima fibra del tessuto base, in maglia a costa e presenta l'applicazione di due mostrine ricamate, posizionate in corrispondenza dei vertici del colletto stesso. Lungo la cucitura di applicazione del collo al corpo è applicata, dal lato interno, una fascetta di idonee dimensioni di colore blu con riportata la scritta "Polizia Penitenziaria" di colore bianco.
2. È in dotazione a tutto il personale del Corpo di polizia penitenziaria.
3. È indossata con l'uniforme operativa estiva in versione ridotta. La relativa disposizione all'uso è data ai sensi dell'articolo 3 comma 8 del presente decreto.

Tabella 40/6
MAGLIETTA GIROCOLLO A MEZZE MANICHE
DI COLORE BLU

1. La maglietta a mezze maniche, di colore blu, confezionata in un tessuto che consenta la traspirabilità, termoregolazione, antibattericità e antistaticità si compone del corpo, provvisto di collaretto in tessuto raddoppiato dello stesso tipo del tessuto del corpo, delle mezze maniche, munite di polsini, realizzate nello stesso tessuto del corpo. Nella parte alta del davanti, lato sinistro a capo indossato, è applicata a ricamo la scritta "Polizia Penitenziaria" di colore bianco sottobordata in azzurro su tessuto di colore blu.
2. È in dotazione a tutto il personale del Corpo di polizia penitenziaria.
3. È indossata con l'uniforme operativa invernale sotto il maglione oministagionale a collo alto con cerniera zip e con l'uniforme operativa estiva sotto la giacca.
4. Non può mai essere indossata con i soli pantaloni dell'Uniforme operativa.

Tabella 40/7
MAGLIONE OMNISTAGIONALE CON CERNIERA ZIP

1. È in dotazione a tutto il personale della polizia penitenziaria.
È confezionato con idoneo tessuto omnistagionale, di colore blu, con sprone e toppe rispettivamente alle spalle ed alle maniche.
Reca due controspalline, in tessuto chiuse con nastro a velcro e recanti un bottone plastificato, di colore blu, con il fregio del Corpo.
Al petto ha due tasche interne coperte con pattina, confezionata con il medesimo tessuto dello sprone e delle toppe, chiusa con nastro a velcro e recante un bottone plastificato - di colore blu - con il fregio del Corpo.

Sulla manica sinistra è applicato un taschino portapenne a due scomparti, realizzato con lo stesso tessuto delle toppe.
Ciascuna manica, prima del polsino, termina con una riga di filato, di colore azzurro.
Reca al petto, sul lato sinistro e sopra la tasca, la scritta di colore bianco "Polizia Penitenziaria", ricamata sul tessuto dello spallone e sottolineata da una striscia tinta di azzurro.
Il maglione ha una zip con tiretto lungo, che consenta la chiusura dall'altezza dello sterno sino al pomo di Adamo.
2. Il manufatto viene indossato con l'uniforme operativa. Con l'uniforme di servizio invernale ed estiva può essere indossato in luogo della giubba soltanto per l'espletamento dei servizi di ufficio interni all'Istituto, all'Ufficio o al Servizio. Viene altresì indossato con l'uniforme invernale ed estiva per uso interno, per gli allievi degli Istituti di istruzione in luogo della giubba, su valutazione delle autorità indicate nell'articolo 4 del presente decreto.

Tabella 40/8

CAPPOTTO DI CASTORINO DI LANA DI COLORE BLU A DOPPIO PETTO

1. È in dotazione al personale del ruolo direttivo e dirigenziale della Polizia Penitenziaria. È indossato nella stagione invernale. Si compone di due parti anteriori, due maniche ed il bavero. Ha, inoltre, due controspalline profilate con stoffa di colore azzurra. Ha una martingala, due tasche con alette e un piegone posteriore. Il davanti è a doppio petto con due file di tre bottoni grandi in metallo argentato con fregio. La parte interna del davanti, dello spacco posteriore e dell'estremità interna delle maniche è bordata di colore azzurro. Nel piegone posteriore è praticato uno sparato della lunghezza di cm. 65 circa la cui chiusura è assicurata da cinque bottoni piccoli metallici argentati con fregio. Il cappotto è provvisto sotto l'aletta della tasca sinistra di un'apertura orizzontale per il passaggio delle nappe della sciarpa azzurra e dei pendagli della sciabola.
2. Il cappotto è completato dagli alamari agli angoli del bavero e dai distintivi di qualifica alle spalline.
3. La lunghezza deve essere tale da coprire la parte inferiore della rotula.
4. È indossato completamente abbottonato, con l'uniforme ordinaria e di rappresentanza.
5. Per il personale femminile il cappotto è uguale, nella confezione, a quello maschile con le opportune modifiche di adattamento alla conformazione della donna.

Tabella 40/9

CAPPOTTO – IMPERMEABILE

1. È in dotazione a tutto il personale del ruolo non direttivo della polizia penitenziaria.
È confezionato in tessuto di cordellino di colore blu con membrana impermeabile e trasparente.
Ha il bavero rovesciato a doppio uso.
Le spalle ed il petto sono muniti di carrè dello stesso tessuto con filettatura azzurra.
Il davanti è a doppio petto con due file di bottoni con fregio del Corpo, la parte interna del davanti e dello spacco posteriore sono bordati di tessuto di colore azzurro.
Le controspalline sono profilate con tessuto di colore azzurro.
Reca due tasche laterali oblique con alette. Ad entrambe è realizzata un'apertura coperta dalla pattina per consentire il passaggio del moschettone della fondina e del pendaglio della sciabola per i sovrintendenti capo e per il ruolo degli ispettori.
È completato con termofodera trapuntata amovibile.
Sulle spalline reca i distintivi di qualifica e agli angoli del bavero gli alamari della polizia penitenziaria.
Per il personale femminile, l'impermeabile è uguale - nella confezione - a quello maschile, con le opportune modifiche di adattamento alla conformazione della donna.
È indossato, quando disposto, completamente abbottonato, con l'uniforme ordinaria e di rappresentanza.

Tabella 40/10
GIACCA A VENTO

1. È in dotazione a tutto il personale della polizia penitenziaria.
È confezionata in tessuto di colore blu con membrana traspirante, e si compone di:
un corpo foderato e chiuso davanti con cerniera, nascosta tra due finte in doppio tessuto, e bottoni a pressione; un corpetto interno foderato e asportabile con collo a listino in doppio tessuto, ancorato alla giacca mediante cerniera lampo; un collo del tipo alla coreana, con cappuccio a scomparsa foderato, recante alle due estremità, sia esternamente che internamente, gli alamari di formato ridotto e ricamati in lurex; due maniche a giro foderate, corredate di controspalline profilate con tessuto plastificato di colore azzurro, recanti i distintivi di qualifica; due polsini con nastro elastico e linguetta in tessuto, per la regolazione degli stessi, con chiusura mediante bottone a pressione; due tasche, ricoperte da pattine chiuse con bottoni a pressione, applicate al petto.
Sulla tasca del lato destro è applicato un ulteriore taschino ricoperto da pattina, chiusa con bottone a pressione; due tasche oblique, applicate alle falde, munite di apertura e ricoperte da pattina, chiusa mediante bottoni a pressione; due tasche, interne, applicate alla fodera all'altezza del petto; cordoncino e "coulisse" in vita.
2. Reca al petto, sul lato sinistro e sopra la tasca, la scritta di colore bianco "Polizia Penitenziaria", ricamata su un listino di tessuto dello stesso colore della giacca e sottolineata da una striscia anch'essa ricamata di colore azzurro.
3. I bottoni a pressione sono ricoperti di materiale poliammidico di colore blu, e recano il fregio del Corpo a rilievo.
4. Viene indossata abbottonata, con l'uniforme di servizio, con l'uniforme operativa, nonché con l'uniforme per i servizi di parata e d'onore, quando le condizioni meteorologiche lo suggeriscono, su disposizione delle autorità indicate nell'articolo 4 del presente decreto.
5. È consentito l'utilizzo dalla giacca a vento agli appartenenti ai ruoli direttivi e dirigenziali, in caso d'impiego dei medesimi in attività addestrativa ed operativa ovvero quando le condizioni meteorologiche lo suggeriscono.

Tabella 40/11
CINTURA BIANCA PER GLI ALLIEVI DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZIARI

1. È in pelle bianca addoppiata e cucita all'interno a sopraggitto. È fermata da una fibbia metallo satinato, che reca in rilievo il fregio del Corpo di polizia penitenziaria realizzato in metallo lucido.
2. La cintura viene indossata sulla giubba dell'uniforme invernale ed estiva in occasione di parate, servizi interni di caserma e servizi inquadrati.

Tabella 40/12
CINTURA BLU

1. È in dotazione a tutto il personale della polizia penitenziaria. È confezionata con tessuto di fibra di colore blu. È fermata da una fibbia in metallo satinato, che reca in rilievo il fregio del Corpo di polizia penitenziaria realizzato in metallo lucido.
2. La cintura viene indossata con l'uniforme ordinaria, l'uniforme di servizio e l'uniforme operativa, sia per il periodo estivo che per quello invernale.

Tabella 40/13

CINTURONE BLU SCURO CON SPALLACCIO ED ACCESSORI

1. È in dotazione individuale a tutto il personale del Corpo di polizia penitenziaria.
2. È costituito da un tratto di cuoio di colore blu scuro con interno azzurro e con profilatura azzurra conciato al cromo, chiuso con fibbia a piastra argentata e satinata, recante a rilievo il fregio del Corpo di polizia penitenziaria.
È corredato dai seguenti accessori:
uno spallaccio amovibile;
una fondina polifunzionale ad estrazione rapida reversibile
un portacaricatore;
un contenitore portamanette ed oggetti;
un passante per aggancio sfollagente;
un correggiolo reggi-pistola;
utensile per l'applicazione e la rimozione degli accessori.
Può essere corredato da ulteriori accessori necessari per lo svolgimento di specifici servizi.
3. Il cinturone, corredato degli accessori ad esclusione dello spallaccio, nel periodo invernale ed estivo, viene indossato sull'uniforme di servizio, sul giaccone e sulla giacca a vento dal personale che espleta i servizi automontati e motomontati, i servizi di vigilanza degli ingressi delle strutture, i servizi armati, il servizio delle traduzioni e piantonamenti dei detenuti e degli internati ed il servizio navale.
4. Il cinturone, corredato degli accessori ad esclusione dello spallaccio, nel periodo estivo, completa l'uniforme ridotta quando in luogo della giubba viene indossata la camicia di cui alla Tabella 40/4. Con l'uniforme ridotta estiva e con l'uniforme operativa ridotta, viene indossato in luogo della cintura blu. Nei servizi di ordine pubblico, il cinturone è indossato senza lo spallaccio.
5. Gli appartenenti al ruolo direttivo e dirigenziale, non indossano il cinturone.
6. Lo spallaccio amovibile è indossato soltanto nei servizi di rappresentanza.

Tabella 40/14

CINTURONE IN FIBRA BLU CON FONDINA

1. È in dotazione a tutto il personale della polizia penitenziaria.
2. È confezionata con tessuto di fibra di colore blu.
È corredato dai seguenti accessori:
una fondina polifunzionale ad estrazione rapida reversibile dello stesso colore e tessuto;
un portacaricatore;
un contenitore portamanette ed oggetti;
un passante per aggancio sfollagente;
un correggiolo reggi-pistola;
un supporto per cosciale;
utensile per l'applicazione e la rimozione degli accessori.
3. Il cinturone viene indossato con l'uniforme operativa, sia per il periodo invernale che per quello estivo.
4. Il supporto per cosciale si indossa in occasione delle attività addestrative di tiro quando disposto dal Direttore di tiro ed in occasione di particolari servizi operativi di ordine e sicurezza pubblica nonché in quelli di pubblico soccorso di cui all'articolo 16 commi 2 e 2 della legge 1 aprile 1981 n. 121, e comunque solo se disposto dal Responsabile del servizio. Il personale impiegato nelle attività specializzate o appartenente ad una specialità del Corpo indossa il supporto per cosciale quando disposto dall'autorità competenti ai sensi dell'articolo 4 del presente decreto, ovvero quando viene indossato il giubbetto protettivo antiproiettile.

Tabella 40/15

FREGI PER COPRICAPO

1. Il fregio è in canutiglia di filo argentato su panno per il personale del ruolo direttivo e dirigenziale e metallico per i restanti ruoli, quest'ultimo è dello spessore di mm 1 ricavato mediante stampaggio a freddo ed argentato a mezzo di procedimento galvanico. È realizzato in un pezzo unico. Rappresenta una torcia con fiamma e due fronde di alloro zigrinato. Al centro, sulla torcia, è ricavato uno scudetto, smaltato a fuoco nelle versioni metalliche, con fondo blu e bordato in argento, che porta impresse le lettere "RI"sovrapposte, anch'esse argentate.
2. Per il dirigente superiore il fregio del berretto è di tipo ricamato su panno rosso, per il primo dirigente, per il commissario coordinatore e per il commissario capo è di tipo ricamato su panno azzurro, per il commissario e per il vice commissario è di tipo ricamato su panno blu, mentre per l'Ispettore Superiore "Sostituto Commissario" è in materiale plastico che mantiene l'effetto ricamo su panno blu con le seguenti dimensioni e caratteristiche:

a) dimensioni del fregio
- altezza mm 73/74
- larghezza mm 50/50

b)dimensioni dello scudetto
- altezza mm 26/27
- larghezza mm 23/24

3. Per i ruoli degli agenti ed assistenti, dei sovrintendenti e degli ispettori, il fregio del berretto è metallico ed ha le seguenti dimensioni e caratteristiche:

a) dimensioni del fregio
- altezza mm 63/64
- larghezza mm 40/40

b) dimensioni dello scudetto
- altezza mm 16/17
- larghezza mm 13/14

c) sul rovescio sono fissati due gambi per l'applicazione al copricapo.

4. Il fregio del basco, in uso a tutto il personale, ha caratteristiche e dimensioni identiche a quelle del berretto in uso ai ruoli non direttivi.
5. Il fregio del berretto è collocato al centro - in alto - sulla visiera; quello del basco è collocato nella zona temporale sinistra.
6. Il fregio per il berretto tipo "zuccotto" è ricamato ed è collocato al centro nella parte frontale del doppio risvolto; i fregi per i copricapo a tesa lunga e/o di tipo sportivo, collocati al centro - al di sopra della visiera - sono stampati sulla stoffa; e sono identici per disegno a quelli del berretto e del basco, con dimensioni ridotte alle seguenti:

a) dimensioni del fregio
- altezza mm 50/51
- larghezza mm 32/33

b) dimensioni dello scudetto
- altezza mm 8/9
- larghezza mm 7/8

7. Il fregio dei caschi del personale che espleta i servizi motomontati è plastificato e autoadesivo; è identico, per disegno e dimensioni, a quello per berretto e basco ed è collocato al centro - in alto - al di sopra della visiera.

Tabella 40/16
MOSTREGGIATURE

1. Le mostreggiature che contraddistinguono il personale della polizia penitenziaria sono così individuate:

A) RUOLI DIRETTIVI E QUALIFICHE DIRIGENZIALI

Alamari ricamati in canutiglia, destro e sinistro, tra loro speculari, il disegno in rilievo, in colore argento, rappresentante due corni stilizzati, di cui quello di destra è semiconvesso con esterno alato e quello di sinistra semiconcavo all'esterno, con all'interno un ramo di ulivo, pure stilizzato, liscio ed in colore argento; alla base reca il monogramma "RI" a lettere sovrapposte, anch'esso in rilevo.
Il disegno poggia su un supporto di panno blu:

a) con il fondo interno ai corni di colore azzurro, per le qualifiche dirigenziali e direttive dei ruoli del personale che espleta funzioni di polizia penitenziaria;
b) con il fondo interno ai corni per metà di colore azzurro e per metà di colore porpora per il personale che svolge attività tecnico-scientifica o tecnica.

Le dimensioni sono le seguenti:
Tessuto di supporto
- lunghezza 185 mm
- larghezza 38 mm (misurata alla base)
- larghezza 37 mm (misurata al centro)

Disegno
- lunghezza dei corni: 155 mm (misurata fra i punti di massima estensione)
- larghezza dei corni: 32 mm
- lunghezza del ramo d'ulivo 153 mm
- larghezza del ramo d'ulivo 18 mm

Lettere RI
- altezza 20 mm
- larghezza 15 mm

Le mostreggiature sono applicate al bavero delle giubbe dell'uniforme ordinaria e della grande uniforme.
Per il cappotto di castorino sono adottate mostreggiature, in canutiglia colore argento, ricamate su panno blu, di dimensioni ridotte 28 X 64 mm.
Sulla giacca a vento e sull'uniforme operativa sono applicati gli alamari indicati nella lettera B) punto 2.

B) RUOLI DEGLI ISPETTORI, SOVRINTENDENTI, AGENTI ED ASSISTENTI

B1) Per gli Ispettori Superiori Sostituti Commissari
Alamari in materiale plastico che mantengano l'effetto ricamo, destro e sinistro, tra loro speculari, il disegno in rilievo, in colore argento, rappresentante due corni stilizzati, di cui quello di destra è semiconvesso con esterno alato e quello di sinistra semiconcavo all'esterno, con all'interno un ramo di ulivo, pure stilizzato, liscio ed in colore argento; alla base reca il monogramma "RI" a lettere sovrapposte, anch'esso in rilevo.
Il disegno poggia su un supporto di panno blu:

a) con il fondo interno ai corni di colore azzurro, per la qualifica di Ispettore Superiore Sostituto Commissari che espleta funzioni di polizia penitenziaria;
b) con il fondo interno ai corni per metà di colore azzurro e per metà di colore porpora per la corrispondente qualifica del personale che svolge attività tecnico-scientifica o tecnica.

Le dimensioni sono le seguenti:
Tessuto di supporto
- lunghezza 100 mm
- larghezza 30 mm (misurata alla base)
- larghezza 35 mm (misurata al centro)

Disegno
- lunghezza dei corni: 75 mm (misurata fra i punti di massima estensione)
- larghezza dei corni: 25 mm
- lunghezza del ramo d'ulivo 73 mm

- larghezza del ramo d'ulivo 15 mm

Lettere RI

- altezza 15 mm
- larghezza 10 mm

Le mostreggiature sono applicate al bavero delle giubbe dell'uniforme ordinaria e di servizio.
Su tutti gli altri capi di vestiario in dotazione, che prevedono le mostrine, gli ispettori superiori sostituti commissario usano gli alamari indicati nella lettera B2)

B2) Per il restante personale:
Alamari in materiale di metallo o plastico, destro e sinistro, tra loro speculari, il disegno in rilievo, in colore argento, rappresentante due corni stilizzati, di cui quello di destra è semiconvesso con esterno alato e quello di sinistra semiconcavo all'esterno, con all'interno un ramo di ulivo, pure stilizzato, liscio ed in colore argento; alla base reca il monogramma "RI" a lettere sovrapposte, anch'esso in rilevo.
Il disegno poggia su una piastrina plastificata o metallica, delle dimensioni 26 x 62. La piastrina reca un bordino di colore argento e ha una superficie a smalto:

a) con fondo di colore azzurro, il personale che espleta funzioni di polizia penitenziaria;
b) con il fondo di colore porpora e azzurro in due triangoli rettangolo. Il triangolo azzurro è opposto al corno alato, per le corrispondenti qualifiche del personale che svolge attività tecnico-scientifica o tecnica.

Il retro degli alamari contiene due viti con relativi dadi concavi, chiusi a tergo, per il fissaggio agli indumenti.
2. Le mostreggiature sono applicate al bavero delle giubbe delle uniformi ordinaria, di servizio e dell'impermeabile.
3. Le mostreggiature adottate per l'uniforme operativa, la giacca a vento, il giubbone, la maglietta tipo "polo", la combinazione impermeabile e la tuta da lavoro, sono in materiale plastico o di stoffa, di dimensioni ridotte a 18 x 43 mm.
4. La camicia azzurra a mezze maniche reca al colletto alamari identici per colore a quelli di cui alla lettera B2), ma di dimensioni ridotte a 18 x 43 mm.

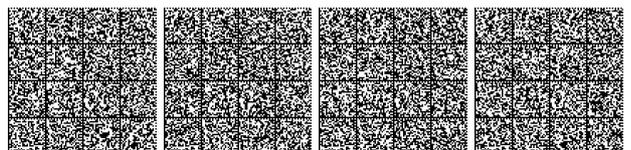



Tabella 40/17

DISTINTIVI

I distintivi si suddividono nelle seguenti categorie:

A) DISTINTIVI DI QUALIFICA

1. I distintivi di qualifica indicano il rango gerarchico del personale che li indossa.
2. I distintivi di qualifica per spalline e berretto rigido per il personale dei ruoli direttivi e delle qualifiche dirigenziali, di colore argento, sono quelli attualmente in uso presso le Forze armate e le altre Forze di polizia, secondo la Tabella di equiparazione di cui alla legge 1 aprile 1981, n. 121 come sostituita dalla Tabella C) allegata alla legge 12 agosto 1982, n. 569 e sono quelli raffigurati nell'allegato e).
Per i ruoli direttivi i distintivi di qualifica sono bordati di rosso per la specifica funzione di comandante del Reparto di Polizia Penitenziaria degli Istituti, Scuole e Servizi.
L'uso degli elementi aggiuntivi ai distintivi di grado è limitato al periodo di permanenza effettiva nella funzione o carica.
3. Dal dirigente superiore al vice commissario penitenziario, sotto il soggolo riveste il berretto rigido una fascia damascata di colore blu, alta cm. 3, con doppia onda sinusoidale.
4. I distintivi di qualifica per spallina e berretto rigido per il personale della polizia penitenziaria appartenente ai ruoli non direttivi, fino all'emanazione del decreto di cui all'art. 24, comma 3, del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 197, sono quelli raffigurati nell'allegato e) del presente decreto ed hanno le seguenti caratteristiche:

DISTINTIVI PER SPALLINA

Ruolo Ispettori

Ispettore Superiore – Sostituto Commissario - Il distintivo reca impressi una barretta con sovrapposto un rombo, posta in prossimità della base maggiore e una stella a cinque punte di colore argento e bordata di rosso;
Ispettore Superiore - Il distintivo reca impressi una barretta con sovrapposto un rombo, posta in prossimità della base maggiore e un pentagono;
Ispettore Capo - Il distintivo reca impressi tre pentagoni zigrinati con l'angolo rivolto verso la base minore del trapezio ed allineati sull'asse mediano della piastra;
Ispettore - Il distintivo reca impressi due pentagoni zigrinati con l'angolo rivolto verso la base minore del trapezio ed allineati sull'asse mediano della piastra;
Vice Ispettore - Il distintivo reca impresso un pentagono zigrinato con l'angolo rivolto verso la base minore del trapezio e allineato sull'asse mediano della piastra.
Tutti i distintivi per il personale del ruolo ispettori, hanno il fondo della piastra verniciata di colore blu; il profilo esterno, la barretta con rombo sovrapposto ed i pentagoni sono di colore argento.

Ruolo Sovrintendenti

Sovrintendente Capo - Il distintivo reca impresse tre barrette lisce, normali all'asse della piastra;
Sovrintendente - Il distintivo reca impresse due barrette lisce, normali all'asse della piastra;
Vice Sovrintendente - Il distintivo reca impressa una barretta liscia, normale all'asse della piastra.
Tutti i distintivi per il personale del ruolo dei sovrintendenti hanno il fondo della piastra verniciato di colore blu ed il profilo esterno e le barrette sono di colore argento.

Ruolo Agenti ed Assistenti

Assistente Capo - Il distintivo reca impresse tre barrette sagomate a "V" con un angolo di 135°;
Assistente - Il distintivo reca impresse due barrette sagomate a "V" con un angolo di 135°;
Agente Scelto - Il distintivo reca impressa una barretta sagomata a "V" con un angolo di 135°.
Tutti i distintivi per il personale del ruolo degli agenti e degli assistenti, hanno il fondo della piastra verniciato di colore blu; le barrette sono verniciate in rosso.

DISTINTIVI PER BERRETTO

Ruolo Ispettori

Ispettore superiore - Sostituto Commissario-: soggolo in tirato argentato mezzofino a 2%, con tre campiture rosse ai bordi ed al centro di pari ampiezza rinforzato, lungo mm 320, largo mm 15, con quattro galloncini di qualifica in argento divisi e perimetrati con filettatura rossa, applicati su ogni lato del nastro all'altezza delle tempie.

Ispettore superiore: soggolo in tirato argento mezzofino a 2%, con tre campiture azzurre ai bordi ed al centro di pari ampiezza rinforzato, lungo mm 320, largo mm 15, con quattro galloncini di qualifica in argento divisi e perimetrati con filettatura azzurra, applicati su ogni lato del nastro all'altezza delle tempie.

Ispettore capo: come sopra, ma con tre galloncini.

Ispettore: come sopra, ma con due galloncini.

Vice ispettore: come sopra, ma con un galloncino.

Ruolo Sovrintendenti

Sovrintendente Capo: Soggolo in tirato argentato mezzofino al 2% lungo mm. 320 e largo mm. 15 attraversato al centro da una campitura parallela al bordo, color nero dell'altezza di 5 mm., con tre galloncini di qualifica in nastro argentato, intramezzati in nero, applicati su ogni lato del soggolo all'altezza delle tempie.

Sovrintendente: come sopra, ma con due galloncini.

Vice Sovrintendente: come sopra, ma con un galloncino.

Ruolo Agenti ed Assistenti

Assistente capo: soggolo in nero, regolabile a mezzo di passante, lungo mm. 550, largo mm. 13.

Assistente: come sopra.

Agente scelto: come sopra.

Agente: come sopra.

6. Dall'ispettore superiore sostituto commissario al vice ispettore, sotto il soggolo riveste il berretto rigido una fascia damascata di colore blu, alta cm. 3, con un'onda sinusoidale.

7. Dal sovrintendente capo all'agente, sotto il soggolo riveste il berretto rigido una fascia millerighe di colore blu, alta cm. 3.

8. I distintivi di qualifica vanno collocati:

a) direttamente sulle controspalline delle giubbe, dell'impermeabile e del cappotto;

b) su tubolari portadistintivi infilati nelle controspalline della camicia bianca maniche lunghe (quando non è indossata la giubba), della camicia estiva celeste a mezze maniche, del maglione con collo alto con cerniera zip, della giacca a vento e del completo da motociclista;

c) al petto, lato sinistro, a 10 cm. di distanza dal punto basso del giromanica sulla maglietta tipo "Polo" e sulla giubba dell'uniforme operativa, sul corpetto tattico e la tuta da lavoro;

d) sul soggolo del berretto rigido, all'altezza dell'attaccatura della visiera. Il soggolo è applicato al berretto per mezzo di due bottoni di metallo, simili a quelli per spalline della giubba, posti all'altezza delle tempie.

B) DISTINTIVI DI ONORE

1. I distintivi di onore sono quelli individuati all'articolo 1 del decreto emanato in data 18 settembre 2000 dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. Essi indicano il possesso di particolari benemerenze determinate da fatti di guerra o di servizio. In particolare sono quelli di Ferito, Mutilato o Deceduto per servizio. La foggia è quella contenuta nel D.P.R. 17 luglio 1957 n.763.

C) NASTRINI - DECORAZIONI

1. I nastrini e le decorazioni che distinguono le medaglie al merito di servizio, le medaglie al merito di lunga navigazione e le croci per l'anzianità di servizio sono quelli previsti dal decreto del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria datato 15 settembre 2009 emanato ai sensi dell'articolo 79 del D.P.R. 15 febbraio 1999, n. 82.

2. I nastrini e le insegne delle onorificenze e delle decorazioni sono quelli previsti dalle normative vigenti per la polizia penitenziaria e, ove non previsti, dal regolamento per la disciplina delle uniformi dello Stato Maggiore Difesa e successive varianti. Vengono applicati con le modalità previste dal citato regolamento, sul lato sinistro del petto.

D) DISTINTIVI DI APPARTENENZA E DI SPECIALIZZAZIONE

1. Il distintivo di appartenenza consiste in un segno di identificazione del personale di polizia penitenziaria in servizio presso Unità Organiche istituite con particolari compiti istituzionali e può essere indossato solo per il periodo di permanenza del Reparto.
2. I distintivi di cui al precedente comma sono quelli individuati con i decreti del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria emanati in data 23 febbraio 2000 ed in data 18 settembre 2000, quelli previsti dai Decreti Ministeriali del 24 febbraio 2004 e 31 marzo 2004, nonché quelli stabiliti con i decreti del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria emanati in data 22 aprile 2013 e 14 maggio 2014.
3. I distintivi di specializzazione hanno la funzione di indicare l'acquisizione, previa frequenza di appositi corsi di istruzione, di particolari abilitazioni.

E) DISTINTIVI PER GLI ALLIEVI DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZIARI E DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

1. Per gli allievi dell'Istituto superiore di studi penitenziari i distintivi, di metallo argentato, sono quelli descritti alla Tabella 23 e sono quelli raffigurati all'allegato "E"
2. Per gli allievi degli Istituti di istruzione i distintivi, di metallo argentato, sono costituiti dalle lettere sottoindicate poggianti su una barretta, anch'essa di colore argento e vanno collocati sulle spalline con la barretta parallela alla cucitura della manica, ad una distanza di mm. 5 e sono quelli raffigurati nell'allegato "E".
Si distinguono:
- AI per Allievo Vice Ispettore;
- AS per Allievo Vice Sovrintendente;
- AA per Allievo Agente;

Le lettere hanno mm. 12 di altezza e mm. 1,5 di larghezza.
La barretta sulla quale poggiano le lettere è di mm. 2 di altezza e mm. 25 di base.

F) ALTRI DISTINTIVI

1. Sono delle dimensioni, caratteristiche e nell'ordine previsti dalle normative vigenti per la polizia penitenziaria e, ove non previsti, secondo le normative valide per le Forze armate.
2. Si applicano sulle pattine del taschino sinistro, da destra verso sinistra.
3. I distintivi che individuano il possesso di particolari titoli conseguiti o l'acquisizione di un particolare brevetto, a seguito di un corso superato nell'ambito dell'Amministrazione penitenziaria o presso altri Enti - per i quali si è proceduto a variazioni matricolari e comunque sempre che nel Corpo di polizia penitenziaria sia prevista la corrispondente qualifica tecnico/operativa - sono da considerare tacitamente riconosciuti. Per i rimanenti casi, l'Amministrazione penitenziaria - a seguito della richiesta inoltrata dall'interessato - valuta l'opportunità dell'autorizzazione sulla base della normativa vigente anche nelle Forze armate.

Tabella 40/18

DISTINTIVO PER LA BANDA MUSICALE

1. Consiste in una "lira" in metallo di colore argento, applicata su un pendente in cuoio, fissato al bottone della tasca posta sul lato sinistro del petto dell'uniforme ordinaria.

Tabella 40/19
MANTELLA DI RAPPRESENTANZA

1. È dotazione di reparto, per l'espletamento dei servizi di rappresentanza.
Viene indossata su disposizione dell'Amministrazione Centrale o Regionale.
È confezionata con stoffa di lana impermeabile di colore nero blu, con pellegrina per il ruolo agenti e assistenti e per il ruolo sovrintendenti e senza pellegrina per il ruolo ispettori.
È foderata in stoffa di colore azzurro.
2. Viene indossata con l'uniforme invernale di rappresentanza completa di guanti di filo bianco e di sciabola.

Tabella 40/20
CORDELLINE ORNAMENTALI

1. Le cordelline ornamentali sono:
a) di colore argento per il funzionario del Corpo che ricopre particolari incarichi di rappresentanza disposti dal Capo del Dipartimento;
b) di colore blu e argento, con prevalenza argento, per il ruolo degli ispettori;
c) di colore blu e argento, con prevalenza blu, per il ruolo dei sovrintendenti;
d) di colore blu per il ruolo degli agenti e degli assistenti.
Le cordelline constano di una treccia in canutiglia - o tessuto similare -, con capi di cordone semplice attorcigliati nel mezzo per cm. 3 e guarniti con puntali metallici.
Tale treccia pende, per i suoi due capi, a lunghezze ineguali dalla spalla, al braccio destro.
Una linguetta in pelle che fissa la treccia alla spalla destra, suddivide le cordelline nei due tratti ineguali.
Un cordone semplice di canutiglia o tessuto similare, della lunghezza di cm. 72 circa, è disposto internamente alla treccia e fissato con i due estremi alla linguetta in pelle: un altro cordone semplice, anch'esso in canutiglia, è disposto esternamente alla treccia.
Le cordelline hanno le seguenti dimensioni:
- parte posteriore della treccia, compreso il tratto semplice fino al puntale, di cm. 65 circa;
- puntali di cm. 8 circa;
- larghezza del cordone semplice di mm. 5;
- larghezza della treccia di mm. 15 circa.
Le due estremità della treccia sono unite e provviste di apposito anello di filato che permette di fissarle al primo bottone della giubba.
2. Le cordelline, quale dotazione di reparto, vanno indossate sulle uniformi di cui alle Tabelle nn. 8 comma 2. 9 e 10 sotto l'impermeabile allorquando tale indumento viene indossato.

Tabella 40/21
MATERIALE DI BUFFETTERIA E ALTRO MATERIALE PER I SERVIZI DI PARATA E DI ONORE

1. La buffetteria è dotazione di reparto ed è fornita al personale del Corpo di polizia penitenziaria che indossa l'uniforme per i servizi di parata e d'onore di cui alla Tabella 8.
2. È costituito dai seguenti capi di colore bianco:
guanti di filo di cotone;
cinturone in fibra propilenica;
ghette in fibra propilenica.
Il cinturone è corredato da due spallacci amovibili, di fondina dello stesso tessuto e colore.
Le ghette recano due fori con occhiello metallico per consentire l'allacciamento alle scarpe; recano, altresì, due cinghiette per il fermo alla caviglia.
3. La retina per l'acconciatura chignon di colore blu e a maglie larghe è fornita come prima dotazione a tutto il personale di sesso femminile.
4. Le modalità d'uso del materiale di buffetteria sono disciplinate alla Tabella 8 commi 1 e 2.

Tabella 40/22
PANTALONI LUNGHI FEMMINILI

1. Sono di colore blu, in cordellino di lana o misto lana in relazione alla stagione.
2. Sono in dotazione a tutto il personale femminile della polizia penitenziaria.
3. Vengono indossati:
   - nei servizi automontati;
   - a bordo delle imbarcazioni;
   - con l'uniforme di servizio;
   - con l'uniforme di parata e di onore e con l'uniforme per uso interno degli allievi dell'Istituto superiore di studi penitenziari e/o degli Istituti di istruzione su disposizione dell'autorità indicata nell'articolo 4 del presente decreto.

Tabella 40/23
PLACCA DI RICONOSCIMENTO

1. La placca di riconoscimento, inserita su apposito supporto in pelle, è fornita in dotazione agli appartenenti alla polizia penitenziaria.
2. È in metallo di colore argento e di colore dorato rispettivamente per gli agenti e gli ufficiali di polizia giudiziaria.
È di forma circolare ed ha un diametro di mm 60; sul verso reca in alto la scritta, semicircolare, "Polizia Penitenziaria"; al centro reca il fregio del Corpo in rilievo; in basso ha impresso un numero progressivo; sul retro reca la scritta, semicircolare, "Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria" ed ha un apposito fermo a pressione, anche a scatto, per l'applicazione agli indumenti.
3. Agli ufficiali superiori del disciolto Corpo degli agenti di custodia, ufficiali di polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 57 del c.p.p., è fornita una placca di riconoscimento, di colore dorato, con le caratteristiche di cui al punto 2) ad eccezione della scritta "Polizia Penitenziaria" che viene sostituita con la scritta "Ministero della Giustizia - Ufficiale di Polizia Giudiziaria".
4. Il personale autorizzato a svolgere il servizio in abito civile, nel momento in cui debba far conoscere la propria qualità o allorchè l'intervento assuma rilevanza esterna, ha l'obbligo di applicare sull'abito in modo visibile la placca di riconoscimento.

Tabella 40/24
PORTO DELLA PISTOLA

1. Il personale del Corpo di polizia penitenziaria appartenente al ruolo degli agenti ed assistenti, nonché al ruolo dei sovrintendenti e ispettori, quando indossa l'uniforme di servizio e l'uniforme operativa, nei casi in cui è previsto il servizio armato, porta l'arma individuale esternamente nell'apposito cinturone blu scuro con spallaccio ed accessori e con fondina chiusa reversibile.
2. Il personale del Corpo di polizia penitenziaria appartenente al ruolo degli agenti ed assistenti, nonché al ruolo dei sovrintendenti, quando indossa l'uniforme ordinaria e di rappresentanza porta l'arma individuale esternamente nell'apposita fondina reversibile di colore nero, con relativo moschettone.
3. Nelle medesime circostanze, gli appartenenti al ruolo degli ispettori, portano l'arma individuale in apposita fondina interna di pelle di colore nero, sotto la falda della giubba.
4. La fondina di cui al punto precedente è fornita in dotazione individuale anche per lo svolgimento dei servizi operativi effettuati in abito borghese.
5. Gli appartenenti ai ruoli direttivi e dirigenziali, nei casi in cui è previsto il servizio armato, con l'uniforme portano l'arma individuale nell'apposita fondina interna di pelle di colore nero, sotto la falda della giubba. Con l'uniforme estiva ridotta portano l'arma individuale esternamente nell'apposita fondina chiusa assicurata al cinturone blu scuro privo di tutti gli altri accessori. Con l'uniforme operativa portano l'arma individuale esternamente nell'apposito cinturone blu scuro.

Tabella 40/25
SCIABOLE

1. Le sciabole in uso al personale del Corpo di Polizia Penitenziaria sono dei seguenti tipi:

a) **Dirigenti Superiori**

La sciabola per i dirigenti superiori ha l'impugnatura di colore avorio, con quattro scanalature per le dita.
La guardia, di ferro nichelato, con tre branche (due gocce).
La dragona ed il cordone sono argentati.
Il pendaglio è costituito da un nastro argentato filettato in azzurro e bordato di nero.

b) **Primi Dirigenti – Commissari Coordinatori Penitenziari – Commissari Capo Penitenziari**

La sciabola per i primi dirigenti, i commissari coordinatori penitenziari ed i commissari capo penitenziari ha l'impugnatura di colore ebano, liscia, con quattro scanalature per le dita.
La guardia, di ferro nichelato, con quattro branche (tre gocce).
La dragona ed il cordone sono argentati.
Il pendaglio è costituito da un nastro argentato filettato in azzurro e bordato di nero.

c) **Vice Commissari Penitenziari – Commissari Penitenziari**

La sciabola per i commissari penitenziari ed i vice commissari penitenziari ha l'impugnatura di colore ebano, liscia, con quattro scanalature per le dita.
La dragona ed il cordone sono argentati, con screziatura in azzurro in quest'ultimo.
Il pendaglio è costituito da un nastro argentato filettato in azzurro e bordato di nero.

d) **Ispettori**

La sciabola per gli ispettori ha l'impugnatura di colore ebano, liscia, con quattro scanalature per le dita.
La dragona ed il pendaglio sono argentati e filettati in azzurro.

e) **Sovrintendente Capo**

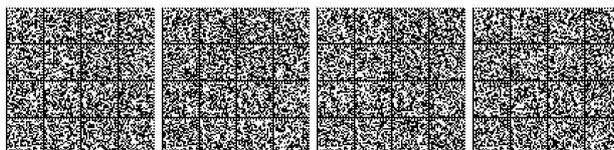
La sciabola per i sovrintendenti capo è a lama ricurva con impugnatura in materiale di colore ebano zigrinato, avente guarnitura formata da una coppetta e da una guardia in acciaio divisa in due branche pressoché simmetriche.
La dragona ed il pendaglio sono blu e filettati in argento.

f) **Sovrintendenti Assistenti ed Agenti impiegati nei Servizi di Onore e di Rappresentanza**

Per le modalità d'uso della sciabola nei servizi di Onore e di Rappresentanza, valgono le disposizioni vigenti per la polizia penitenziaria e, ove non previsto, secondo le normative valide per le Forze armate.
La dragona è in cuoio nero, il pendaglio è nero.

g) **Servizio a Cavallo**

Le sciabole per il personale che espleta il servizio a cavallo hanno le seguenti caratteristiche:

Dirigenti Superiori
La sciabola per dirigenti superiori ha l'impugnatura di colore avorio, con quattro scanalature per le dita. La guardia, di ferro cromato, con tre branche (due gocce). La lama di mm 19 circa in acciaio inox Aisi 420 temperato semicurva riportante il simbolo della Polizia Penitenziaria.
La dragona e il cordone sono argentati. Il pendaglio è costituito da un nastro argentato filettato in azzurro e bordato di nero.

Primi Dirigenti – Commissari Coordinatori Penitenziari – Commissari Capo Penitenziari
La sciabola per primi dirigenti, i commissari coordinatori penitenziari ed i commissari capo penitenziari ha l'impugnatura di colore nero (bakelite), liscia, con quattro scanalature per le dita. La guardia di ferro cromato con quattro branche (tre gocce). La lama di mm 23 circa in aisi 420 temperato semicurva.
La dragona ed il cordone sono argentati, il pendaglio è costituito da un nastro argentato filettato in azzurro e bordato di nero.

Vice Commissari Penitenziari – Commissari Penitenziari
La sciabola per i vice commissari penitenziari ed i commissari penitenziari ha l'impugnatura di colore ebano liscia con quattro scanalature per le dita, la guardia in ferro cromato con quattro branche (tre gocce) con lama in acciaio inox Aisi 420 semicurva con larghezza mm 23 circa.
La dragona e il cordone sono argentati, con screziatura azzurra in quest'ultimo, il pendaglio è costituito da un nastro argentato filettato in azzurro e bordato di nero, la guardia in ferro.

Ispettori
La sciabola per gli ispettori ha l'impugnatura di colore nero (bakelite), liscia, con quattro scanalature per le dita, la guardia in ferro cromato con tre branche (due gocce), la lama da mm 19 circa in Aisi 420, semicurva.
La dragona ed il pendaglio sono argentati e filettati in azzurro.

Sovrintendenti
La sciabola per i sovrintendenti è a lama semicurva da mm 19 in acciaio inox Aisi 420 temperata, con impugnatura in materiale di colore nero in bachelite zigrinato, avente guarnitura formata da una coppetta e da una guardia in acciaio divisa in due branche pressoché simmetriche.
La dragona ed il pendaglio sono blu e filettati in argento.

Agenti e Assistenti
La sciabola da rappresentanza per agente ha l'elsa in acciaio cromato divisa in due branche non simmetriche, il manico in bachelite liscio, con coppetta sul lato esterno lavorato. Lama di circa mm 23 semicurva in acciaio inox Aisi 420 temperato.
La dragona è nera in cuoio, il pendaglio è nero con i moschettoni in metallo.

2. Le sciabole per il personale di cui alle lettere a), b) e c) non sono fornite in dotazione ma né è consentito l'acquisto individuale e quindi la detenzione.
3. Le sciabole per il personale di cui alle lettere d), e), f) e g) sono fornite quale dotazione di reparto.
4. La lama riporta tra i vari simboli il fregio della Polizia Penitenziaria.
5. La lunghezza delle sciabole varia a seconda dell'altezza della persona prendendo la misura dall'ombelico a terra, con variazione di due cm in due cm con incremento pari (102, 104, 106 ecc.)
6. L'uso della sciabola è regolato dall'*Allegato B*, con le nozioni base dell'istruzione formale con la sciabola disciplinate all'*Appendice 2*.
7. L'uso della sciabola preclude il porto dell'arma individuale.

Tabella 40/26
SCIARPA AZZURRA

1. La sciarpa è prevista per il personale di polizia penitenziaria appartenente ai ruoli direttivi ed alle qualifiche dirigenziali.
2. Essa consiste in una fascia di seta, di colore azzurro, cordonata in senso trasversale e sagomata in modo da aderire alla persona.
3. Si indossa sull'uniforme, nelle occasioni e con le modalità previste per la polizia penitenziaria e, ove previsto, secondo le normative valide per le Forze armate.
4. Si indossa a tracolla dalla spalla destra al fianco sinistro.
Con le uniformi invernali, quando si indossa il cappotto, si porta al di sotto lo stesso facendo fuoriuscire le nappe dall'apposita apertura praticata sotto la pattina della tasca sinistra.
Con ogni tipo di uniforme che preveda l'uso della fascia per decorazione nazionale o straniera e contemporaneamente l'uso della sciarpa azzurra, quest'ultima deve essere portata sopra la fascia.

Tabella 40/27
BOTTONI DI METALLO

1. I bottoni di metallo sono unificati per tutti i ruoli degli appartenenti alla polizia penitenziaria.
2. Sono di tre specie, sia per forma che per dimensioni.
a) rotondi semisferici con calotta semisferica, di colore argento recante impresso il fregio del Corpo e bordo zigrinato; si differenziano per le dimensioni in grandi, medi e piccoli:
- grandi (26 x 14 mm - compreso l'occhiello): per il davanti e la martingala del cappotto e dell'impermeabile;
- medi (23 x 14 mm - compreso l'occhiello): per il davanti delle giubbe delle uniformi;
- piccoli (15,5 x 12 mm - compreso l'occhiello): per le tasche delle giubbe e della camicie a mezze maniche, le controspalline, per i berretti rigidi, nonché le maniche delle uniformi da cerimonia, da sera, da società, di gala e dell'uniforme per uso esterno per gli allievi dell'Istituto superiore di studi penitenziari.

b) rotondi piani con calotta piana, di colore argento recante impresso il fregio del Corpo e bordo zigrinato. Hanno dimensioni (14 x 8 mm - compreso l'occhiello) per le camicie estive a mezze maniche.
3. I bottoni piccoli, per i berretti rigidi, si differenziano dagli altri, perchè presentano, in luogo dell'occhiello, due linguette.

Tabella 40/28
TUTA DA LAVORO

1. È in dotazione al personale della polizia penitenziaria che espleta servizio navale, nonché a quello preposto agli autoparchi, alle officine, alla manutenzione ordinaria del fabbricato, ai magazzini vestiario, alle specializzazioni ed alle armerie.
2. È confezionata in due pezzi - pantalone e giacca - di colore blu. È prevista la tuta da lavoro per la stagione invernale e quella per la stagione estiva in idoneo tessuto.
3. Sulla giacca sono applicate una tasca all'altezza del petto sinistro due alle falde inferiori. La giacca è provvista di controspalline, con chiusura a bottoni, per l'applicazione dei distintivi di qualifica. I pantaloni recano due tasche laterali oblique, due tasche con pattina e chiusura con bottone in corrispondenza delle cosce e due tasche all'altezza dei glutei con pattina e bottone di chiusura.
4. Sul colletto reca gli alamari di dimensioni ridotte; sul taschino è realizzato un velcro per l'applicazione del distintivo di specializzazione. Al petto, sul lato sinistro e sopra la tasca, reca la scritta di colore bianco "Polizia Penitenziaria", ricamata sul tessuto e sottolineata da una striscia tinta di azzurro.

Tabella 40/29
UNIFORME GINNICA

1. È composta dai seguenti capi di vestiario:
a) tuta omnistagionale di colore azzurro. La giacca reca la scritta, in bianco, "POLIZIA PENITENZIARIA" sul petto;
b) berretto a tesa lunga di cui alla Tabella 40/2;
c) maglietta blu di cotone a 1/2 maniche, a giro collo;
d) calzoncini in cotone di colore blu, corti;
e) scarpe da ginnastica;
f) calzettoni blu.
2. L'uniforme ginnica viene fornita in prima ed unica dotazione agli allievi che frequentano i corsi presso l'Istituto superiore di studi penitenziari e presso gli Istituti di istruzione.

Tabella 40/30
EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE

1. L'equipaggiamento speciale da destinarsi a singoli operatori o Reparti che svolgono particolari attività specialistiche, ai sensi dell'art. 9 del presente D.M., potrà essere acquisito ed assegnato dal competente Ufficio, su richiesta dei rispettivi dirigenti, previa determinazione del Capo del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

Tabella 40/31
GIUBBETTO RIFRANGENTE

1. È di materiale ignifugo e reca impressa, sul davanti e sul dietro, la scritta "Polizia Penitenziaria".
È distribuito, quale dotazione di Reparto, al personale della polizia penitenziaria che espleta i sevizi automontati e motomontati, al personale preposto al Servizio di traduzione dei detenuti e degli internati.
È indossato, quando prescritto, nei servizi esterni diurni e notturni, sopra l'uniforme o sull'abito civile.

Tabella 40/32
FRATINO PER IL RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE CHE OPERA IN ABITI CIVILI

Il fratino è costituito da un corpetto privo di maniche, realizzato in tessuto impermeabile di colore blu con scritta "POLIZIA PENITENZIARIA" - sul davanti e dietro - in tessuto retroriflettente azzurro (dimensioni: altezza: cm 6,5; larghezza: cm 45 circa). La scritta è posizionata sul davanti a cm 14,5 dalla cucitura del colletto e sul retro a cm 20,5.
Reca sul davanti sinistro all'altezza del petto la "fiamma" avente altezza cm 7,5 e larghezza cm 8,5 ai punti estremi.
E' chiusa sul davanti con una cerniera lampo a doppio cursore per l'apertura anche dal basso.
Infine, sulla parte posteriore a cm 26 dall'estremità inferiore, è presente una tasca chiusa con lampo di cm 25 circa e coperta con una mostra alta cm 5 per tutta la larghezza del dietro. La tasca, profonda cm 18 circa, è idonea a contenere l'intera casacca (tipo K-way).
Al corpetto può essere aggiunta una scritta identificativa del "servizio" di appartenenza posta a cm 3 sotto le scritte "POLIZIA PENITENZIARIA" e centrata rispetto a queste ultime. Le dimensioni di tali scritte devono essere pari alla metà delle dimensioni della scritta "POLIZIA PENITENZIARIA".
È distribuito, quale dotazione di Reparto, è indossato:
- esclusivamente dal personale autorizzato a svolgere servizio in abito civile;
- qualora particolari esigenze di carattere operativo e peculiari situazioni ambientali rendano necessaria l'immediata individuazione del personale operante, anche per tutelarne l'incolumità;
- nelle operazioni condotte in collaborazione con altre Forze di Polizia.

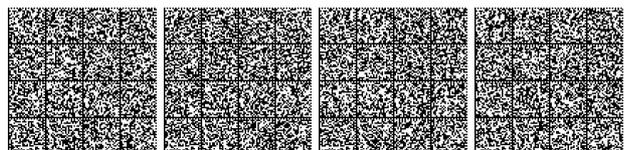
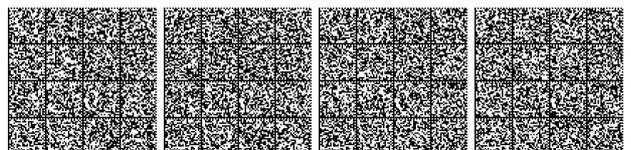
La valutazione circa la necessità di indossare la casacca compete al Comandante di Reparto ovvero al responsabile del servizio operativo.
Al di fuori di tale impiego strettamente operativo ne è sempre vietato l'uso.

Tabella 40/33

CAPI DI VESTIARIO-EQUIPAGGIAMENTO DEL PERSONALE DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA

La quantità e la durata dei capi di vestiario e di equipaggiamento è disciplinata dalla tabella sottostante.
La dotazione nei confronti degli allievi agenti, degli allievi vice ispettori e degli allievi vice commissari è limitata ai capi necessari durante la frequenza dei corsi; la dotazione è completata dopo il superamento del corso presso l'Istituto di istruzione e l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari.

N.	CAPI	QUANTITA'	DURATA (in mesi)	NOTE
	COPRICAPI			
1	Berretto basco	2	48	Fornito con Unif. Operativa
2	Berretto rigido omnistagionale	2	48	Fornito con Unif. Ordinaria
3	Berretto rigido omnistagionale femminile (Kepì)	2	48	Fornito con Unif. Ordinaria
4	Berretto in cotone blu con tesa lunga	2	24	vds nota 1
5	Casco per motociclista	1	48	
6	Berretto tipo "zuccotto"	1	60	
7	Casco floccato hi-tech nero omologato per il Servizio a Cavallo	1	24	
8	Cappello camoscio nero per il Servizio a Cavallo	1	24	
	UNIFORMI			
1	Giubba invernale	2	60	vds nota 4
2	Giubba estiva	2	72	vds nota 4
3	Pantalone invernale	4	60	vds nota 4
4	Pantalone estivo	4	72	vds nota 4
5	Gonna invernale	2	60	vds nota 4
6	Gonna estiva	2	72	vds nota 4
7	Pantalone corto blu per Servizio navale	4	36	
8	Pantalone elasticizzato invernale per il Servizio a Cavallo	2	36	
9	Pantalone elasticizzato estivo per Servizio a Cavallo	2	24	
10	Pantalone invernale, blu a sbuffo da lavoro per il Servizio a cavallo	2	24	
11	Pantalone estivo, blu a sbuffo da lavoro per il Servizio a cavallo	2	36	
12	di rappresentanza, invernale ed estiva, maschile e femminile, per i gruppi sportivi (Tab. 24)	2	36	vds nota 2
	CAMICIE			
1	Bianca a manica lunga	3	24	
2	Azzurra a manica corta	3	48	
	CRAVATTE			
1	Blu	2	24	
	CALZATURE			
1	Scarpa bassa maschile "omnistagionale"	1	48	
2	Scarpa alta maschile "omnistagionale"	1	24	
3	Scarpa alta femminile "omnistagionale"	1	24	

4	Scarpa tipo decolletè per il personale femminile	1	48	
5	Stivaletti operativi invernali	1	36	
5b	Stivaletti operativi estivi	1	60	
6	Stivali invernali idrorepellenti per motociclista	1	24	
6b	Stivali estivi per motociclista	1	24	
7	Stivali in pelle nera per Servizio a cavallo	1	24	
7b	Stivaletti Jodhpur in pelle nera per il Servizio a cavallo	1	24	
8	Gambali in cuoio rigido nero per il Servizio a cavallo	1	24	
9	Stivali da lavoro in gomma per il combinato impermeabile	1	24	
10	Scarpe da scuderia antinfortunistiche in gomma per il Servizio a cavallo	1	24	
	CINTURE			
1	Cintura blu in fibra	2	60	
2	Cinta bianca in pelle per allievi funzionari ISSP	1		Dotazione corso
3	Cintura bianca per servizi di parata e d'onore			Dotazione di reparto
4	Cintura per G.S. Fiamme Azzurre ed ASTREA	1	36	
5	Cinturone in cuoio blu scuro	1	36	
6	Cinturone in fibra di colore blu	1	72	
7	Fondina in cuoio nero esterna	1		Prima dotazione
8	Fondina interna in pelle di colore nero	1		Prima dotazione
	GUANTI			
1	di lana blu	2	48	
2	di filo di cotone bianchi			Dotazione di reparto
3	di pelle nera	1	48	
4	da motociclista	1	48	
5	neri di cotone antigrip per il Servizio a cavallo	2	48	
6	da lavoro per il Servizio a cavallo	2	48	
	SOPRABITI			
1	Impermeabile – cappotto con termofodera	1		Prima dotazione
2	Cappotto di castorino doppio petto	1		Prima dotazione
3	Impermeabile per G.S. Fiamme Azzurre e ASTREA	1	72	
	MAGLIERIA			
1	Maglione blu a collo alto con zip	2	72	
3	Calze lunghe in microfibra "omnistagionale"	8	18	
4	Calze femminili collant	12	24	
5	Collare termico	1	60	
6	Maglia girocollo blu a mezze maniche	3	12	
7	Maglietta celeste tipo "Polo" a mezza manica	3	12	
	INDUMENTI GINNICI			
1	Maglia di cotone blu a mezze maniche girocollo	3		Prima dotazione vds nota 2
2	Pantaloni corti blu	2		Prima dotazione vds nota 2
3	Calzettoni blu	3		Prima dotazione vds nota 2
4	Scarpe ginniche blu	1		Prima dotazione vds nota 2

5	Tuta	1		Prima dotazione vds nota 2
6	Tuta da rappresentanza per FF.AA. e ASTREA	1	24	
	TUTE			
1	Uniforme operativa estiva ed invernale	2	48	
2	Da lavoro blu	2	24	vds nota 1
	CAPI VARI			
1	Cintura addominale elastica da motociclista	1	36	
2	Occhiali da motociclista	1	36	
3	Combinazione antitrauma per motociclista estiva ed invernale	2	36	
4	Completo da navigazione blu	1	24	
5	Occhiali con lenti polarizzate per servizio navale	1	36	
6	Giacca a vento	1	48	
7	Giubbotto rifrangente			Dotazione di reparto
8	Mantella			Dotazione di reparto
9	Borsa porta oggetti per il Servizio traduzioni	1	/	Dotazione di reparto
10	Valigia porta abiti	1	/	Prima dotazione
11	Borsone	1	/	Prima dotazione
12	Porta distintivi di qualifica "tubolari" profilati di colore azzurro	2	60	
13	Ghette, per i servizi di parata e d'onore			Dotazione di reparto
14	Sciarpa per funzionari			Prima dotazione
15	Sciabole per i servizi a cavallo, di parata, d'onore e di rappresentanza			Dotazione di reparto
16	Tenuta da viaggio per FF.AA. e ASTREA			vds nota 2
17	Materiale di buffetteria			Dotazione di reparto
18	Fratino "Polizia Penitenziaria"			Dotazione di reparto Vds Tab. 40/32
19	Retina per chignon	1		Prima dotazione
	MOSTREGGIATURE			
1	Distintivi di qualifica per commissari in prova			Prima dotazione corso
2	Monogrammi AI per allievi ispettori			Prima dotazione corso
3	Monogrammi AS per allievi sovrintendenti			Prima dotazione corso
4	Monogrammi AA per allievi agenti			Prima dotazione corso
5	Monogrammi RI			Prima dotazione corso
6	Alamari in canutiglia per giubba ricamati per ruolo direttivo e dirigenziale	2	72	Vds Tab. 40/16
7	Alamari in canutiglia per cappotto ricamati per ruolo direttivo e dirigenziale in formato ridotto	2	96	Vds Tab. 40/16
8	Alamari in plastica con effetto ricamo per giubba per ispettore superiore sost. comm.	2	96	Vds Tab. 40/16

9	Alamari metallici per ruolo ispettori, sovrintendenti, agenti ed assistenti	2	96	Vds Tab. 40/16
10	Alamari metallici per ruolo ispettori, sovrintendenti, agenti ed assistenti in formato ridotto	2	96	Vds Tab. 40/16
	DISTINTIVI			
1	di qualifica per copricapo per commissari in prova	2		Prima dotazione corso
2	di qualifica per giubba per commissari in prova	2		Prima dotazione corso
3	di qualifica per copricapo per allievi vice ispettori	2		Prima dotazione corso
4	di qualifica per giubba per allievi vice ispettori	2		Prima dotazione corso
5	di qualifica per copricapo per allievi vice sovrintendenti	2		Prima dotazione corso
6	di qualifica per giubba per allievi vice sovrintendenti	2		Prima dotazione corso
7	di qualifica per copricapo per appartenenti ruoli direttivi e dirigenziali	2	60	vds. Tab. 40/17
8	di qualifica per giubba per appartenenti ruoli direttivi e dirigenziali	2	60	vds. Tab. 40/17
9	di qualifica per giubba per appartenenti ruolo ispettori	2	60	vds. Tab. 40/17
10	di qualifica per copricapo per appartenenti ruolo ispettori	2	60	vds. Tab. 40/17
11	di qualifica per giubba per appartenenti ruolo sovrintendenti	2	60	vds. Tab. 40/17
12	di qualifica per copricapo per appartenenti ruolo sovrintendenti	2	60	vds. Tab. 40/17
13	di qualifica per giubba per appartenenti ruolo agenti ed assistenti	2	60	vds. Tab. 40/17
14	di qualifica per copricapo per appartenenti ruolo agenti ed assistenti	2	60	vds. Tab. 40/17
	CORDELLINE			
1	Cordelline ornamentali	di reparto	di reparto	vds. Tab. 40/20

NOTE

1. La tuta da lavoro e il berretto di colore blu sono forniti al personale preposto al Servizio navale, agli autoparchi, alle officine, ai magazzini vestiario, alle armerie, alla manutenzione ordinaria del fabbricato e alle Specializzazioni.
2. Gli indumenti ginnici in Tabella sono forniti, soltanto quale prima dotazione, agli allievi dei corsi presso gli Istituti di istruzione e l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari. Per il personale che svolge attività sportiva in seno ai Gruppi Sportivi "Fiamme Azzurre", i capi, fermo restando quanto prescritto nella Tabella 21, sono forniti con provvedimento della competente Direzione Generale.
3. Costituiscono dotazione di reparto i seguenti capi: guanti di lana bianchi, guanti in filo di cotone bianchi, mantella e giubbetto rifrangente. Tali capi sono indossati nelle circostanze prescritte, con le modalità indicate nelle rispettive Tabelle allegate al presente decreto.
4. Per il personale di Polizia Penitenziaria che nei servizi d'istituto indossa l'uniforme ordinaria e di servizio, alle tabelle 1, 2, 3 e 4 la durata dell'uso è ridotta a 48 mesi per quella invernale e a 60 mesi quella estiva.
5. Per il personale indicato al punto precedente la durata dell'uniforme operativa di colore blu è di 60 mesi.

Allegato "A"

PROSPETTO DELLE UNIFORMI DA INDOSSARE NELLE VARIE CIRCOSTANZE
(estratto dal SMD-G-010 "Regolamento per la disciplina delle uniformi" edizione 2002 Allegato A)

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica 2 giugno	Festa Unità Naz. 1^ Domenica di novembre	Feste di F.A., Arma, Spec, Corpo e Serv.	Santo Patrono
1	2	3	4	5	6	7
1	In servizio non armato	S.(l)(2)	G.U.	O.(2)(3)	O.(2)(3)	O.(2)(3)
2	In servizio isolato armato	S.A. 1 (2)	SA. 3 (2)	S.A. 1 (2)	S.A. 1 (2)	S.A. 1 (2)
3	Fuori servizio, quando s'indossa l'uniforme	O.	G.U.	O.	O.	O.
4	Nei viaggi per missioni, trasferimento e licenza, quando s'indossa l'uniforme	O.	O.	O.	O.	O.
5	Inquadrati:					
	- in reparti armati per picchetti, scorte, guardie, parate d'onore, per gli onori alle autorità e simboli previsti nell'allegato C del Regolamento per le attività d'onore e di rappresentanza	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	SA. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)
	- in reparti armati in servizio OP	S.A. 2 (4)	S.A. 2 (4)	S.A. 2 (4)	S.A. 2 (4)	S.A. 2 (4)
	- in reparti armati che svolgono servizio in tutti gli altri casi	S.A. 1	S.A. 1	S.A. 1	S.A. 1	S.A. 1
6	Nelle cerimonie militari per la ricorrenza delle Feste della Repubblica e dell'Unita Nazionale:					
	- in servizio non armato, di rappresentanza o comunque presente	—	G.U.	G.U.	—	—
	- in reparti armati	—	S.A. 3	SA. 3	—	—

segue Allegato "A"

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica 2 giugno	Festa Unità Naz. 1^ Domenica di novembre	Feste di F.A., Arma, Spec, Corpo e Serv.	Santo Patrono
1	2	3	4	5	6	7
7	Nelle cerimonie di consegna della Bandiera di guerra ed equiparate:					
	- inquadrati in reparti armati	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)
	- militari del Corpo o della nave inquadrati o non in reparti non armati	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.
	invitati	O.	G.U.	G.U.	O.(5)	O.
8	Nelle cerimonie di consegna di ricompensa al valore:					
	- inquadrati in reparti armati	SA. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)
	- decorandi	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.
	- inquadrati o non in reparti non armati, appartenenti alla stessa F.A., Arma, Specialità, Corpo o Servizio	O.	G.U.	G.U.	G.U.	O.
	- invitati	O.	G.U.	G.U.	O.(5)	O.
9	Nelle cerimonie di consegna, quando previste, di distinzioni onorifiche militari e civili, di onorificenze civili nazionali ed estere, di encomi solenni, di premi individuali ad Enti o Reparti	O.	G.U.	G.U.	O.	O.
10	Nelle cerimonie di giuramento:					
	- prestando giuramento individuale	G.U. (6)	G.U. (6)	G.U. (6)	G.U. (6)	G.U. (6)
	- prestando giuramento collettivo, inquadrati in reparti armati	S.A. 3	SA.	S.A.	S.A.	S.A.

segue Allegato "A"

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica 2 giugno	Festa Unità Naz. 1^ Domenica di novembre	Feste di F.A., Arma, Spec, Corpo e Serv.	Santo Patrono
1	2	3	4	5	6	7
	- militari del Corpo o Ente non inquadrati in reparti armati	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.
	- invitati	O.	G.U.	G.U.	O.(5)	O.
11	Nelle cerimonie per la ricorrenza di feste di F.A., Arma, Specialità, Corpo e Servizio:					
	- inquadrati in reparti armati	—	—	—	S.A. 3 (25)	—
	- militari del Corpo o della nave, inquadrati o non in reparti armati	—	—	—	G.U.	—
	- invitati	—	—	—	O.(5)	—
12	Nelle cerimonie di assunzione di comando:					
	- inquadrati in reparti armati	SA. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)
	- militari del Corpo o della nave, inquadrati o non in reparti armati	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.
	- invitati	O.	G.U.	G.U.	O.(5)	O.
13	Nelle cerimonie militari per la ricorrenza del Santo Patrono:					
	- inquadrati in reparti armati	—	—	—	—	S.A. 3
	- militari del corpo o della nave, inquadrati o non in reparti non armati	—	—	—	—	G.U.
	- invitati	—	—	—	—	O.

segue Allegato "A"

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica 2 giugno	Festa Unità Naz. 1^ Domenica di novembre	Feste di F.A., Arma, Spec, Corpo e Serv.	Santo Patrono
1	2	3	4	5	6	7
14	Nelle cerimonie di omaggio all'altare della Patria:					
	- inquadrati in reparti armati	SA. 3	SA. 3	SA. 3	SA. 3	SA. 3
	- non inquadrati in reparti armati	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.
15	Nelle cerimonie per il varo di unità navali militari:					
	- inquadrati in reparti armati	SA. 3	—	—	SA. 3	SA. 3
	- personale della Marina militare	O.	—	—	G.U.	G.U.
	- invitati	O.	—	—	O.	O.
16	Nelle cerimonie di consegna di unità navali militari:					
	- inquadrati in reparti armati	SA. 3	SA. 3	SA. 3	SA. 3	SA. 3
	- militari della nave inquadrati o non in reparti non armati	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.
	- invitati	O.	G.U.	G.U.	O.(5)	O.
17	Nelle cerimonie di inaugurazione e chiusura di un Anno Accademico presso Accademie e Istituti Militari (7) e nelle conferenze in genere	O.	O.	O.	O.	O.

segue Allegato "A"

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica 2 giugno	Festa Unità Naz. 1^ Domenica di novembre	Feste di F.A., Arma, Spec, Corpo e Serv.	Santo Patrono
1	2	3	4	5	6	7
18	Nelle cerimonie per l'inaugurazione di monumenti o lapidi ai Caduti:					
	- inquadrati in reparti armati	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)
	- non inquadrati in reparti armati, compresi gli invitati, anche se appartenenti a diversa F.A., Arma, Specialità, Corpo o Servizio	O.	G.U.	G.U.	O.(5)	O.
19	Nelle cerimonie per la deposizione di corone su tombe, monumenti o lapidi ai Caduti:					
	- inquadrati in reparti armati	S.A. 1 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3	S.A. 3	S.A. 1
	- militari del Corpo o della nave, inquadrati o non in reparti non armati	O.	G.U.	G.U.	G.U.	O.
	- invitati	O.	G.U.	G.U.	O.(5)	O.
20	Nelle cerimonie funebri:					
	- inquadrati in reparti armati	S.A. 2	S.A. 2	S.A. 2	S.A. 2	S.A. 2
	- militari che intervengono in rappresentanza o a titolo personale (8)	O.	O.	O.	O.	O.

segue Allegato "A"

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica 2 giugno	Festa Unità Naz. 1^ Domenica di novembre	Feste di F.A., Arma, Spec, Corpo e Serv.	Santo Patrono
1	2	3	4	5	6	7
21	Nelle cerimonie militari per le quali sia previsto l'intervento in forma ufficiale (9) del Presidente della Repubblica, di Sovrani o Capi di Stato Esteri o di Principi Reali esteri (10):					
	- inquadrati in reparti armati	S.A.3	S.A.3	S.A.3	S.A.3	S.A.3
	- non inquadrati in reparti armati	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.
22	Nelle cerimonie civili, con o senza resa degli onori militari, per le quali sia previsto l'intervento in forma ufficiale del Presidente della Repubblica, di Sovrani o Capi di Stato esteri o di principi reali esteri (10):					
	- fuori rango, se per i civili è prescritto l'abito da cerimonia (tight)	Ce.	G.U. - Ce.	Ce.	Ce.	Ce.
	- fuori rango, se per i civili non è previsto l'abito da cerimonia	O.	G.U.	O.	O.	O.
	- inquadrati in reparti armati	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)	S.A. 3 (25)
23	Nelle cerimonie civili (11):					
	- se per i civili è prescritto l'abito da cerimonia	Ce.	G.U. Ce.	Ce.	Ce.	Ce.
	- se per i civili non è prescritto l'abito da cerimonia	O.	G.U.	O.	O.	O.

segue Allegato "A"

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica 2 giugno	Festa Unità Naz. 1^ Domenica di novembre	Feste di F.A., Arma, Spec, Corpo e Serv.	Santo Patrono
1	2	3	4	5	6	7
24	Nelle cerimonie nuziali di militari:					
	- militare che sposa	G.U. - Ce.	G.U. - Ce.	G.U. - Ce.	G.U. - Ce.	G.U. - Ce.
	- testimoni ed invitati (12)	Ce.	G.U.-Ce.	Ce.	Ce.	Ce.
25	Nelle cerimonie nuziali di civili:					
	- quando lo sposo ed i testimoni indossano l'abito da cerimonia	Ce.	G.U. - Ce.	Ce.	Ce.	Ce.
	- quando lo sposo ed i testimoni non indossano l'abito da cerimonia	O.	G.U.	O.	O.	O.
26	Nelle visite ufficiali al Presidente della Repubblica o a Sovrani o a Capi di Stato esteri o a Principi Reali esteri, sia nello Stato sia all'estero (13)	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.
27	Nelle visite di dovere ad Autorità militari e civili nazionali sia nello Stato si all'estero	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.	G.U.
28	Nel ricevere visite di dovere da parte di Autorità militari e civili nazionali sia nello Stato, sia all'estero, o visite di Corpo	O.	G.U.	O.	O.	O.
29	Nel rendere visite di cortesia in territorio nazionale:					
	- ad autorità militari nazionali	O.	G.U.	O.	O.	O.
	- ad autorità militari estere e civili nazionali ed estere	(14)	G.U.	(14)	(14)	(14)

segue Allegato "A

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica 2 giugno	Festa Unità Naz. 1^ Domenica di novembre	Feste di F.A., Arma, Spec, Corpo e Serv.	Santo Patrono
1	2	3	4	5	6	7
30	Nel restituire visite di cortesia, in territorio nazionale:					
	- ad autorità militari nazionali	O.	G.U.	O.	O.	O.
	- ad autorità militari estere e civili nazionali ed estere	(15)	G.U.	(15)	(15)	(15)
31	Nel ricevere visite di cortesia o visite di restituzione in territorio nazionale:					
	- da parte di autorità militari nazionali	O.	G.U.	O.	O.	O.
	- da parte di autorità militari estere e civili nazionali ed estere	(16)	G.U.	(16)	(16)	(16)
32	Nel rendere le visite di cortesia all'estero:					
	- ad autorità militari nazionali	O.	G.U.	O.	O.	O.
	- ad autorità militari estere e civili nazionali estere	(17)	(17)	(17)	(17)	(17)
33	Nel restituire le visite all'estero ad autorità militari e civili nazionali ed estere	(15)	(15)	(15)	(15)	(15)
34	Nel ricevere visite di cortesia o visite di restituzione all'estero:					
	- da parte di autorità militari nazionali	O.	G.U.	O.	O.	O.

segue Allegato "A"

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica 2 giugno	Festa Unità Naz. 1^ Domenica di novembre	Feste di F.A., Arma, Spec, Corpo e Serv.	Santo Patrono
1	2	3	4	5	6	7
	- da parte di autorità militari estere e civili nazionali ed estere	**(16)**	**(16)**	**(16)**	**(16)**	**(16)**
35	Nel rendere le visite di corpo					
	- da parte di unità che giungono per la prima volta nella loro sede stanziale o ne partono definitivamente	**G.U.**	**G.U.**	**G.U.**	**G.U.**	**G.U.**
	- da parte di gruppi di militari di passaggio	**O.**	**G.U.**	**O.**	**O.**	**O.**
36	Nelle visite di dovere e di cortesia su navi estere.	**G.U.**	**G.U.**	**G.U.**	**G.U.**	**G.U.**
37	Agli arrivi e partenze del Presidente della Repubblica, di Sovrani o Capi di Stato esteri o di Principi Reali esteri (10):					
	- se in forma ufficiale	**G.U.**	**G.U.**	**G.U.**	**G.U.**	**G.U.**
	- se in forma privata anche se in occasione di visite ufficiali	**O.**	**G.U.**	**O.**	**O.**	**O.**
38	Nelle udienze dei Tribunali Militari e nelle sedute dei Consigli di Disciplina limitatamente ai membri, ai difensori e al personale di cui all'art. 299 C.P.M.P., esclusi i testimoni (24).	**O.**	**O.**	**O.**	**O.**	**O.**

segue Allegato "A"

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica 2 giugno	Festa Unità Naz. 1° Domenica di novembre	Feste di F.A., Arma, Spec, Corpo e Serv.	Santo Patrono
1	2	3	4	5	6	7
39	In occasione di raduni, quando non diversamente prescritto.	O.	G.U.	O.	O.	O.
40	Nei pranzi, trattenimenti e spettacoli per i quali sia previsto l'intervento in forma ufficiale (9) del Presidente della Repubblica, di Sovrani o Capi di Stato esteri o di Principi Reali esteri (10):					
	- se per i civili è di rigore la marsina (frac) con decorazioni	Ga.	Ga.	Ga.	Ga.	Ga.
	- se per i civili è prescritta la marsina (anche se è tollerato lo smoking)	So. (18)	Ga.	So. (18)	So. (18)	So. (18)
	- se per i civili è prescritto lo smoking	Se.	Se. (19)	Se.	Se.	Se.
	- se per i civili è prescritto l'abito da cerimonia (tight) o l'abito scuro	Ce.	G.U. - Ce.	Ce.	Ce.	Ce.
	- in tutti gli altri casi	O.	G.U.	O.	O.	O.
41	Nei pranzi, trattenimenti e spettacoli svolti in occasione di ricorrenze civili nazionali (ancorché nell'ambito di Enti Militari od estere Ambasciate ecc.):					
	- se per i civili è di rigore la marsina (frac) con decorazioni;	Ga.	Ga.	Ga.	Ga.	Ga.
	- se per i civili è prescritta la marsina	So. (21)	Ga.	So. (21)	So. (21)	So. (21)

segue Allegato "A"

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica 2 giugno	Festa Unità Naz. 1^ Domenica di novembre	Feste di F.A., Arma, Spec, Corpo e Serv.	Santo Patrono
1	2	3	4	5	6	7
	- se per i civili è prescritto l lo smoking	Se. (20)	Se. (19)	Se. (20)	Se. (20)	Se. (20)
	- se per i civili è prescritto l'abito da cerimonia o l'abito scuro	Ce.	G.U. - Ce.	Ce.	Ce.	Ce.
	- in tutti gli alti casi	O.	G.U.	O.	O.	O.
42	Nei pranzi, trattenimenti e spettacoli svolti in occasione di ricorrenze militari tutti (compresi gli invitati):					
	- nei pranzi di Corpo tenuti al mattino	O.	—	—	O. (22)	O.
	- nei pranzi di Corpo tenuti di sera	Ce.	—	—	Ce.	Ce.
	- se per i civili è richiesto lo smoking (pranzi e balli)	Se. (20)	—	—	Se. (20)	Se. (20)
	- se per i civili è richiesto l'abito scuro (cocktails o pranzi)	Ce.	—	—	Ce.	Ce.
	- in tutti gli altri casi	O.	—	—	O.	O.
43	Nelle colazioni, pranzi, trattenimenti o spettacoli organizzati da civili o militari, non connessi a ricorrenze civili o militari, quando non prescritto l'abito civili:					
	- nelle colazioni	O.	—	—	O.	O.

segue Allegato "A"

N.	CIRCOSTANZE	Giorni Ordinari	Festa Nazionale della Repubblica 2 giugno	Festa Unità Naz. 1^ Domenica di novembre	Feste di F.A., Arma, Spec, Corpo e Serv.	Santo Patrono
1	2	3	4	5	6	7
	- nei pranzi, trattenimenti o spettacoli:					
	• se per i civili è di rigore la marsina (frac) con decorazioni	So. (23)	—	—	So. (23)	So. (23)
	• se per i civili è prescritta la marsina	So. (21)	—	—	So. (21)	So. (21)
	• se per i civili è richiesto lo smoking	Se. (20)	—	—	Se. (20)	Se. (20)
	• se per i civili è richiesto l'abito scuro	Ce.	—	—	Ce.	Ce.
	• in tutti gli altri casi	O.	—	—	O.	O.
44	Nelle manifestazioni sportive ed affini (caroselli, saggi,ecc.) per le quali sia previsto l'intervento in forma ufficiale(9) del Presidente della Repubblica, di Sovrani o Capo di Stato esteri o di Principi Reali esteri (10)	O.	G.U.	O.	O.	O.

NOTE

(1) L'uniforme ordinaria può essere indossata per particolari esigenze.

(2) Per l'uniforme dell'Ufficiale di Picchetto, di giornata o di servizio, ciascuna F.A. provvede in proprio.

(3) L'uniforme di servizio può essere indossata per particolari esigenze (in assenza di cerimonie va indossata l'uniforme di servizio).

(4) Per i reparti armati dell'Esercito e dell'A.M. è prescritta l'uniforme da combattimento (Cbt).

(5) Fatta eccezione per il personale della F.A., Arma, Specialità, Corpo o Servizio, di cui ricorre la festa, che indossa la G.U.

(6) I Serg. Magg. ed i Serg. dell'Esercito o dell'Aeronautica indossano l'uniforme S.A. 3.

(7) Qualora si tratti di Comandi o Istituti internazionali o di Stato estero, saranno osservate le disposizioni in vigore presso i Comandi o Istituti stessi.

(8) Allorché i civili in rappresentanza ufficiale intervengono alla cerimonia funebre in marsina (frac) o in tight, gli Ufficiali indosseranno l'uniforme da cerimonia.

segue Allegato "A"

(9) La forma ufficiale dell'intervento dovrà risultare dall'eventuale invito o da comunicazione ufficiale.
(10) Qualora la circostanza si verifichi all'estero, saranno osservate le prescrizioni locali.
(11) Comprese le cerimonie di battesimo, prima comunione e cresima.
(12) La G.U. Ce. è autorizzata anche per un numero limitato di invitati, in seguito ad accordi con lo sposo, per conferire maggiore risalto alla cerimonia.
(13) Allorché gli Ufficiali fanno parte del seguito di Alte Autorità civili che per la circostanza indossano la marsina (frac) o il tight, essi indosseranno rispettivamente l'uniforme di gala o la G.U. Ce..
(14) Nelle visite di cortesia al Presidente del Senato o della Camera dei Deputati, al Presidente del Consiglio dei Ministri, va indossata G.U. Negli altri casi va indossata l'uniforme corrispondente a quella (o all'abito civile) indossata dalla Autorità cui si rende la visita.
(15) Nel restituire le visite è prescritta l'uniforme corrispondente a quella indossata dall'Autorità che ha effettuato la visita.
(16) Nel ricevere la visita, se questa è fatta da autorità militare, verrà indossata l'uniforme corrispondente a quella della predetta autorità; se da autorità civile verrà indossata l'uniforme ordinaria o la grande uniforme secondo che la predetta autorità sia in abito scuro o da cerimonia (tight o uniforme prevista per la carica).
(17) Saranno osservate le prescrizioni locali.
(18) Nel periodo stagionale in cui sono prescritte le uniforme estive, al posto della uniforme da Società estiva (So.E.) verrà indossata l'uniforme da sera estiva (Se.E.).
(19) L'uniforme è completata di sciarpa azzurra e di decorazione di formato ridotto.
(20) Quando intervengono Alte Autorità straniere la cui tenuta prevede l'uso delle decorazioni metalliche ridotte, queste sono indossate anche dagli Ufficiali italiani sulla corrispondente uniforme. La circostanza deve però essere prescritta sull'invito (Es. uniforme da sera - Se. - con insegne metalliche ridotte).
(21) Nel periodo stagionale in cui sono prescritte le uniforme estive, la uniforme da Società estiva (So. E.) verrà indossata solo quando siano ordinate o richieste le insegne metalliche ridotte delle decorazioni, in caso contrario verrà indossata l'uniforme da Sera estiva (Se. E.).
(22) Se il pranzo di Corpo è svolto con i Sottufficiali e la truppa nei giorni delle Feste di FA., Arma, Corpo, Specialità e Servizio, tutti mantengono l'uniforme prevista per la cerimonia militare.
(23) Con decorazioni.
(24) L'autorizzazione ad indossare l'uniforme ordinaria, su richiesta degli interessati (imputati e testimoni), viene rilasciata, di volta in volta, dall'Autorità militare di cui all'art. 75 della L. n. 113754, titolare a valutare se la posizione processuale non sia in contrasto con i valori ed il prestigio dell'A.D.
(25) Nelle cerimonie ove è prevista l'uniforme S.A.3, per l'Arma dei Carabinieri è utilizzata la Grande Uniforme Speciale.

Allegato "B"

USO DEL COPRICAPO, DELLA SCIABOLA, DEL CAPPOTTO E DELL'IMPERMEABILE NELLE DIVERSE CIRCOSTANZE

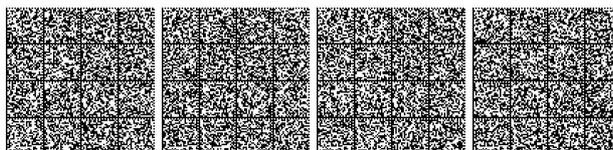
(estratto dal SMD-G-010 "Regolamento per la disciplina delle uniformi" edizione 2002 Allegato L)

CIRCOSTANZE	COPRICAPO	GUANTI (quando previsti)	SCIABOLA (quando prevista)	CAPPOTTO o IMPERMEABILE (quando previsto) (*)
Presentazioni e visite di dovere (individuali e collettive):				
- in locale chiuso	Viene temporaneamente depositato	Vengono temporaneamente depositati	Va portata al seguito	Viene temporaneamente depositato
- all'aperto	Si indossa	Con la grande uniforme e con l'uniforme ordinaria: non si calzano e sono tenuti con la mano sinistra	Va portata al seguito	Si indossa
Spettacoli teatrali, cinematografici, concerti, ecc. pranzi, tratt. danzanti, ricevimenti	Viene temporaneamente depositato	Vengono temporaneamente depositati	Viene temporaneamente depositata	Viene temporaneamente depositato
Cerimonie nuziali	Non si indossa ed è tenuto con la mano sinistra	Non vengono calzati e sono tenuti con la mano sinistra	Va portata al seguito	
Cerimonie religiose (per coloro che non indossano l'uniforme S.A.):				
- in locale chiuso	Non si indossa ed è tenuto con la mano sinistra	Non vengono calzati e sono tenuti con la mano sinistra	Va portata al seguito	Si indossa
- all'aperto	Si indossa	Vengono calzati	Va portata al seguito	Si indossa
Cerimonie di inaugurazione di anno accademico presso istituti militari in locale chiuso con i partecipanti seduti	Viene temporaneamente depositato	Vengono temporaneamente depositati	Va portata al seguito	Si indossa
Manifestazioni sportive e affini:				
- in locale chiuso	Viene temporaneamente depositato	Vengono temporaneamente depositati	Viene temporaneamente depositata	Viene temporaneamente depositato
- all'aperto	Si indossa	Non vengono calzati e sono tenuti con la mano destra	Va portata al seguito	Si indossa

(*) o giacca a vento con uniforme da combattimento

segue: Allegato "B"

CIRCOSTANZE	COPRICAPO	GUANTI (quando previsti)	SCIABOLA (quando prevista)	CAPPOTTO o IMPERMEABILE (quando previsto) (*)
Cerimonie militari:				
- personale inquadrato e/o con uniforme S.A.	Si indossa	Vengono calzati	Va portata al seguito	Si indossa
- personale non inquadrato o comunque uniforme non S.A.	Si indossa	Vengono calzati	Va portata al seguito	Si indossa
In automezzo militare:				
- per brevi spostamenti	Può essere temporaneamente non indossato	Possono essere calzati	Va portata al seguito	Si indossa
- partecipando a cortei ufficiali quando si è comandati di rappresentanza, recandosi o allontanandosi dal luogo fissato per la cerimonia o manife-stazione militare	Si indossa	Vengono calzati	Va portata al seguito	Si indossa
In automezzo militare, aeromobile, treno o altro mezzo pubblico di locomozione, per lunghi spostamenti (interurbani)	Può essere temporaneamente depositato	Possono essere temporaneamente non calzati	Può essere temporaneamente depositata	Può essere temporaneamente depositato
Su mezzi di trasporto pubblico in ambito urbano	Si indossa	Possono essere temporaneamente non calzati	Va conservata nella apposita custodia	Si indossa
In automezzo privato	Può essere temporaneamente depositato	Possono essere temporaneamente non calzati	Va conservata nella apposita custodia	Può essere appositamente depositato
Cerimonia dell'alza e dell'ammaina bandiera a bordo di unità navali	Viene tenuto con la mano destra al fianco destro	Vengono calzati	Va portata al seguito	Si indossa

(*) o giacca a vento con uniforme da combattimento

Allegato "C"

PRESCRIZIONI RIGUARDANTI I PRINCIPALI CAPI DI VESTIARIO ED ACCESSORI

1. COPRICAPO

L'uso del copricapo con le uniformi che lo prevedono è obbligatorio:
- per i servizi armati;
- al di fuori delle strutture dell'Amministrazione penitenziaria;
- nelle circostanze previste nell'All. B

A bordo di automezzi del Corpo l'uso del copricapo è facoltativo, fatta salva l'uniformità per quanti siano impegnati in un medesimo servizio (facoltà decisionale attribuita al capo servizio) e fermo restando l'obbligo di indossarlo al di fuori del mezzo. Il berretto non deve essere mai collocato sul cruscotto o sul lunotto posteriore.

Nelle cerimonie o parate in cui è previsto lo sfilamento degli automezzi il personale trasportato indossa, comunque, il copricapo.

Con le uniformi ordinaria, da cerimonia e derivate è indossato il berretto rigido, mentre con l'uniforme di servizio, l'uniforme operativa e derivate è indossato il basco azzurro. Con l'uniforme di servizio il personale, inserito in comparti di specialità (cinofili, navale), indossa il berrettino tipo baseball (tesa lunga).

2. SOPRABITI E INDUMENTI SPECIALI

a. Ruolo direttivo e dirigenziale

1) Cappotto di panno castorino
   E' obbligatorio nei servizi di rappresentanza e facoltativo in occasione di convocazioni per motivi di servizio o fuori servizio.
2) Mantello di panno nero
   E' indossato con l'uniforme da cerimonia e loro derivate quando è prescritto il soprabito.
   In servizio: si porta interamente disteso con il bavero allacciato e chiuso sul davanti con il fermaglio.
   Fuori servizio: si porta con uno dei lembi gettati sull'altra spalla, sia da fermo che in marcia.
3) Giacca a vento
   Si indossa con l'uniforme operativa e loro derivate; con l'uniforme ordinaria solo quando le condizioni meteorologiche lo suggeriscono, con le uniformi estive non è consentito l'uso se non in caso di tempo piovoso. All'interno dell'Istituto Superiore di Studi Penitenziari, i frequentatori dei corsi indossano, con l'uniforme ordinaria, sulla prevista versione stagionale, la giacca a vento in luogo del cappotto castorino. E' fornita di:
   - mostreggiature in plastica sia sul bavero che sul sottobavero;
   - distintivi di grado applicati sulle controspalline.

   In caso di cattive condizioni meteo, per ottenere una maggiore protezione può essere indossata:
   - con il bavero rialzato ed il colletto chiuso;
   - con il cappuccio a copertura del berretto,

   fermo restando che chi dispone/dirige il servizio deve sempre verificare che vi sia una applicazione omogenea tra il personale impiegati nel medesimo contesto operativo.
   Ne è consentito l'uso nel percorso casa - sede di servizio e viceversa.
4) Maglione con cerniera a zip
   Si usa con l'uniforme operativa invernale esclusivamente sotto la giubba. È altresì, in uso ai frequentatori di corsi presso l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari, in luogo della giubba esclusivamente all'interno dell'Istituto stesso. È provvisto di tubolari in plastica applicati alle controspalline. È indossato sempre al di fuori dei pantaloni.
5) Camicia bianca con controspalline
   È parte integrante delle uniformi ordinarie e derivate. L'uniforme ordinaria (invernale ed estiva) può essere indossata - in relazione alle condizioni climatiche ed esclusivamente all'interno degli uffici del Dipartimento e dei Provveditorati Regionali, nonché degli Istituti, Scuole o Servizi anche senza giubba, applicando sulle controspalline della camicia bianca i tubolari in plastica. Sulla camicia bianca non si applicano distintivi o nastrini.
6) Uniforme operativa e derivate nel periodo estivo
   Nel periodo estivo, l'uniforme operativa può essere indossata, prima dell'entrata in vigore dell'uniforme ridotta:
   – con le maniche della giubba rimboccate al di sopra del gomito.
   – senza la giubba indossando la maglietta polo di cui alla tabella 40/5 in attività di addestramento.

b. Ruoli Ispettori, Sovrintendenti, Assistenti ed Agenti

(1) Mantello di panno nero
E' indossato con l'uniforme da cerimonia e loro derivate quando è prescritto il soprabito.
In servizio: si porta interamente disteso con il bavero allacciato e chiuso sul davanti con il fermaglio.
Fuori servizio: si porta con uno dei lembi gettati sull'altra spalla, sia da fermo che in marcia.

(2) Mantella di Rappresentanza
Si usa con l'uniforme per i servizi di rappresentanza e con l'uniforme per i servizi montati a cavallo nei centri abitati, con gli stivali e gli speroni.
In servizio: si porta interamente disteso con il bavero allacciato e chiuso sul davanti con il fermaglio.
Per tenere la sciabola sguainata nella posizione di attenti e per eseguire con essa il saluto, il lembo destro della mantella deve essere scostato in fuori quanto basta per assumere la corretta posizione e per eseguire il relativo movimento.
Fuori servizio: si porta con uno dei lembi gettati sull'altra spalla.

(3) Cappotto impermeabile
Si usa con l'uniforme ordinaria invernale e con l'uniforme di servizio in occasione di riviste, parate e servizi d'onore.
E' fornito di mostreggiature e distintivi di grado metallici applicati, rispettivamente, sul bavero e sulle controspalline.

(4) Giacca a vento
Si indossa con le uniformi di servizio invernale, operativa e loro derivate, nonché con l'uniforme di servizio estiva in caso di tempo piovoso. E' fornita di:
- mostreggiature in plastica sia sul bavero che sul sottobavero;
- distintivi di grado applicati sulle controspalline.

In caso di cattive condizioni meteo, per ottenere una maggiore protezione può essere indossata:
- con il bavero rialzato ed il colletto chiuso;
- con il cappuccio a copertura del berretto,

Ne è consentito l'uso nel percorso casa - sede di servizio e viceversa.

(5) Maglione con cerniera a zip
Si usa con l'uniforme di servizio (invernale ed estiva) in luogo della giubba, a discrezione dell'interessato, esclusivamente all'interno degli uffici del Dipartimento e dei Provveditorati Regionali, nonché degli Istituti, Scuole o Servizi. E' provvisto di tubolari in plastica applicati alle controspalline. Si usa, altresì, con l'uniforme di servizio estiva e derivate, in particolari condizioni climatiche e nelle circostanze in cui ne è prescritto l'utilizzo, sempre al di fuori dei pantaloni. Inoltre è in uso ai frequentatori dei corsi presso le Scuole di formazione per i corsi di formazione per Allievi Ispettori, Sovrintendenti ed Agenti. Nell'espletamento dei servizi armati il cinturone è indossato al di sopra del maglione.

(6) Camicia bianca con tasche e controspalline
E' parte integrante delle uniformi ordinarie e derivate (invernale ed estiva) può essere indossata in relazione alle condizioni climatiche ed esclusivamente all'interno degli uffici del Dipartimento e dei Provveditorati Regionali, nonché degli Istituti, Scuole o Servizi anche senza giubba, applicando sulle controspalline della camicia bianca i tubolari in plastica. Sulla camicia bianca non si applicano distintivi o nastrini.

(7) Uniforme operativa e derivate nel periodo estivo
Nel periodo estivo, l'uniforme operativa può essere indossata, prima dell'entrata in vigore dell'uniforme ridotta:
- con le maniche della giubba rimboccate al di sopra del gomito.
- senza la giubba indossando la maglietta polo di cui alla tabella 40/5 in attività di addestramento.

Allegato "D"

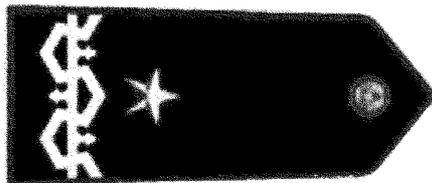
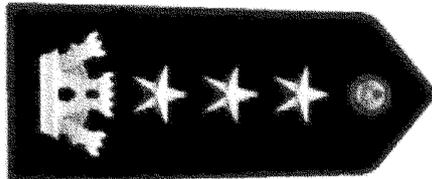
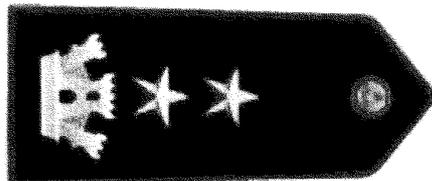
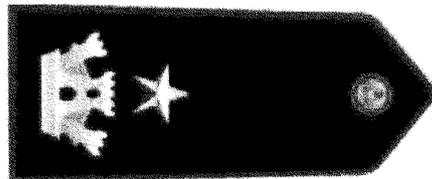
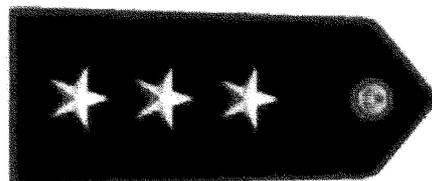
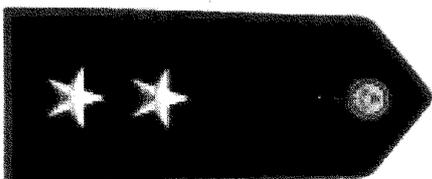
PROSPETTO DELLE UNIFORMI SU CUI INDOSSARE I NASTRINI E LE DECORAZIONI

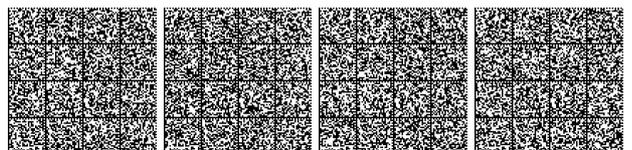
Nastrini	Nastrini ridotti	Decorazioni	Decorazioni ridotte
S.I. - S.A.I.I. S.A.E.I. - O.I. - O.E.	S.E. - Ce.I. - Ce.E. - Se.I. - Se.E.	S.A.I. 3 - S.A.E.3 - G.U.I. - G.U.E.	G.U.Ce.i. G.U.Ce.I. - So.I. - So.E. - Ga.I : - Ga.E.

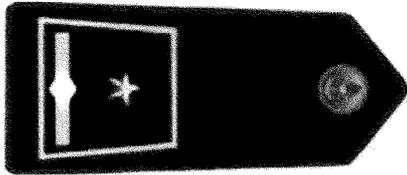
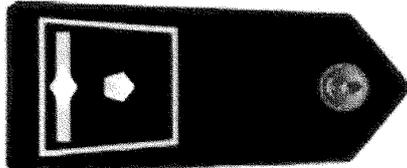
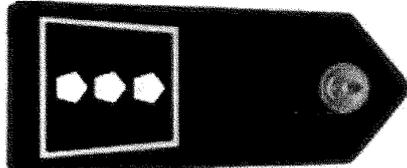
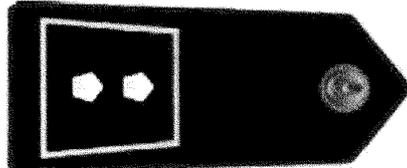
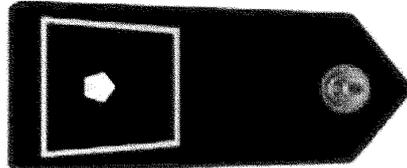
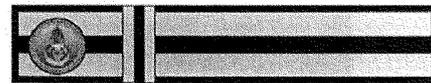
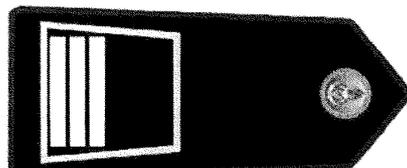
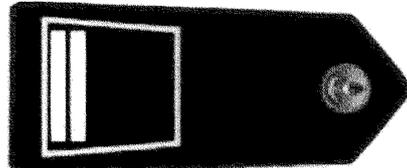
Allegato "E"

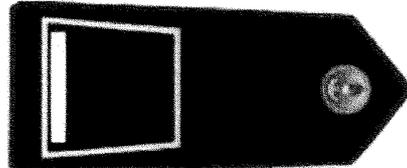
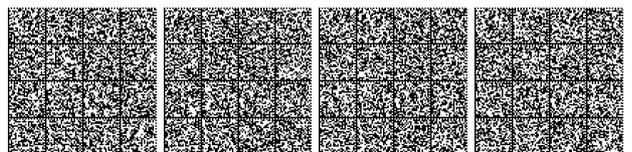
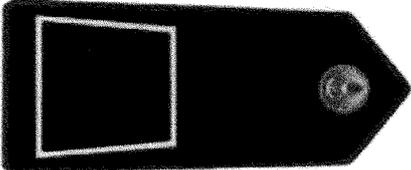
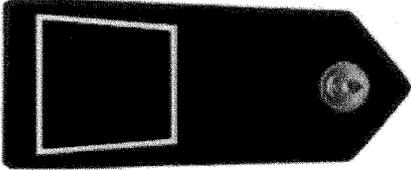
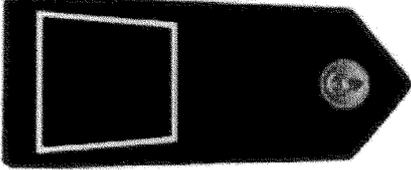
DISTINTIVI DI QUALIFICA

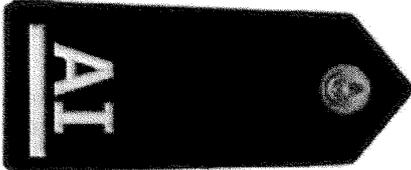
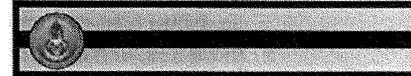
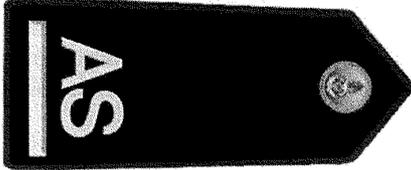
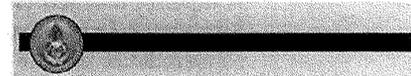
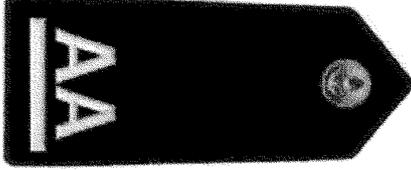
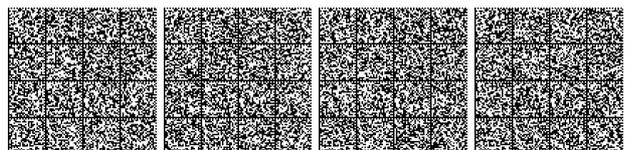
Distintivi di Grado del Ruolo Direttivo e Dirigenziale ed equiparati

CONTROSPALLINE **SOGGOLI PER COPRICAPO**

DIRIGENTE SUPERIORE

PRIMO DIRIGENTE

COMMISSARIO COORDINATORE

COMMISSARIO CAPO

COMMISSARIO

VICE COMMISSARIO

segue Allegato "E"

Distintivi di Grado del Ruolo degli Ispettori ed equiparati

CONTROSPALLINE **SOGGOLI PER COPRICAPO**

Distintivi di Grado del Ruolo dei Sovrintendenti ed equiparati

CONTROSPALLINE **SOGGOLI PER COPRICAPO**

segue Allegato "E"

Distintivi di Grado del Ruolo degli Agenti Assistenti ed equiparati

CONTROSPALLINE		**SOGGOLI PER COPRICAPO**
	ASSISTENTE CAPO	
	ASSISTENTE	
	AGENTE SCELTO	
	AGENTE	

Distintivi di Grado degli Allievi

CONTROSPALLINE		**SOGGOLI PER COPRICAPO**
	ALLIEVO VICE COMMISSARIO	
	ALLIEVO VICE ISPETTORE	
	ALLIEVO VICE SOVRINTENDENTE	
	ALLIEVO AGENTE	

Appendice 1

ISTRUZIONE FORMALE CON LA SCIABOLA

(Ruolo Direttivo e Dirigenziale – Ruolo Ispettori)

1. SCIABOLA INGUAINATA

a. Ruolo Direttivo e Dirigenziale

(1) Attenti:

la sciabola è tenuta impugnata con la mano sinistra all'altezza della seconda campanella, in modo che il fodero risulti di piatto, dito pollice disteso sopra la fascetta, taglio a sinistra, l'elsa posta dietro l'avambraccio ed il puntale ad un palmo circa dal suolo (sciabola in posizione inclinata).

(2) Riposo:

la sciabola è tenuta verticale sul davanti del corpo, puntale poggiato a terra, in posizione centrale tra il piede sinistro e il destro, guardia a destra, mano sinistra poggiata sul pomo dell'elsa e mano destra sopra la mano sinistra.

(3) In marcia inquadrati in reparti:

la sciabola è tenuta impugnata con la mano sinistra all'altezza della seconda campanella (quella verso il puntale) in modo che il fodero risulti di piatto, taglio a sinistra, dito pollice disteso sopra la fascetta, elsa dietro l'avambraccio, puntale ad un palmo circa dal suolo; le braccia assecondano i movimenti del corpo.

(4) A diporto:

la sciabola è tenuta come indicato al precedente comma (3) oppure verticalmente, aderente al fianco, sostenuta dall'avambraccio sinistro su cui poggia la guardia.

(5) Su automezzo:

nella posizione di seduti la sciabola è tenuta ed impugnata con la mano sinistra tra le due fascette, con l'indice al di sotto della più bassa, il pollice in dentro, l'elsa rivolta in avanti, aderente alla vita ed appoggiata sull'avambraccio sinistro: l'arma a contatto con la gamba e con il puntale appoggiato sul fondo dell'automezzo.

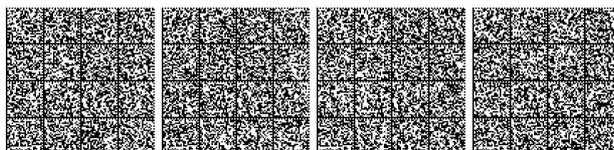
(6) Saluto:

da fermo o in movimento, la sciabola è tenuta rispettivamente come nella posizione di attenti o di marcia; la mano destra viene energicamente portata alla visiera del copricapo, con le estremità delle dita al di sopra dell'occhio destro; la mano sulla stessa linea dell'avambraccio, con il palmo volto in basso, le dita unite e tese, l'indice a contatto dell'orlo della visiera, braccio orizzontale, avambraccio naturalmente inclinato.

A diporto, il saluto viene eseguito anche con la sciabola nella posizione indicata al comma (4).

Su automezzo, il saluto viene eseguito portando la mano destra alla visiera del copricapo come sopra indicato e, nelle riviste, volgendo il capo dalla parte del rassegnatore.

b. Ruolo Ispettori

Valgono le stesse prescrizioni indicate per gli appartenenti al Ruolo Direttivo al precedente punto **a**.

2. SCIABOLA SGUAINATA

a. Ruolo Direttivo e Dirigenziale

(1) Attenti:

l'impugnatura della sciabola è stretta con la mano destra, con il pollice disteso a sinistra, l'indice ed il medio piegati in avanti, l'anulare ed il mignolo piegati indietro, il braccio destro naturalmente disteso; la sciabola a piombo, la punta in alto, il taglio avanti ed il dorso contro la spalla destra; la dragona è infilata al polso e ad esso assicurata; il fodero viene impugnato dalla mano sinistra all'altezza della seconda campanella e tenuto verticalmente con la parte piatta rivolta verso la cucitura esterna dei pantaloni, il braccio sinistro naturalmente disteso.

(2) Riposo:

la sciabola è tenuta impugnata come indicato nel sottopara. a. (1) ma con il braccio naturalmente piegato verso l'interno, dorso della lama poggiato sul braccio destro, fodero inclinato, con il puntale in avanti, ed impugnato come indicato al para. 1. a. (3), piede sinistro in fuori.

(3) In marcia:

la sciabola è tenuta impugnata come indicato nel sottopara. a. (1); le braccia assecondano i movimenti del corpo.

(4) Su automezzo:

nella posizione in piedi, la sciabola è tenuta come indicato al sottopara. a. (1); fodero appeso con la seconda campanella al gancio del cinturino e naturalmente pendente; avambraccio sinistro appoggiato ad un sostegno dell' automezzo.

(5) Saluto da fermo:

viene eseguito in due tempi:

– I° tempo: portare il braccio destro teso in alto in modo che la sciabola venga a risultare sulla verticale dell'occhio destro, taglio a sinistra;

– 2° tempo: abbassare il braccio destro, sempre tenendo la sciabola verticale, fino a che il pugno venga a risultare all'altezza della mammella e subito stendere verso, energicamente, il braccio stesso, in modo che la sciabola risulti inclinata con la punta a cm 10 da terra, la lama obliquamente a destra, il taglio a sinistra e la guardia contro la costura dei pantaloni.

Il fodero viene tenuto come nella posizione di attenti.

Quando si rende il saluto da cavallo, la posizione terminale del secondo tempo deve risultare con la lama della sciabola spostata in fuori.

(6) Saluto in movimento (a piedi, su automezzo, a cavallo).

il saluto si esegue nella identica maniera che da fermi, voltando la testa dalla parte del superiore nell'atto in cui, compiendo il 2° tempo del saluto con la sciabola, si abbassa il braccio destro e si porta il pugno all'altezza della mammella, così che il 1° tempo corrisponda al comando di avvertimento (attenti a...) ed il secondo a quello di esecuzione (destr o sinistr). Nello sfilamento a piedi, il fodero della sciabola viene impugnato dalla mano sinistra all'altezza della seconda campanella, secondo quanto indicato al precedente para. 1. a. (3); il braccio sinistro asseconda naturalmente il movimento del corpo.

(7) Ritorno dalla posizione di saluto alla posizione di attenti o di marcia:

la sciabola è portata nella posizione indicata al precedente sottopara. a. (5) 1° tempo e subito dopo, distendendo in basso il braccio, nella posizione indicata al sottopara. a. (1); se in movimento, riportando contemporaneamente e vivacemente la testa di fronte, sguardo in avanti.

b. **Ruolo Ispettori**

(1) Attenti, riposo e in marcia:
valgono le stesse prescrizioni indicate per gli appartenenti al ruolo direttivo e dirigenziale al precedente sottopara. a. (1) (2) (3) (4).

(2) Saluto da fermo:
la sciabola viene portata verticalmente davanti all'occhio destro col taglio a sinistra, la mano destra all'altezza della mammella destra.

(3) Saluto in movimento:
il saluto viene eseguito come è prescritto al comma precedente, volgendo la testa dalla parte del superiore nell'atto in cui porta la sciabola verticalmente.

(4) Ritorno dalla posizione di saluto a quella di attenti o di marcia;
distendere il braccio assumendo la posizione indicata al precedente sottopara. a. (1) e, se in movimento, riportando contemporaneamente e vivacemente la testa di fronte, sguardo rivolto in avanti.

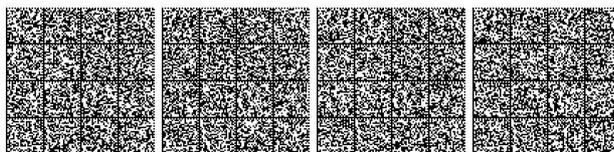
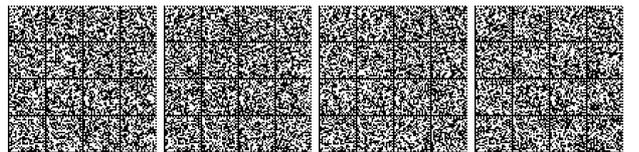
3. MODALITÀ PARTICOLARI

a. L'appartenente al Ruolo Direttivo e Dirigenziale o al Ruolo Ispettori che ha la sciabola sguainata, nel presentarsi ad un superiore o nel presentare ad esso un reparto, giunto a due passi dal superiore si arresta sull'attenti, prende la posizione del saluto e la conserva sino a che non venga licenziato dal superiore stesso; dopo di che fa un passo indietro, ripete il saluto, porta l'arma al fianco e si allontana.

b. L'appartenente al Ruolo Direttivo e Dirigenziale o al Ruolo Ispettori, avente la sciabola sguainata e inquadrato in reparti armati che rendono onori presentando le armi, esegue il saluto e ne mantiene la posizione per tutta la durata degli onori stessi.
Nello sfilamento, peraltro, il saluto con la sciabola viene effettuato solamente dal Comandante di ciascuna unità.
c. Gli appartenenti al Ruolo Direttivo e Dirigenziale, armati di sciabola, la portano sguainata quando comandano i reparti in armi.
La portano inguainata:
– gli *aiutanti di campo*;
– gli *aiutanti maggiori* (ad eccezione di quello che accompagna la Bandiera che porta la sciabola sguainata).
L'alfiere porta-Bandiera (appartenente al Ruolo Direttivo e Dirigenziale) è senza sciabola e porta un sostegno a tracolla che consente di portare, in tutti i movimenti a piedi, l'asta della Bandiera in posizione verticale. Tale sostegno è costituito da:
– una striscia di cuoio color bianco, delle seguenti dimensioni:
- lunghezza: 180 cm;
- larghezza: 75 cm;

– un bicchiere tronco-conico, nel quale trova sistemazione la parte terminale dell'asta della Bandiera.
Gli Ispettori, armati di sciabola, la portano sguainata quando comandano il reparto in armi o sono di scorta alla Bandiera.
La sciabola viene sguainata, sia dagli appartenenti al Ruolo Direttivo o al Ruolo Ispettori, all'atto dell'assunzione del comando.

15A01588

Loredana Colecchia, *redattore* Delia Chiara, *vice redattore*

(WI-GU-2015-SON-008) Roma, 2015 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.